

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL 01 FEBBRAIO 2016

L'anno duemilasedici, il mese di febbraio, il giorno uno, alle ore 9,00 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale Supplente, .dott. Filippo Daglia.

All'inizio della seduta risulta **presente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

1- ANDRETTA Daniele	12- GIULIANO Raimondo	23- PISANO Carlo
2- ARALDA Donatella	13- IODICE Francesco	24- PRONZELLO Roberto
3- ARNOLDI Isabella	14- LANZO Riccardo	25- REALI Alfredo
4- BOSIO Massimo	15- LIA Michele	26- ROSSETTI Livio
5- BRIVITELLO Roberto	16- MONTEGGIA Riccardo	27- SACCO Cecilia
6- CANELLI Alessandro	17- MOSCATELLI Silvana	28- SONCIN Mirella
7- COGGIOLA Paolo	18- MURANTE Gerardo	29- SPANO Roberto
8- DIANA Biagio	19- NEGRI Alessandro	30- STOPPANI Donatella
9- D'INTINO Roberto	20- PAGANI Marco	31- ZACCHERO Luca
10- FRANZINELLI Mauro	21- PEDRAZZOLI Antonio	32- ZAMPOGNA Tino
11- GATTI Cesare	22- PERUGINI Federico	

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, CANELLI, LANZO, LIA, MONTEGGIA, MURANTE, NEGRI, PAGANI,  
PEDRAZZOLI, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 23

Consiglieri assenti N. 10

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BOZZOLA, FONZO, PALADINI, PATTI, PIROVANO, RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

\* \* \* \* \*

## COMUNICAZIONI

**PRESIDENTE.** 23 presenti, il numero legale è confermato, devo giustificare in mattinata l'assenza dell'Assessore Dulio per motivi professionali.

Possiamo iniziare, in assenza di comunicazioni, con le interrogazioni.

### Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI

**PRESIDENTE.** Naturalmente ricominciamo dalle interrogazioni che non avevano trovato risposta nel precedente Consiglio Comunale.

*Interrogazione n. 392*

La prima è quella presentata dal Popolo della Libertà, ne do lettura. “Interrogazione. Considerato che: - A tutt'oggi non esiste alcun accordo di programma o altro atto formale concernente l'affidamento della gestione dei 31 monocali siti nell'ala restaurata del vecchio De Pagave; - I locali da restaurare furono ceduti a titolo gratuito dall'Istituto De Pagave con atto notarile del 14/01/1987, previamente autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale D.G.R. numero 34-7161 del 01/08/1986; - In tale deliberazione la cessione è vincolata, tra l'altro, alla destinazione dello stabile restaurato a “casa protetta per anziani”, anche coerentemente con le volontà espresse nel lascito di Gaudenzio De Pagave.

Si interrogano il signor Sindaco e l'Assessore di riferimento per conoscere: - Se i locali restaurati possono avere diversa destinazione da quella per la quale il Comune di Novara si è impegnato con la deliberazione precedentemente citata; - Se tale diversa destinazione è già stata richiesta e autorizzata; - Se e quando, in base alle possibili effettive destinazioni dei locali, l'Amministrazione Pubblica avvierà una manifestazione d'interesse per l'affidamento della gestione. Si richiedono risposte scritte e orali.” La firmataria è la Consigliere Moscatelli.

La risposta mi pare che la debba dare l'Assessore Fonzo a cui do subito la parola.

**ASSESSORE FONZO.** Grazie, Presidente. Farò un breve excursus della vicenda in modo tale che tutti i Consiglieri siano a conoscenza anche dei successivi passaggi, in modo...

**PRESIDENTE.** Si sente poco...

**ASSESSORE FONZO.** Stavo dicendo che farò un breve excursus di tutti i passaggi in modo che tutto il Consiglio sia messo nelle condizioni di poter avere contezza nel merito della risposta. Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, relaziono dettagliatamente quanto segue. Per comprendere le difficoltà riscontrate nell'apertura della nuova ala occorre sinteticamente rammentare i tratti salienti dell'intera operazione. Con Delibera numero 117 del 04/04/2007 il Comune approvò il primo lotto del progetto conservativo dell'ex Istituto De Pagave come residenza per particolari categorie sociali. Il progetto preliminare prevedeva un costo complessivo dei lavori per un totale di 7.535.000,00 Euro così finanziati:

- Euro 4.666.601,25 contributo della Regione Piemonte;
- Euro 1.019.050,00 bilancio 2005 del Comune di Novara;
- Euro 1.049.348,65 bilancio 2006 del Comune di Novara;
- Euro 750.000 ulteriore contributo della Regione Piemonte;
- Euro 50.000,00 contributo della Fondazione CRT.

Con Delibera di Giunta numero 242 del 23/07/2008 l'amministrazione Comunale approvava contestualmente il progetto esecutivo e un Documento d'Intesa tra il Comune di Novara e l'Istituto De Pagave per la gestione dell'immobile.

Il 01/04/2008 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto De Pagave aveva deliberato di cofinanziare l'opera fino a un massimo di 1.049.348,00 Euro a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione tra il Comune di Novara e Istituto De Pagave.

I lavori del primo Lotto funzionale sono conclusi da tempo, con la realizzazione di 31 alloggi assistenziali costituiti da soggiorno con angolo cottura, camera da letto e bagno privato. L'Istituto De Pagave non solo non ha provveduto al versamento della somma per la quale si era impegnato, ma ha anche manifestato serie preoccupazioni per la sostenibilità economica nella gestione dei nuovi spazi, poiché non risulterebbe un'adeguata richiesta di alloggi da parte di anziani autosufficienti da ospitare nei 31 mini alloggi. Inoltre, il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto De Pagave a motivazione del mancato adempimento degli impegni che si era assunto con propria delibera del 01/04/2008 ha ricordato che non era stato

sottoscritto né il Documento d'Intesa di cui alla Delibera di Giunta Municipale 241/2008, né convenzione per la gestione. La Giunta nel respingere questa giustificazione pretestuosa, e determinata nell'assicurare l'utilizzo per finalità pubblica della nuova ala, propose al CdA nell'incontro del 31/07/2012 un'ipotesi di accordo così articolata:

1 – Predisposizione da parte del Comune di Novara di un Documento d'Intesa che tenga conto dell'evoluzione della vicenda e delle difficoltà intercorse;

2 – Versamento da parte dell'Istituto De Pagave al Comune di Novara di una prima trince di 250.000,00 Euro;

3 – Versamento al Comune di Novara a seguito di alienazioni di alcune proprietà dell'Istituto De Pagave di altri 400.000,00 Euro;

4 – Ulteriore importo di circa 350.000,00 Euro necessario al raggiungimento di 1.049.348,65 Euro inizialmente previsto sarà riparametrato tenendo conto del ribasso d'asta e sarà versato gradualmente dall'Istituto De Pagave al Comune di Novara;

5 – L'Amministrazione si farà parte attiva con l'Istituto De Pagave nell'integrazione dell'iniziale ipotesi progettuale di utilizzo degli alloggi, anche considerando ulteriori finalità sociali e partner affinché siano risolte le criticità gestionali evidenziate.

La Giunta nella seduta del 2 agosto di quell'anno condivise l'impianto di tale proposta, e proprio allo scopo di specificare quali ulteriori finalità sociali, oltre a quelle degli anziani autosufficienti, avrebbero potuto essere previste nell'impegno dei 31 alloggi lo scrivente incontrò, e qui rispondo al primo quesito, il 15/11/2012 l'allora Assessore e Vicepresidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera insieme ad alcuni dirigenti regionali. Durante l'incontro venne confermato che la nuova struttura poteva accogliere oltre agli anziani le seguenti categorie sociali, di cui all'articolo 4 della Legge 179/92, in particolare: disabili fisici, psichici, sensoriali con una minorazione stabilizzata progressiva, malati di mente, dializzati e altri malati cronici con necessità di trattamento sanitario, residenze a universitari, alloggi di prima accoglienza per nuclei familiari mono genitoriali, soggetti in fase di reinserimento sociale con un progetto personalizzato. A parere dell'esecutivo l'ampliamento dei potenziali soggetti accoglibili nell'edificio rappresentava un'occasione per risolvere le criticità conseguenti allo scarso numero di richieste d'inserimento da parte di anziani autosufficienti lamentato dal CdA. Il CdA del De Pagave il 27/05/2013 inviava richiesta di parere alla Regione Piemonte riguardo il concorso economico da parte dell'Istituto De Pagave

alle spese di recupero della vecchia sede, nonostante già il 14/05/2007 con nota 3.964 la Regione avesse espresso il proprio parere. Tale parere veniva trasmesso al Comune del CdA dell'Istituto De Pagave il 09/08/2013. Il parere veniva interpretato dal CdA del Pagave come un sostanziale diniego all'ampliamento delle categorie di persone accoglibili. L'11 settembre la Giunta pertanto non volendo forzare la volontà del CdA, da un lato confermò l'impianto della sua ipotesi di accordo dell'anno precedente, cioè dell'agosto 2012, e dall'altro si attivò nell'individuare soluzioni innovative di housing sociale a favore della popolazione anziana che avrebbero potuto essere sperimentate nei 31 alloggi. Si fece promotrice di alcuni incontri e sopralluoghi con diverse associazioni e di volontariato, e di operatori del privato sociale che apprezzarono il contesto in cui è inserito l'edificio, e si manifestarono interessati senza assumere comunque alcun impegno ad una eventuale partecipazione a una procedura pubblica una volta che questa fosse stata bandita. D'innanzi a un rifiuto da parte dell'Istituto De Pagave per la gestione diretta della nuova ala, continuiamo a ritenere questa procedura la via maestra per individuare un soggetto singolo o associato che garantisca la massima trasparenza e le migliori condizioni per una gestione efficace ed efficiente degli alloggi, che ne salvaguardi le finalità sociali e l'interesse pubblico. In tali incontri si verificò che i 31 alloggi avevano le caratteristiche per rappresentare la cosiddetta residenzialità assistita, o residenzialità leggera, un aggregato di alcune unità abitative, mini appartamenti per una persona o una coppia, concepite proprio come domicilio stabile, ma costruito avendo come riferimento le esigenze abitative dell'anziano, sia in termini dimensionali che di configurazione strutturale, per esempio rispetto al superamento delle barriere architettoniche e all'accessibilità degli ambienti e dei servizi. La presenza di un servizio continuo di portierato in grado di rappresentare un presidio elemento di sicurezza sia nei confronti dell'esterno, ma essenzialmente in grado di fare fronte alle richieste d'intervento provenienti dall'interno del complesso, attivando le opportune risorse che dovranno a loro volta essere disponibili per l'intervento. Si fa riferimento in particolare alle richieste di prestazioni di natura alberghiera, pulizia degli spazi di vita, lavanderia, stireria, tutelare, igiene personale, approvvigionamento, preparazione dei pasti, assistenziale, segretariato sociale, pratiche amministrative, accompagnamento, trasporto, animazione e intrattenimento, nonché sanitarie, controllo di assunzione di farmaci, iniezioni, medicazioni, prestazioni infermieristiche, eccetera, eccetera. La residenzialità leggera rappresentava quindi una proposta assistenziale innovativa, perché

coniuga i vantaggi della vita collettiva pur mantenendo la riservatezza e la qualità della vita domestica in un contesto abitativo di ridotte dimensioni rispetto alla vita nel proprio domicilio. Tale progetto è stato approfondito in un primo incontro tenutosi presso la Direzione delle Politiche Sociali della Regione Piemonte il 16/12/2013. In quella sede c'è stato un forte impulso da parte della Regione Piemonte al CdA del De Pagave a percorrere questa ipotesi. Da parte sua il Comune si è dichiarato disponibile a co-promuovere insieme all'Istituto un bando per la manifestazione pubblica d'interesse da parte di soggetti privati per sperimentare la formula. A fronte del persistente silenzio da parte dei vertici dell'Istituto, il Comune si è fatto promotore di un ennesimo incontro presso la Direzione delle Politiche Sociali della Regione Piemonte il 6 giugno. Anche in quella occasione la Regione ha invitato il CdA a percorrere questa ipotesi. Il Comune ha confermato la sua disponibilità a co-promuovere insieme all'Istituto un bando per la manifestazione pubblica d'interesse, e a rateizzare il contributo dovuto. La Giunta ha chiesto una risposta formale da parte dell'Istituto, perché non è oltremodo tollerabile il protrarsi dei tempi nell'utilizzo degli spazi.

Il nuovo CdA dell'Istituto De Pagave, all'atto del suo insediamento la scorsa estate ha ricevuto un chiaro mandato dal Sindaco, attivare ogni utile azione per il pronto utilizzo della nuova ala. Da parte nostra riteniamo che l'iniziativa del CdA non potrà discostarsi dai vincoli e dagli impegni assunti dall'Istituto De Pagave nel corso degli anni, che ricapitolo: cessione gratuita dell'immobile fra l'Istituto De Pagave del Comune di Novara, atto del Notaio Pedrazzoli del 14/01/1987, che prevedeva espressamente la gestione del bene in capo all'Istituto De Pagave una volta terminata la ristrutturazione da parte del Comune di Novara. La delibera del Consiglio d'Amministrazione del De Pagave, la numero 5 del 01/04/2008, che così impegnava l'Istituto, assenso a concorrere alla copertura della spesa prevista per la realizzazione del primo lotto dei lavori fino alla cifra massima di 1.049.348,65 Euro, gradualità nella partecipazione economica di cui sopra, e sottoscrizione di un accordo di programma per le formali condizioni di affidamento della gestione. Nei giorni scorsi è stata recapitata al Comune la bozza di manifestazione d'interesse elaborata dall'Istituto De Pagave, che consentirà l'avvio della procedura pubblica.

*Entrano i consiglieri Negri, Pagani, Canelli, Zampogna, Monteggia – presenti n. 28*

***Entra il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Angela Danzi***

**PRESIDENTE.** Assessore, grazie. Credo si possa dare la parola alla Consigliera Moscatelli per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore, che come spesso nei suoi interventi in risposta alle interrogazioni ci dà un'abbondanza d'informazioni generalmente già conosciute, ma comunque ben vengano se vengono rimarcate, e la vicenda del De Pagave è partita in un certo modo la ristrutturazione, stiamo parlando dell'ala nuova, è partita in un certo modo, dovrei dire che si è arenata dopo la realizzazione dei 31 alloggi, che ricordo al Consiglio Comunale che eravamo andati tutti i visita con una Commissione, fu credo più di un anno fa andammo in visita della struttura e della nuova realizzazione, si è arenata pesantemente, e da qui nasce la preoccupazione e il senso di questa interrogazione. Noi abbiamo in una società novarese fortemente in difficoltà in vari settori, vediamo che abbiamo ben 31 alloggi, mini alloggi in questo momento, che sono stanzialmente inoperosi perché non assegnati a secondo ovviamente anche della volontà della Giunta, non vengono assegnati. Sono lì chiusi con tutti i pericoli evidentemente di un decadimento determinato dal non uso. Io credo che questa città Assessore non si possa permettere in una situazione di crisi, di difficoltà dei soggetti anche più deboli, non si possa permettere... chiedo cortesemente ai colleghi... perché è difficile...

**PRESIDENTE.** Per favore...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Non si possa permettere di lasciare in abbandono 31 mini alloggi, che hanno costituito tra l'altro un impegno di spesa della Giunta precedente di oltre 2.000.000,00 di Euro al di là ovviamente dell'intervento regionale, che ben venga. Assessore, sostanzialmente ad oggi, ad oggi, lei ha appena citato dunque mi sembra che sia stato un rapporto difficile quello della Giunta con la precedente ovviamente Amministrazione del De Pagave. Mi sembra che anche l'attuale ovviamente Amministrazione del De Pagave abbia impiegato sei mesi, sette mesi, perché lei ha appena citato perché ha detto nei giorni scorsi, quindi recentissimamente, forse dopo che avevo presentato l'interrogazione, ha presentato una bozza di avviso di manifestazione d'interesse da parte della collettività. Io non



ho capito esattamente Assessore se andiamo semplicemente solo nella direzione di una assistenza leggera, come lei l'ha definita, e come si definisce per legge, o se abbiamo già in progetto un piano "b", perché veramente questo patrimonio, che è costato denaro pubblico, denaro quindi che faticosamente è stato ricercato nelle pieghe dei vari bilanci regionali e comunali, se veramente abbiamo anche un piano "b" nell'eventualità che non ci siano manifestazioni d'interesse da parte di associazioni o quanto altro. Mi sembra di aver capito che la precedente Amministrazione avesse evidenziato delle criticità di carattere finanziario, cioè onerosa fosse la gestione, forse un dialogo diciamo meno frammentato anche nel tempo, perché lei è partito dal 2012, oggi siamo a febbraio del 2016, pensi quanto tempo è già intercorso fra discussioni o non discussioni, confronti leali, aperti, sinceri e quanto altro, se si è operato in senso corretto su questa vicenda, o se invece contrapposizioni molto forti tra la Giunta Comunale e l'Amministrazione del Pagave non abbia osteggiato sostanzialmente un percorso che doveva già oggi vedere non solo la sua realizzazione, ma già anche la sua efficienza sul piano delle risposte alle criticità che questa città evidenzia quotidianamente.

Io sono fortemente preoccupata Assessore, glielo dico con grande sincerità, siamo alla bozza e ancora nulla è pubblico, non vedo svolte imminenti, e sono preoccupata di un bene lì inattivo, inoperoso, che viene lasciato sicuramente a una certa decadenza. Fra l'altro mancano ancora, se non vado errando, tutti gli arredamenti e quanto altro, quindi ci sono degli impegni che ancora debbono essere affrontati. Io mi auguro che la risposta che mi ha dato oggi, che forse ci avviamo a una pubblicazione di una sorta di bando, possa veramente avere dei riflessi pratici, perché onestamente un bene che è costato molto alla collettività pubblica non venga abbandonato a sé stesso perché si è incapaci di trovare percorsi condivisi, che non sono stati trovati nel passato e che spero siano trovati oggi nel presente. Mi auguro che prima che lei finisca il mandato venga in questa aula consiliare a dire che sono stati la maggior parte, non dico i 31, però una buona parte di questi alloggi consegnati ed entrati nel patrimonio sociale di questa città. Grazie Presidente.

*Entra il consigliere Pedrazzoli – presenti n. 29*

*Interrogazione n. 393*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Passiamo all'interrogazione, peraltro già letta ma non completamente discussa, e illustrata nel precedente Consiglio Comunale del 25 gennaio, che è la 393, sempre a firma del Popolo della Libertà, ne do lettura. "Interrogazione. Considerati: - La denuncia dei pendolari della Novara-Milano nella lettera-appello pubblicata in La Stampa del 27/12/2015; - Le testimonianze dei viaggiatori riferite in tale denuncia; - Il dovere dell'Amministrazione Pubblica di difendere i diritti dei propri cittadini; - Il dovere dell'Amministrazione Pubblica di esigere che i servizi promessi e pagati dai cittadini siano svolti con attenzione, correttezza e puntualità.

Si interroga il signor Sindaco e/o l'Assessore di riferimento a che vogliano precisare: - Se e quali interventi sono stati fatti dall'Amministrazione Pubblica nei confronti di Trenitalia e Trenord; - Se e quali risposte sono state date dalle due citate società; - Se e a quali controlli, monitoraggi, intese con altri Comuni l'Amministrazione Pubblica ha inteso o intende mettere in atto per verificare lo status della situazione e la coerenza dei servizi dovuti ai viaggiatori. Si chiedono risposte scritte e orali a termine di Regolamento".

Chiedo all'Assessore Rigotti se può completare naturalmente quella che era già stata una prima illustrazione nel precedente Consiglio.

**ASSESSORE RIGOTTI.** Grazie. L'Amministrazione ha partecipato presso l'Assessorato Regionale dei Trasporti a una serie di incontri con Trenitalia e con RFI, questo in merito ai problemi relativi al miglioramento della funzionalità del servizio di trasporto passeggeri della linea Torino-Milano. L'ultimo di questi incontri è avvenuto circa due settimane fa a Torino, presente l'Assessore Balocco, l'ing. Iacono e l'ing. Raciti di Trenitalia, la Provincia di Novara, Vercelli, e anche il Sindaco di Biella per altre problematiche. In questo incontro sono stati esaminati anche i problemi connessi con il miglioramento del servizio ferroviario regionale da parte di Trenitalia, e in particolare da parte di Trenitalia per migliorare la funzionalità della linea e ridurre i tempi di percorrenza connessi in particolare nel tratto Novara-Milano, alle problematiche appunto anche dei ritardi o quanto altro, Trenitalia ci ha comunicato che sta esaminando di concerto con le due Regioni la soppressione della fermata di Magenta, già servita dalla linea S6 di Trenord.

Per quanto riguarda poi in particolare i problemi relativi alla puntualità del servizio, è stato confermato da entrambe le società che nel periodo interessato da EXPO, quindi maggio-

ottobre 2015, la puntualità dei treni regionali veloci, quanto anche della linea sub urbana S6, che arriva da Milano-Treviglio e Milano-Novara, sono notevolmente peggiorate anche a loro detta, in quanto durante tale periodo l'intero quadrante ferroviario ovest della Lombardia è stato interessato da un notevole incremento di volumi di traffico e di visitatori che hanno comportato, secondo quanto ci è stato confermato, conseguenze rilevanti sui ritardi nei treni per la prolungata sosta dei viaggiatori alle stazioni. Questa è stata in parte anche la giustificazione adottata. Comunque, secondo Trenitalia invece per quanto riguarda il periodo post EXPO, quindi novembre, dicembre, gennaio 2016, che peraltro si sono caratterizzati anche per un cambio di orario, la puntualità di queste linee, Milano-Novara in particolare, ma anche della linea Trenord, ha subito un miglioramento significativo secondo le loro valutazioni, in quanto anche con questo cambiamento di orario sono stati rivisti e rimodulati gli orari dei treni del trasporto regionale e della lunga percorrenza. In particolare nel periodo novembre 2015 e gennaio 2016, per la linea veloce Torino-Novara-Milano la puntualità è stata pari all'83,6%, con un incremento rispetto al periodo di EXPO dell'8,5%, dati forniti da loro, e per la linea sub urbana S6 Novara-Pioltello-Treviglio la puntualità è stata pari all'87,4% con un più 9,1% rispetto al periodo EXPO.

Per quanto riguarda le attività di concertazione con gli altri Comuni, per quanto riguarda il Comune di Novara, hanno riguardato i rapporti in particolare con il Comune di Magenta e con l'Assessore Salvaggio che ci ha tenuto informati in merito alle iniziative intraprese nel luglio 2015 dal Comitato pendolari con l'Assessore Sorte della Regione Lombardia, per le quali però non risulta secondo quanto ci dice il Comune di Magenta siano state date ancora adeguate risposte da parte di Regione Lombardia. Comunque l'Amministrazione manterrà con l'Assessorato Regionale dei Trasporti, che è titolare del contratto di servizio della linea regionale veloce, ma anche con Trenitalia gli opportuni contatti per la verifica dell'andamento dei dati forniti. Questi dati, come dicevo prima, sono relativi alle ultime verifiche del gennaio 2016, ultimi giorni del gennaio 2016.

Per quanto riguarda invece la linea Arona-Novara, noi abbiamo mantenuto costanti i contatti con il Comitato pendolari, abbiamo partecipato ad Arona alle assemblee con i Sindaci, e abbiamo anche favorito presso la sede comunale incontri con Trenitalia per l'esame delle problematiche connesse al miglioramento delle frequenze. Questo è quanto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Consigliera Moscatelli a lei per la soddisfazione o meno.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Più che io insoddisfatta credo che lo sarà sulla base delle risposte forniteci oggi dall'Assessore, lo sarà il Comitato dei pendolari, anche quello novarese, perché io non ho sentito una risposta di sostegno alle difficoltà quotidiane che ci vengono rimarcate puntualmente, e direi ogni due-tre mesi dai Comitati dei pendolari. Centinaia di pendolari novaresi utilizzano quello strumento che chi ha a cuore l'ambiente riterrebbe funzionale a una migliore poi qualità della vita. Invece ci viene rimarcato costantemente dai pendolari che la qualità della vita è veramente scadente per costoro che vogliono utilizzare, debbono utilizzare il mezzo pubblico, il mezzo di trasporto meno inquinante, ma non trovano soddisfazione le loro esigenze di qualità della vita, d'igiene, di puntualità, di percorrenze accertate e non interrotte nel breve tragitto Milano-Novara. Quante volte i treni si fermano a Trecate, quante volte si fermano a Rho, per esigenze determinate da problemi tecnici. C'è una scarsissima attenzione a questo mezzo di trasporto, che dovrebbe avere quasi la priorità, e offrire un servizio di qualità proprio per indurre... ci battiamo sempre per la qualità dell'aria che lasciamo perdere Assessore che anche Novara oggi leggo che il nostro grosso intervento che promulghiamo contro l'inquinamento atmosferico, promulghiamo cioè prolunghiamo l'ordinanza "chiudete le porte agli esercizi commerciali". Perdoni, credo veramente che sia uno scarsissimo intervento per migliorare la nostra qualità dell'aria. Ma questo lo affronteremo in un altro tema. Io più volte, più volte durante questi cinque anni ho presentato interrogazioni su questo tema, che rimane sicuramente un tema prioritario per la qualità della vita dei novaresi. Sembra che abbiamo avuto sette giorni continuativi, io incolpo pure gli agenti atmosferici che non sono certamente favorevoli, ma occorre intervenire, non si può dire... l'unico intervento ed è giusto anche che sia, agli esercizi commerciali "chiudete le porte". Credo che veramente sia un intervento di modestissimo livello, che certamente non aiuta la salute dei novaresi, ma così come non aiuta la salute dei tanti pendolari che ogni giorno, quotidianamente vengono ammassati, non trovano posto, sufficiente posto nelle carrozze, non trovano sufficiente igiene, non trovano sufficiente puntualità, non trovano il treno che parte quando dovrebbe partire. Assessore, io avrei voluto sentire da lei un impegno preciso, forte e sostenuto. Non può semplicemente

dirmi andiamo agli incontri in Regione e ascoltiamo, non può semplicemente dirmi Trenitalia ha detto che ha migliorato le condizioni dopo l'EXPO.

**PRESIDENTE.** Scusi Consigliere Moscatelli...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Cosa succede?

**PRESIDENTE.** L'intervento sull'inquinamento ha improvvisamente creato una malattia al Gruppo Consiliare della Lega, che ha posto rimedio all'inquinamento con delle mascherine, che però diciamo essendo Carnevale pregherei di togliere, perché questa è l'aula del Consiglio Comunale.

*(Interventi fuori microfono)*

Lo so, capisco, ma abbia pazienza, o le distribuite a tutti oppure non vale salvaguardare il Gruppo della Lega e lasciare morire gli altri. Per cortesia, su dai... perché poi le chiedo dove le ha reperite.

*(Interventi fuori microfono)*

Intanto lo scontrino non interessa, ma togliete per favore quelle maschere. Il Consigliere Zacchero non può perché ha la barba, su dai... Però state impedendo alla Consiglieria... però giuro che non posso farle uno storno di questa cosa qua. Per favore, suvvia. Cerchiamo di tornare a un minimo di serietà...

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, no, stava parlando la Consiglieria Moscatelli. Sull'ordine dei lavori? Va beh, vedremo quale è l'ordine dei lavori, perché poi lo decido io quale è l'ordine dei lavori. Prima la Consiglieria Moscatelli, abbiate un minimo di cortesia nei confronti di chi sta gestendo una risposta da offrire nei confronti di quanto affermato dall'Assessore. Signora Moscatelli, mi scusi, ma...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Niente, s'immagini, i temi si accavallano, quando si parla di qualità della vita è inevitabile che si accavallino. Sono stata io la prima a suscitare il tema del problema veramente acuto che sta vivendo la città di Novara, ma scusatemi, io voglio rimarcare che sono anni che stiamo dicendo che la qualità della vita sotto l'aspetto ambientale di questa città è andata veramente deteriorandosi. Più volte ho presentato interrogazioni proprio sull'inquinamento atmosferico di questa città, che sostanzialmente è caduto nel vuoto come appello. Io ricordo sempre, lo voglio ricordare a me stessa, ma ricordarlo anche ai colleghi, che quando si presenta un'interrogazione è per sollevare e suscitare un tema alla riflessione di tutti, cioè non è una contrapposizione con l'esecutivo, è se mai una sollecitazione all'esecutivo su temi che noi riteniamo siano fondamentali proprio per la vita della città, per la vita della comunità. Questa, mi dispiace Assessore, dopo cinque anni non è una green community, purtroppo non abbiamo lavorato nonostante le nostre sollecitazioni da questi banchi, non abbiamo saputo affrontare il tema della green community. Abbiamo affrontato il Musa credendo che il Musa potesse risolvere i problemi, l'aspettiamo al "varco", tra virgolette ovviamente come espressione un po' forte, l'aspettiamo in Commissione con i dati per dimostrarle che assolutamente non ha portato alcun vantaggio alla qualità della vita ambientale di questa città.

Io sono insoddisfatta, e le assicuro Assessore che io non ho nessun contatto con il Comitato dei pendolari, ma è a cuore mio e di tanti altri che anche la situazione di questi cittadini deve essere salvaguardata da questa Amministrazione. Vorrei da parte di questa Amministrazione un impegno serio, attento, con una voce forte e decisa, anche perché se non vado errando lei è stato un promotore, un sostenitore, della famosa società dei trasporti di livello regionale, in quella sede il quadrante novarese, quindi quadrante Novara-Vercelli e quanto altro, si faccia sentire, altrimenti siamo dei sudditi, non siamo dei cittadini. Io la prego caldamente, con la cortesia che mi contraddistingue, di prendere a cuore anche le centinaia di pendolari che quotidianamente dalla nostra città partono per i posti di lavoro nel territorio vicino. Una risposta precisa che impegni Trenitalia, non possiamo tornare a ripetere essere succubi di situazioni di predominio, le voci delle Amministrazioni debbono far sentire il loro peso, altrimenti Assessore io sono una provocatrice per eccellenza, e allora occupiamo le stazioni fino a quando, siamo capaci anche di metterci in lotta di fianco ai cittadini, fino a

quando non c'è il rispetto di ciò che si paga, perché nulla viene dato gratuitamente. E' un servizio che è pagato dai cittadini, e allora bisogna che sia rispettato il cittadino che paga, e abbia un servizio di qualità. Grazie Presidente, e ovviamente esprimo l'insoddisfazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Le interrogazioni sono terminate, quindi passerei al prossimo punto, previo consentire al Consigliere Perugini di esplicitare quale è l'intervento di mozione sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** E' molto semplice. Abbiamo letto... capirà che è stato un segnale quello di richiamare l'attenzione sul tema che stava peraltro commentando anche la collega Moscatelli, ma il tema è davvero molto delicato, e noi chiediamo d'intervenire sull'ordine dei lavori, al che ci dia un rendiconto l'Assessore Rigotti sulle dichiarazioni che ha fatto oggi alla stampa. Ad un certo punto l'Assessore Rigotti dice che la situazione del PM10 a Novara è disastro. Non più tardi di dieci-quindici giorni fa l'Assessore Rigotti unitamente al Sindaco ci dicevano che l'azione amministrativa denominata "Piano Musa" è stata la soluzione delle problematiche ambientali di questa città. Ora, delle due l'una, o non è stata la soluzione e il clima è davvero così difficile che Musa non ha alcuna motivazione ambientale, ma ha solo esclusivamente tassato i novaresi, oppure l'Assessore ha mentito. Quindi noi non possiamo che in questa sede oggi, a fronte delle dichiarazioni di stampa, chiedere un rendiconto. Dato poi che sempre la stampa annuncia che ci sarà una riunione, così c'è scritto, corregga se sbaglio Presidente o la Giunta, tra il Sindaco, l'Assessore e non so chi altri, per fare le valutazioni e prendere i provvedimenti, alla data odierna di provvedimenti non se ne sono visti, e credo che questa aula abbia diritto di conoscere i temi, questo è il motivo dell'ordine dei lavori, e sia pieno diritto dei novaresi attraverso questa aula conoscere che cosa intende fare la Giunta. Diversamente, e vado a chiudere, noi temiamo che la Giunta per non sconfessare le questioni riguardanti il Musa non prenda provvedimenti davvero significativi a tutela della salute dei cittadini, e quindi ai cittadini metta la "museruola". Questo è poi il significato di ciò che è accaduto questa mattina, hanno messo la "museruola" ai cittadini e imbavagliato la città di Novara. Questo è l'ordine dei lavori, abbiamo il diritto di conoscere, e lei ha il dovere credo di dare la parola alla Giunta. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** E' chiaro che la mozione relativa all'ordine dei lavori deve riguardare gli ordini dei lavori che sono attualmente in discussione sull'Ordine del Giorno. Se mi introducete un tema diverso io mi trovo di fronte alla necessità di ricordare che a termini di Statuto e Regolamento tutti i Consiglieri Comunali hanno la facoltà, nonché il potere, di richiedere attraverso la forma sia di un atto amministrativo, sia di una mozione, sia di un'interrogazione, o addirittura attraverso la richiesta di una convocazione di una Commissione ad hoc, per discutere sostanzialmente i temi che sono oggetto di questa richiesta di mozione sui lavori. Non entro nel merito del tema, su cui naturalmente è chiaro che occorre maggiore capacità di avere informazioni, e credo che l'Assessorato sul tema sarà disponibile a fornire tutte le delucidazioni. E' chiaro che nella fase di discussione di questo Consiglio Comunale questo tema non può essere affrontato senza avere di fronte almeno quali sono i dati oggettivi, e che tutti i Consiglieri possano eventualmente avere la possibilità di poter intervenire. Non posso fare altro che cogliere la vostra richiesta e assumermi l'iniziativa eventualmente di predisporre sul tema la richiesta di una convocazione di una Commissione che discuta di questo.

*(Interventi fuori microfono)*

No, non può, non può, non può... io la scuso...

*(Interventi fuori microfono)*

Tranquilli per cortesia, con calma. Non è questione di porre censure per le quali diciamo potrei essere abbastanza esperto, ma la questione si pone in termini di natura diversa, che l'Assessore sia disponibile a dare delle informazioni...

*Entra la consigliera Arnoldi – presenti n. 30*

*(Interventi fuori microfono)*



Allora, il dubbio e il buon senso vanno sempre poco di pari passo. Ma detto questo, la questione che mi pare abbastanza difficile da affrontare nei termini per come la pone lei, non è che ci sia una richiesta di censurare una vostra richiesta sull'ordine dei lavori, è che dal punto di vista della percorribilità lo strumento con cui i Consiglieri Comunali possono e devono ricevere esattamente soddisfazione delle richieste che fanno non è una mozione d'ordine sui lavori, o una semplice disponibilità dell'Assessore a fornire dei dati che però non sono frutto di una partecipazione di tutto il Consiglio. In questo Consiglio Comunale l'unica cosa che posso fare è prendere atto che c'è da parte di un Gruppo Consiliare la richiesta su di un tema oggetto per la verità di comunicazione alla stampa, intesa come organi d'informazione, e che su questi temi voi avete la possibilità di presentare interrogazione o una proposta di deliberazione, e comunque di portare il tema alla discussione di una Commissione Consiliare. Altri strumenti non ne vedo.

Su che cosa Consigliere Moscatelli? Sempre per mozione d'ordine sui lavori.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Mozione d'ordine, grazie Presidente. Presidente lei ha perfettamente ragione che questa mattina è un po' anomala la richiesta, nel senso che non è rispettosa di quanto previsto dal Regolamento, ma è particolarmente anomala la situazione...

**PRESIDENTE.** Silenzio, per favore.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** La situazione della qualità della vita di questa città, della salute di questa città. Allora io le chiedo se non ritiene opportuno lasciare la parola, la scelta se ascoltare l'Assessore con i suoi dati, se non è opportuno lasciare al Consiglio Comunale la scelta di ascoltare l'Assessore con i dati che ha di riferimento, oppure no. Perché il problema... io la mascherina adesso non la metto Presidente, la tengo però qui in mano, e credo che dovrebbe stare a cuore non tanto solo alla Minoranza, ma alla Maggioranza conoscere. So che ci sono dei medici dentro la Maggioranza, e chiedo a loro se è corretto conoscere da parte nostra, che siamo i rappresentanti di questa comunità, è giusto e corretto conoscere i dati oggi e non fra dieci giorni, perché la qualità dell'aria sta peggiorando quotidianamente. Io ho bisogno di sapere oggi quali sono gli interventi, quale è la situazione,

e quali sono gli interventi di questa Amministrazione. Ma non fra dieci giorni, quando per altri dieci giorni noi avremo una situazione così pesante come l'attuale. Quindi lasciamo al Consiglio decidere chi vuole ascoltare, chi vuole che l'Assessore ascoltare, non dibattiamo assolutamente nulla, chi vuole ascoltare l'Assessore o chi invece vuole rinviare a una prossima Commissione, che non c'è nulla di peggio in Italia, scusatemi se ve lo faccio notare, quando non si vuole discutere qualcosa si dice facciamo una Commissione. Questo purtroppo è il metodo nazionale, e purtroppo lo riportiamo anche qui in questa Aula. Per favore. Presidente, io le faccio la proposta che riponga alla volontà dell'Aula la scelta di ascoltare o non ascoltare.

**PRESIDENTE.** Prima però vorrei chiudere questa parte ricreativa sulla mozione...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliera Moscatelli e Consigliere Perugini, a parte il fatto che la Presidenza non può che rispondere che agisce a termini di Statuto e di Regolamento, e lo Statuto...

*(Interventi fuori microfono)*

No, adesso gliela risolvo io la questione dal punto di vista della sensibilità rispetto al tema. Nella giornata di oggi avremo modo di affrontare uno dei tanti temi proposti naturalmente attraverso mozioni, una delle quali ha a che fare direttamente con le politiche di cui l'Assessore Rigotti è con le sue deleghe responsabile, e dunque deve dare gli indirizzi. Siccome la mozione numero 11 parla direttamente degli interventi urgenti nelle politiche della sosta a pagamento, e siccome si tira in ballo il Musa come uno degli strumenti con i quali non si riesce a recuperare un minimo di qualità della vita in termini di aria pulita, credo che questo tema se volete possa essere tranquillamente dibattuto in sede di discussione di quella mozione. Altrimenti io non sono in grado, né ho la facoltà dal punto di vista regolamentare di stabilire che l'Ordine del Giorno stabilito dai Capigruppo oggi debba essere interrotto per udire delle comunicazioni, di cui io non conosco il contenuto, da parte dell'Assessore.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma questo fa parte delle libertà garantite dalla Costituzione, e quindi io non posso...

*(Interventi fuori microfono)*

Prego, con calma però, con calma.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Con grande calma, Presidente, le dico due cose. Non ho capito su quello che lei propone se sta chiedendo l'inversione dell'ordine delle mozioni, perché è chiaro che essendo la numero 11, ed essendocene almeno sette prima, se lei dice lo discuteremo più tardi sa che non può essere discussa nel momento in cui non viene invertito l'ordine. Quindi se questa è la proposta la proporrà all'Aula e l'Aula esprimerà un voto. In subordine però, ma neanche tanto in subordine, dato che l'Ordine del Giorno, così le argomento più puntualmente il mio intervento sull'ordine dei lavori, che magari in termini formali non sono stato capace di esprimere, lei ha chiuso il punto 2 "Interrogazioni". Non ho capito se il punto 1 c'è mai stato, cioè "Comunicazioni del Sindaco", il punto 1. Non ho sentito se ha chiuso il punto 1 dicendo non ci sono comunicazioni del Sindaco, oppure se l'ha invertito, perché se lei ha detto che non ci sono comunicazioni del Sindaco a maggior ragione ha alimentato la nostra preoccupazione, perché che il Sindaco con l'aria disastrosa come dichiarato dall'Assessore Rigotti non abbia nulla da dire, siamo molto preoccupati, salvo il fatto che lei conceda la parola al Sindaco o all'Assessore Rigotti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Siccome le comunicazioni non sono soltanto quelle relative alle comunicazioni fatte dal Sindaco, ma sono anche fatte dal Presidente del Consiglio, non avendo ricevuto alcuna comunicazione dal Sindaco il Presidente del Consiglio non aveva comunicazioni. Il punto 1 è chiuso e superato nel momento in cui si è chiuso e superato il punto numero 2. Detto questo, io ho fatto una proposta per venire incontro, una proposta molto semplice, che c'è un contenitore, anzi c'è una proposta di discussione, che ha a che fare con la questione Musa, è stato sollevato un problema di qualità dell'aria, penso che non ci sia nessun problema ad affrontare questo tema in sede di discussione della mozione. Se c'è la proposta subito, se c'è da parte del Consiglio Comunale la volontà d'invertire l'ordine di discussione, per cui la mozione che è posta al numero 11 dell'Ordine del Giorno, ne diventa la

proposta di discussione della prima mozione da discutere in questo Consiglio Comunale, io non ho problemi. Però ci vuole la volontà del Consiglio Comunale per farlo, ci vuole la volontà del Consiglio Comunale.

Prego, Consigliere Spano, mozione sull'ordine dei lavori. Prima il Consigliere Spano e poi il Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE SPANO.** A parte che il richiamo al Regolamento credo sia sempre doveroso. Abbiamo discusso non più tardi di una settimana fa quali erano le modalità per poter intervenire anche con una mozione urgente sull'ordine dei lavori, e la mozione urgente si era discusso per molto tempo facendo ritardare tutte le altre mozioni, perché poi alla fine si ritardano ogni volta le mozioni che sono presentate come urgenti facendo tutta questa manfrina. Si era detto che dovevano essere presentate all'inizio dei lavori, non più tardi di una settimana fa. Ora, se le persone che intervengono all'inizio dei lavori non ci sono, questo sicuramente non è colpa nostra. Invertire l'ordine di presentazione delle mozioni a mio avviso non c'è nessun problema, però la prima mozione era una mozione urgentissima presentata la volta scorsa, che sembrava che se non la si discuteva si moriva tutti quanti di mancata Corte dei Conti. Oggi c'è quell'altra. Quando vedremo quale è veramente l'urgenza? Tutta una serie di mozioni che sono all'Ordine del Giorno sono tutte iscritte come interventi urgenti, e sono da un mese, da due mesi che sono lì questi interventi urgenti, e non stati discussi non per volontà di questa Maggioranza, ma perché una volta non c'era il primo firmatario, un'altra volta gli stessi che hanno presentato la mozione urgente per gli interventi urgenti ne hanno presentato una più urgente ancora da presentare adesso, che poi passano indietro perché è meno urgente di quella che viene presentata questa volta. Si mettano d'accordo, decidano nella riunione Capigruppo quale è l'urgenza per loro una volta per tutte, e noi gli andremo dietro, perché tanto farne prima una o l'altra non ci interessa assolutamente niente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie. Ma, vede Presidente, se io fossi un normale cittadino, e mi auguro che qualche normale cittadino assista via streaming a questo Consiglio Comunale, credo che penserebbe di essere in un momento surreale, perché nel

momento in cui abbiamo disquisito su come affrontare l'argomento l'Assessore Rigotti avrebbe già risposto. Punto numero 1. Punto numero 2, il cittadino normale si chiederebbe ma questa Amministrazione cosa ha da nascondere? Perché non vuole dare risposte? Perché nell'ordine dei lavori il Presidente non dà la parola all'Assessore per dare dei dati, dati sulla qualità dell'aria che coinvolgono la salute dei cittadini? Questo è il tema. Noi siamo qua a pensare all'ordine dei lavori, l'inversione delle mozioni, il Consigliere Spano che crea un caso sul nulla, e nel frattempo l'Assessore poteva già rispondere, e siamo qui senza sapere verso dove andiamo con la qualità dell'aria della nostra città. Presidente, lei è flessibile su tante cose, lei è tollerante su tante questioni regolamentari, mi stupisco, mi stupisco e mi preoccupa che in questo caso non voglia dare la parola all'Assessore per delle risposte che coinvolgono la città in un tema importante come la salute. E' preoccupante, perché ripeto un cittadino normale penserebbe unicamente che c'è qualcosa da nascondere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Il Consigliere Andreatta mi ha chiesto d'intervenire sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Esatto, collega Perugini. Innanzitutto si faccia una domanda i colleghi Consiglieri, anche di Maggioranza, del perché ci sono tutte queste richieste urgenti che sono veramente urgenti. Domandatevi che cosa, che danno avete arrecato a questa città, e come l'avete combinata, e come l'avete messa in ginocchio. Ogni intervento, ogni materia necessita di interventi urgenti. Nello specifico, nello specifico, signor Presidente questa è anche una sua diretta responsabilità, il Consiglio Comunale è costretto a presentare interrogazioni e mozioni di cui si potrebbe tranquillamente fare a meno se la Giunta fornisse il Consiglio Comunale di dati elementari, che dovrebbero essere assolutamente liberi e consultabili, e che viceversa non vengono distribuiti al Consiglio Comunale, perché non viene tirata fuori la qualità dell'aria, non si viene a sapere quanto è la spesa della campagna dei manifesti, non si vengono a conoscere i dati del Musa, non si sa quanto si sta incassando. Allora, ogni volta è un arrampicarsi sugli specchi, ogni volta che si fa un accesso agli atti sembra di andare a richiedere i segreti delle sacre stanze, quando dovrebbe essere normale poter accedere ai dati del Comune e ai dati dei singoli Assessori. Alla faccia della trasparenza. Allora, signor Presidente, faccia lei per primo una valutazione...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Silenzio in Aula, per favore.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Brivittello, aveva detto che si sarebbe impegnato lei Capogruppo del PD a farci avere almeno oggi i dati della campagna di comunicazione istituzionale, e non è arrivato nulla neanche questa volta, e lo rinverete ancora. Capisco che avete l'imbarazzo, capisco che avete un po' di vergogna, capisco che ho tentato il pudore a ogni costo. Però trasmettere i dati è un vostro dovere.

**PRESIDENTE.** Non si può proseguire così, per cortesia Consigliere Brivittello. Consigliere Andretta cerchiamo di mantenere il tono di questa discussione un po' più sul reale, perché dal punto di vista della realtà questa non è una discussione seria. Prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** La mia non è una discussione seria Presidente?

**PRESIDENTE.** Chiedo scusa, in Aula un po' di silenzio.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Scusi non è una discussione seria la mia?

**PRESIDENTE.** Per come si sta evolvendo in questi dibattiti di litigio assolutamente non è comprensibile la motivazione degli scontri. Siccome state parlando alla Presidenza, rivolgetevi a me. Silenzio in Aula per cortesia, perché altrimenti non è possibile per i Consiglieri esprimere la propria opinione.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Quindi per mio conto va bene. Io credo che non ...

**PRESIDENTE.** Abbiate pazienza, bisogna anche chiuderla questa vicenda prima o poi. Silenzio.

*(Interventi fuori microfono)*

Non ci siamo, non ci siamo, con calma, Assessore lei non può parlare in Aula. Assessore, se viene coinvolto deve essere molto inglese. Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Quindi Presidente, nostro malgrado, la mozione che avevamo dichiarato urgente, e ricordo anche questo al collega Spano, poteva già essere facilmente stralciata da questo Ordine del Giorno se ricorda, perché avevamo chiesto noi stessi per primi che fosse la Giunta a presentare un articolato parere, richiesta di parere alla Corte dei Conti. E' accaduto questo? No. Abbiamo chiesto anche che questo punto all'Ordine del Giorno poteva essere stralciato o eventualmente rimandato, nel caso in cui la Giunta ci avesse fatto pervenire i dati economici e materiali della campagna di affissione. E' accaduto questo? No. Allora, nostro malgrado, ma lo ribadiamo ancora nostro malgrado, permangono i motivi d'urgenza, e quindi è difficile immaginare che si possa arrivare al tema di questa discussione, che ripeto procura se fosse accertato è a rischio di un procurato danno economico a favore delle casse comunali, quindi io sto intervenendo anche a favore dei Consiglieri che hanno approvato quel bilancio, perché approvando quel bilancio hanno anche approvato quella spesa, vorrei soltanto ricordarlo. Pertanto mi spiace, abbiamo un Consiglio Comunale lungo, noi chiediamo sicuramente che si possa discutere il primo punto che è quello che è già stato impostato nell'Ordine del Giorno, dopodiché siccome le altre mozioni sono egualmente urgenti, secondo me al punto secondo possiamo anche parlare e discutere della situazione del Musa. Questo anche per dare un minimo di realtà. Certo è che non vorrei poi che se noi chiediamo una mitigazione del Musa, o una discussione del Musa, poi l'Assessore Rigotti non fosse in grado lo stesso di fornirci i dati. Grazie... perché non ha fatto in tempo a procurarseli. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere. Abbiate pazienza un secondo... Io voglio chiudere questa discussione stabilendo un principio, il principio è che le dichiarazioni che vengono fatte alla stampa naturalmente non possono essere sottovalutate dei Consiglieri Comunali, né superate senza alcun tipo di discussione di ordine politico. Questo elemento è garantito in questo Consiglio Comunale attraverso le forme che il Testo Unico, lo Statuto e il Regolamento danno a ciascun Consigliere. C'è la mozione urgente, c'è la possibilità di

presentare interrogazioni, c'è la possibilità di presentare anche proposte di deliberazione. Ora, in base alle dichiarazioni che vengono fatte alla stampa, se ogni volta questo Consiglio Comunale è chiamato a dover discutere delle dichiarazioni fatte, è chiaro che noi possiamo smettere di proporre degli Ordini del Giorno e stabilire semplicemente quale è la rassegna stampa con la quale noi ci riuniamo. Detto questo, siccome pare esserci da parte dei Gruppi Consiliari di Minoranza una richiesta del tutto legittima a termini di Statuto e Regolamento, che è sostanzialmente quella d'invertire l'ordine dei lavori in modo tale da consentire che all'interno di una mozione posta al numero 11 vengano date soddisfazioni a delle richieste poste dai Consiglieri dei Gruppi di Minoranza, ovverosia di stabilire quali sono i dati che l'Assessore ha illustrato in seduta credo d'intervista a un giornale, io non ho nessun motivo di stabilire il principio per cui l'Ordine del Giorno può essere anche modificato, stante naturalmente la volontà del Consiglio Comunale di approvare questa inversione dei lavori, perché la Presidenza non può naturalmente assumersi la volontà di tutto il Consiglio. In questi termini, accogliendo la proposta fatta dal Consigliere Andretta, io non posso fare altro che mettere al voto del Consiglio Comunale la proposta d'invertire l'ordine dei lavori, ordine dei lavori che vorrebbe dire discutere prima la mozione numero 11, la mozione posta all'Ordine del Giorno al numero 11, anziché la mozione posta all'Ordine del Giorno al numero 4, presentata come mozione urgente.

*(Interventi fuori microfono)*

Ah, dall'11 al 5, avevo capito male io. Quindi viene mantenuta l'urgenza sulla mozione da voi presentata, e quindi discussa la mozione urgente sulla questione relativa alla campagna di comunicazione e discutere la 11. Io su questo non ho alcuna contrarietà, anzi, chiedo un atto di maturità da parte del Consiglio Comunale, per cui metto in votazione la proposta d'invertire l'Ordine del Giorno in modo tale che la mozione numero 11 diventi la mozione numero 5 dell'Ordine del Giorno, che non va a intaccare la discussione della mozione urgente relativa alla campagna di comunicazione del bilancio di fine mandato. Ricordo che occorre l'accordo dei due terzi del Consiglio Comunale. Chiedo per cortesia chi è a favore... prego Consigliere Brivittello.



**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. Una considerazione, a parte il clima carnevalesco che l'Opposizione ha tirato in ballo in questa mattinata, leggendo la mozione 11, la mozione 11 non parla in alcun modo dei problemi d'inquinamento fino adesso citati, ma parla di tutt'altro. Parla della rimodulazione delle tariffe del Piano Musa, parla della rimodulazione degli stalli, e quindi non ha nulla a che vedere con il tema tirato fuori questa mattina. Al di là poi anche altre considerazioni che molti dati richiesti dall'Opposizione sono tranquillamente e con trasparenza su Internet, sia sul sito del Comune sia sul sito preposto di Nord Ovest Parcheggio.

Detto questo, è assolutamente inaccoglibile la richiesta dell'Opposizione di cambiare l'Ordine del Giorno, tra parentesi prima come mozione principale, poi no facciamo prima l'altra, poi un'altra ancora. No, assolutamente no, è una richiesta che non ha alcun fondamento neanche sulla discussione avvenuta questa mattina, anche perché le problematiche della mozione con quelle tirate in ballo dagli stessi Consiglieri di Opposizione è completamente diversa. Grazie Presidente.

*Escono il Sindaco ed i consiglieri Negri, Zampogna, D'Intino, Pronzello, Pedrazzoli –  
presenti n. 24*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Io rimango fermo su di un principio, comprendo naturalmente qualunque sia nella dinamica dei Consigli Comunali la necessità del posizionamento politico di ciascun Gruppo Consiliare. Ho anche la necessità di rammentare al Consiglio Comunale che questa Presidenza ha intenzione di non avere qualora e quando terminerà la sua funzione, una eredità di mozioni non discusse in Consiglio Comunale, perché sarebbe insultante nei confronti del Consiglio stesso, dei Consiglieri Comunali e dei problemi che vengono posti. Ricordo che può anche essere possibile l'inversione dell'Ordine del Giorno, è chiaro che occorre non ideologizzare la discussione che viene posta. La mia personale opinione è che per rapidamente concludere questa discussione sull'Ordine del Giorno e sulle mozioni da discutere, e soprattutto sulle questioni che vengono portate all'attenzione del Consiglio in quanto oggetto di interviste, se pur le interviste sono legittime, è quella di mantenere una certa elasticità. Se si riesce a trovare un elemento di Comune visione rispetto ai problemi si può trovare la soluzione che compendia le esigenze di tutti. Il

mio compito è ricordare un dovere di ordine amministrativo e anche di ordine etico. Il Consiglio Comunale è sovrano, per cui a me non rimane che mettere in votazione la proposta d'invertire l'Ordine del Giorno, per cui il punto numero 11, che ha a che fare con un aspetto secondario rispetto alle questioni poste d'inquinamento dell'aria, ma che può diventare uno strumento utile di discussione, possa diventare il punto numero 5 con cui il Consiglio Comunale discute dei temi proposti. A me non rimane altro che fare in modo tale che si esprima il Consiglio Comunale, chiedendo per cortesia di entrare a tutti i Consiglieri Comunali perché pongo in votazione l'inversione dell'Ordine del Giorno, proponendo che venga discussa la mozione posta all'Ordine del Giorno al numero 11 al posto numero 5 dell'Ordine del Giorno. Chi è favorevole può alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Chi non partecipa al voto? Poi c'è Zacchero che non ho capito che cosa fa. Consigliere Zacchero, è favorevole all'immediata discussione della mozione... allora si aggiunga il Consigliere Zacchero tra i favorevoli.

*(Segue votazione)*

Il che implica che sulla base di quanto stabilisce il nostro Regolamento, occorrendo la maggioranza assoluta dei presenti, non è possibile l'inversione dell'ordine dei lavori. Consiglio ai proponenti il tema di presentare o un'interrogazione, o di presentare una richiesta di discussione in Commissione che mi pare essere il modo più diretto per affrontare un tema così importante.

Non mi rimane che passare...

*Rientra il Sindaco ed i consiglieri Zampogna e Pedrazzoli – presenti n. 27*

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Abbiamo visto che il Sindaco è entrato adesso, ma possiamo chiedere il voto del Presidente?

**PRESIDENTE.** Il Presidente ha votato contro.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Ha votato contro l'inversione? Ci domandavamo con tutto quel preambolo sulla sovranità del Consiglio Comunale, sulla possibilità eventualmente dell'Assemblea sovrana, il Presidente si è schierato contro a una iniziativa del Consiglio Comunale. E' nella sua piena facoltà, è nella sua piena facoltà e ne prendiamo atto.

**PRESIDENTE.** Il Presidente ha stabilito quali erano i criteri e la natura della discussione. Il Presidente ha provato di proporre un termine di mediazione, il Presidente è quando gestisce l'aula super partes, ma nel momento in cui fa una scelta decide di scegliere quale è la sua posizione in base alla convinzione sua e anche in base alle richieste che vengono fatte dalla Maggioranza.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Bravissimo Presidente. La mia era solo...

**PRESIDENTE.** Che cosa dovevo fare? L'alternativa era non partecipare al voto, ma mi pare che sia una presa di posizione poco politica e poco consona a una figura istituzionale.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** L'ha appena testimoniato lei, era una proposta della Presidenza, era una proposta secondo me oltre che di mediazione anche di buon senso, e lei ha votato contro. E' soltanto un dato. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego. Io invece devo parlare necessariamente di quello che è l'Ordine del Giorno della giornata di oggi. Per cui pregherei gentilmente i Consiglieri Comunali di accomodarsi perché passiamo al punto numero 3.

**Punto n. 3 dell'O.d.G. – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA A:  
"ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE  
DELLA LIBERTÀ PERSONALE E APPROVAZIONE DEL RELATIVO  
REGOLAMENTO".**

**PRESIDENTE.** Ricordo che a tutti i Consiglieri Comunali è stato consegnato il testo della proposta di deliberazione, così come modificata in sede di discussione in Commissione Consiliare. Quindi quelle che erano state le...

*(Interventi fuori microfono)*

Ah, non è stata mandata? E' stata modificata come da...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Un momento, un momento, ho capito, abbia pazienza, non sto assolutamente contravvenendo a quelle che sono le sue osservazioni. E' chiaro che non avendo ricevuto voi il testo della proposta di deliberazione, qualunque formula di modifica attraverso gli emendamenti è assolutamente possibile ed è regolamentare. Non stavo dicendo questo, io immaginavo che fosse stata consegnata ai Consiglieri Comunali... però la Commissione è stata fatta mi pare nella giornata di mercoledì. Comunque, detto questo, siccome poi dopo me la sono dovuta correggere tutta io e ristamparmela tutta io, abbiamo fatto il lavoro il venerdì, è chiaro che c'è stato un disguido nell'inviare ai Consiglieri Comunali questa cosa. Guardi, il problema è che me lo sono fatto io questo lavoro...

*(Interventi fuori microfono)*

Faccia pure quindici. Detto questo, io non posso fare altro che dare la parola per illustrare la proposta di deliberazione al Consigliere proponente che è il Consigliere Brivittello, a cui do la parola subito.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. La deliberazione l'avevamo già vista in Commissione, comunque sia ripeterò quello che avevo già detto in Commissione, ovvero la proposta che facciamo è quella di istituire un Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, un Garante a livello comunale.

Questa è una richiesta che innanzitutto ci arriva dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale regionale, che è una figura nata recentemente, con un impulso anche arrivato a livello nazionale, infatti è del 2015 l'istituzione del Garante a livello nazionale, esattamente del 2015, addirittura quello regionale arriva prima, arriva nel 2009. L'importanza di questa figura è preso detta, si vuole creare una figura di riferimento per quelle persone che sono in questo momento presso il carcere di Novara, o anche semplicemente che sono agli arresti domiciliari sul Comune della città, un punto di riferimento con cui possano confrontarsi per le loro problematiche, dato che comunque sia stiamo parlando di persone, di soggetti dal nostro punto di vista considerati deboli.

Il Comune di Novara è considerato innanzitutto Comune virtuoso sul punto, perché fa molte iniziative sia attraverso il Comune stesso, sia attraverso le sue partecipate, fa molte attività con i carcerati e con questi soggetti. Penso agli accordi ultimi anche firmati da Assa con il carcere di Novara, in cui i detenuti possono prestare il loro lavoro per la comunità e per Assa. In più ci sono anche altri progetti. Io ripeto, il Comune di Novara è considerato già virtuoso sul punto, con l'istituzione di questa figura di vuole migliorare quello che c'è già, perché è una considerazione che io faccio, a livello nazionale ci sono delle problematiche con il sistema carcerario italiano, è inutile nascondere, soprattutto per quanto riguarda i dettami dell'articolo 27 comma 3 della Costituzione della Repubblica, per quanto riguarda quello che è sancito appunto dalla Costituzione, ovvero la rieducazione del condannato, che è un punto purtroppo troppo spesso dimenticato dalla nostra Legislazione. C'è ancora da fare tanto sul punto, noi vogliamo che questa persona che verrà individuata nel ruolo possa fungere da pungolo per l'Amministrazione, possa essere proponente di attività per il recupero e la rieducazione di queste persone, possa essere un punto di riferimento per le problematiche di queste persone che spesso hanno magari solo il proprio avvocato d'ufficio a cui fare riferimento, e magari hanno anche poi difficoltà a poterlo contattare, eccetera, eccetera. Così noi si andrebbe sostanzialmente, dal mio punto di vista, a migliorare una situazione che ripeto già Novara è in parte migliore che in altre parti d'Italia, però sul punto c'è molto da fare.

Aggiungo che riguardo a ciò che fa il Comune, a ciò che fa Assa, a ciò che fanno le associazioni cittadine, le persone coinvolte del carcere comunque sia sono sempre una minoranza. Bisognerebbe arrivare a coinvolgere la maggioranza delle persone che lì sono rinchiusi, e anche quelle persone che sono costrette agli arresti domiciliari. Non so se è il caso anche di leggere il Regolamento e la delibera, ma credo di no, io la darei per assodata. Magari forse conviene leggere le proposte di modifica arrivate in Commissione. Se vuole leggerle direttamente il Presidente del Consiglio, se no io bene o male me le ricordo, però dovrei rivedere...

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

**PRESIDENTE.** E' meglio Consigliere che le illustri lei, perché io ho il testo definitivo e potrei leggerlo nella sua interezza, se questo può essere utile.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Allora un secondo che le recupero anche io in modo da non commettere errori. Grazie.

**PRESIDENTE.** Intanto mi ha chiesto la parola il Consigliere Biagio Diana... ah, dopo Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Gli emendamenti che avevamo votato in Commissione riguardano l'articolo 2, comma 2, faccio il confronto del testo, leggo il punto: "Il Garante è un organo monocratico, l'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della Giustizia, sicurezza pubblica e professione forense". Viene aggiunto: "e da cariche elettive istituzionali". Leggo tutto come è nella nuova versione: "Il Garante è un organo monocratico, l'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della Giustizia, della sicurezza pubblica e della professione forense, e da cariche elettive istituzionali".

Secondo emendamento che avevamo visto sempre in Commissione, articolo 5 della proposta di Regolamento, comma 2: "Il Garante potrà altresì avvalersi delle strutture comunali per lo svolgimento delle proprie attività". Viene modificato: "Il Garante potrà altresì avvalersi degli uffici comunali competenti in materia".

Ricordo anche, questo qui al di là degli emendamenti, che ovviamente la carica che qui si propone è completamente a titolo gratuito, sono previsti solo eventuali rimborsi, ripeto eventuali rimborsi per le trasferte effettuate nell'ambito delle sue funzioni. Grazie Presidente.

*Entra il consigliere Murante – presenti n. 28*

**PRESIDENTE.** Grazie, Brivittello. Ora apro la fase di dibattito, e si è iscritto a intervenire il Consigliere Biagio Diana, quindi può intervenire.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente. E' una questione che è stata dibattuta in maniera molto piacevole direi dal punto di vista dell'approfondimento e della competenza rispetto al tema, e mi è sembrato esserci poi alla fine una quasi totalità di accordo, o comunque di positività rispetto a quanto è stato dichiarato e programmato per arrivare, come dicevo in Commissione, a una espressione di modernità, dei sensibilità verso un tema che non è mai passato dal punto di vista della denuncia in secondo piano, proprio perché parecchi sono gli episodi, parecchie sono le lamentele che sono pervenute dall'interno delle case circondariali, e molti parlamentari di svariati colori politici si sono interessati a questo tema, e devo dire che il dibattito nel nostro paese è sempre stato molto acceso. Io credo che da questo deriva la volontà...

*Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza*

*Rientrano i consiglieri Negri e Pronzello – presenti n. 30*

**PRESIDENTE.** Silenzio, per favore.

**CONSIGLIERE DIANA.** Beh, chi è interessato sta ad ascoltare, chi non lo è può anche farne a meno. Quindi dicevo il dibattito nel nostro paese non ha mai subito un abbassamento di tono proprio perché sono questioni di un'importanza pari e uguale a quella che è la conservazione e il rispetto della persona umana. Visto che siamo in un ambito istituzionale eviterei di dire inesattezze che riguardano avvocato d'ufficio, piuttosto che altre questioni che in una fase di restrizione delle libertà personali, quindi a sentenza subita, una persona non ha più necessità di farsi assistere relativamente a richieste che riguardano la sua

posizione personale all'interno di un carcere piuttosto che nella propria abitazione, se è agli arresti domiciliari. L'organizzazione che riguarda invece la messa in opera di quelle che sono già le norme esistenti, vale a dire la possibilità che in regime carcerario, in regime di restrizione le persone debbano comunque essere messe nella condizione di essere partecipi e di poter arrivare a una rieducazione piuttosto che a un tenore di vita che vada nella direzione di essere recuperati, non è questa la richiesta che viene fatta con la presentazione di questa delibera di Consiglio Comunale. Si richiede di avere sul nostro territorio una figura che sia garante rispetto al puntuale riconoscimento e attuazione di quelle che sono già norme e questioni che vengono già in qualche maniera esercitate.

Io voterò favorevolmente per questa delibera perché ritengo che sia, come già mi sono espresso in Commissione, un passo avanti, un passo di modernità e comunque di presenza, di sensibilità rispetto a questi temi. Non sono d'accordo sulla questione di concedere rimborsi piuttosto che spazi organizzati a una figura che in questo caso si vestirebbe un po' di professionalità insomma, e visto anche il clima di pochezza di risorse che abbiamo credo si possa fare a meno di aggravare il bilancio anche di spese da sostenere per una funzione che è di sorveglianza, di ascolto e di relazione con quelli che sono gli organi istituzionali, Magistrato di sorveglianza, piuttosto che i servizi sociali all'interno del Comune. Questo è l'unico neo che all'interno della delibera sottolineo, e quindi assisterò al dibattito, a quello che diranno i colleghi, dopodiché mi regolo proprio rispetto a questo punto. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei Consigliere Diana. Ci sono altri interventi? Consigliere Coggiola.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Velocissimo. Chiedo scusa ma non potevo essere in Commissione, l'unica cosa e magari l'avete già valutato, qui facciamo riferimento come dire... sembra che nasce dal fatto che noi abbiamo l'Istituto di pena, corretto e va benissimo, abbiamo l'Istituto di pena e tutti quelli che sono nell'Istituto di pena risiedono a Novara per il periodo che stanno nell'Istituto di pena. Vi è anche da dire, e secondo me se si può trovare la formula, non so se questa è quella definitiva quella che ho in mano io, che secondo me ci sono anche dei novaresi, sebbene risiedano da un'altra parte perché hanno la pena, ma hanno la famiglia qua, hanno la necessità poi quando tornano qua, secondo me come Comune... cioè è



vero che lo facciamo perché abbiamo l'Istituto di pena, e con l'Istituto abbiamo le maggiori sinergie, però questi sono quelli più "fortunati" della presenza che abbiamo in Istituto della direzione illuminata, dal fatto che ci saranno certe amministrazioni. Secondo me dovremmo anche considerare che ci sono anche altri che hanno tutta la famiglia, e comunque la storia, e comunque tutti i loro affetti e interessi a Novara, che solo per il fatto magari di trovarsi come spesso succede a secondo della pena da altre parti a doverla espiare, sono comunque meritori e magari sono anche più in difficoltà perché magari là dove sono non ci sono tutti questi servizi, secondo me sono meritori di rientrare nella nostra considerazione, perché comunque il giorno che escono ce li ritroveremo qua a Novara. Quindi meglio se escono dopo un percorso con un'attenzione, secondo me è anche compito di questo Garante considerare quei pochi o tanti novaresi che occasionalmente si trovano non nel nostro Istituto di pena ma si trovano in giro per l'Italia. Grazie signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere. Consigliere Pedrazzoli, prego.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie, Presidente. Il mio intervento è solo per esprimere il mio parere positivo sull'Ordine del Giorno oggi qui in discussione. Ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Biagio Diana, credo che questa proposta di deliberazione avrà sicuramente l'effetto di fornire una figura in più vicino a persone che per un motivo o per un altro si trovano comunque con uno stato di sofferenza. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pedrazzoli. Non ho altri interventi. Credo di poter chiudere la discussione e passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Brevissima dichiarazione di voto, non ho nulla in contrario all'istituzione della figura del Garante. Le uniche perplessità che mi permangono, e che avevo anche già manifestato in seduta di Commissione, è la procedura che si è utilizzata, quella dell'approvazione di una figura istituzionale, perché sostanzialmente è istituzionale quella del Garante, attraverso la forma di un regolamento e non l'istituzione nello Statuto, riconoscimento nello Statuto di questa figura, per poi

procedere sicuramente poi alla regolamentazione. Trovo quindi una procedura insolita, sicuramente il nostro Statuto prevede la tutela dei diritti di tutti quanti i soggetti più deboli o meno deboli, ma è una tutela generale, non specifica come la figura del Garante. Avrei sicuramente preferito quindi che ci fosse stata una variazione nello Statuto, e poi l'approvazione del regolamento. Mi sembra una commistione istituzionale della figura, e nel regolamento non corretta. Sostengo la tesi già espressa dal collega Diana, che io ritengo debba essere assolutamente gratuita la funzione del Garante, non può prevedere neanche rimborsi perché immagino che per studiare un progetto che, uso un'espressione, viene realizzato a Palermo, debba andare avanti indietro viaggiando. Cioè, è una figura volontaria che si pone a servizio della tutela dei diritti di alcuni cittadini, lo fa in forma completamente volontaria e a sue spese se ritiene di dover svolgere questo determinato ruolo.

Pertanto, permanendo questi dubbi, permanendo questa situazione, mi asterrò ovviamente, soprattutto perché la procedura non la ritengo assolutamente corretta. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliera Moscatelli. Altri interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie, Presidente. Giungiamo al paradosso oggi di non poter parlare di cose tanto importanti quanto la salute dei cittadini con i dati relativi a Musa, e invece parlare di questo argomento che noi riteniamo, e lo abbiamo già dichiarato in sede di Commissione, assolutamente inutile e non necessario. Comunque sia c'è sul piatto dell'Ordine del Giorni di oggi questo argomento, noi non riteniamo che sia utile parlarne, lo abbiamo già detto, per una serie di ragioni. Esiste innanzitutto già un Garante regionale per i diritti dei carcerati, che può benissimo assolvere le funzioni anche qua a Novara, quindi si tratta a nostro avviso di una inutile duplicazione di un posto. Esistono già diversi Enti e Associazioni che si occupano delle problematiche relative ai carcerati, prima fra tutte "la Logica del Cuore" che opera nel quartiere San Rocco, ma su tutta la città. Esiste un Assessorato alle politiche sociali che può benissimo dare gli indirizzi politici in ordine alle problematiche attinenti al reinserimento lavorativo dei detenuti e quanto altro, e può benissimo assolvere questo compito l'Assessorato preposto. Non ultima ragione, forse la più

importante, esistono a nostro avviso problematiche ben più importanti dal punto di vista sociale in questa città rispetto a quello dei diritti dei carcerati.

Per tutte queste ragioni noi riteniamo che questa proposta di deliberazione, che viene portata oggi in questo Consiglio Comunale, è assolutamente inutile e non necessaria, e per tale ragione noi non parteciperemo al voto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Canelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Reali, prego.

**CONSIGLIERE REALI.** Presidente, io voglio esprimere il mio totale consenso con questa proposta di delibera. Ci sono delle questioni io credo che attengono ad atti di civiltà, questo è un atto di civiltà, perché un Comune decide di istituire una figura che si raccorda sostanzialmente con cittadini io dico più sfortunati di noi. Non entro nel merito dei motivi per cui un cittadino finisce in carcere, per cui una persona finisce in carcere, i motivi possono essere tanti, e potrebbero anche essere analizzati a fondo. So che questa è una figura che esiste in ben ventitré paesi europei, ogni paese ce l'ha con la propria articolazione, a livello nazionale, a livello regionale, a livello comunale a secondo dei casi. Addirittura, ricordavo in Commissione, nasce in Svezia nel 1809 questa figura, quindi ha radici storiche in paesi evoluti, in paesi che stanno sempre attenti a questioni di civiltà. Credo che questo atto insieme a tanti altri atti, che io mi auguro a livello nazionale possono venire presi in questi giorni, consentono di dire siamo una comunità civile, siamo una comunità che è attenta anche a questi tipi di rapporti, che è attenta anche alle condizioni dei suoi componenti più deboli. Quindi penso che questa proposta di delibera abbia un alto valore e vada assolutamente sostenuta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Reali. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Sì, tutte le volte mi fate questo scherzo. Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Annunciando il voto a favore del Gruppo del Partito Democratico, magari rispondo anche a due-tre questioni che sono arrivate in queste ultime dichiarazioni di voto. La prima è che già oggi lo Statuto del Comune

di Novara all'articolo 1 – ruolo del Comune - comma 6 recita: “Il Comune promuove la piena affermazione dei diritti inviolabili della persona dei quali assicura a tutti il godimento, in particolare alle categorie più svantaggiate e alle persone più deboli”. Esattamente quello di cui stiamo andando a trattare.

Poi la seconda questione, è stato detto che esiste già un Garante regionale, infatti è proprio il Garante regionale che ha chiesto a tutti i Comuni dove vi è la presenza di un Istituto di detenzione, di creare questa figura per poter meglio operare, per avere il quadro della situazione su tutta la Regione per poter promuovere iniziative, creare una vera e propria rete di pratiche a livello regionale.

Terza cosa, mi spiace che la Lega Nord consideri questa figura inutile e non necessaria, perché il problema è proprio quello, le persone che spesso finiscono in carcere sono proprio considerate da tanti inutili e no necessarie. Mi spiace che la Lega Nord abbia questa identica visione errata nei confronti di queste persone, ma noi riteniamo questa figura utile e necessaria. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie E' utile e necessaria per la Presidenza. A questo punto credo che non ci siano più dichiarazioni di voto. Metto in votazione il punto 3 dell'Ordine del Giorno: “Proposta di deliberazione relativa a: “Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e approvazione del relativo regolamento”.

*Escono i consiglieri Iodice, Perugini, Murante, Franzinelli, Canelli, Andretta, Arnoldi –  
presenti n. 23*

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 3 relativa al punto n. 3 dell'o.d.g., all'oggetto “Proposta di deliberazione relativa a: ‘Istituzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e approvazione del relativo Regolamento’”, allegata in calce al presente verbale.***

La deliberazione è approvata con una richiesta da parte della Presidenza al proponente, di verificare la congruità di un passaggio all'articolo 6, relativo al trattamento economico. Per cui la Presidenza ravvisa che sarà necessario una eventuale modifica del

Regolamento, poiché laddove si dice che il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale a titolo gratuito non può avere un secondo comma in cui si stabilisce il principio di eventuali rimborsi per spese effettuate a carico dell'Amministrazione Comunale.

Quindi chiederò al proponente di verificare un emendamento al testo che è stato appena approvato per una incongruità e per una necessità anche di avere un parere da parte del settore bilancio. Detto questo i lavori procedono secondo l'Ordine del Giorno.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Velocissimamente, ma mi scusi, quale testo? Quello modificato abbiamo votato o...

**PRESIDENTE.** Sì.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Mi scusi, ma dove sono gli emendamenti presentati?

**PRESIDENTE.** Li ha presentati il Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Non abbiamo votato, non abbiamo sentito niente noi di presentazione degli emendamenti, mi scusi.

**PRESIDENTE.** Perché erano già inseriti nel testo di deliberazione.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Presidente, lei mi darà conforto che non è questa la procedura, lei mi darà conforto che non essendo stato presentato tre giorni prima ai signori Consiglieri il testo modificato, rimane quello originale. Allora il Consigliere Brivittello avrebbe dovuto presentare adesso, prima della votazione e di quanto altro, gli emendamenti, perché se no non è corretto. Lei mi darà conforto sulla base del Regolamento.

**PRESIDENTE.** Non le do conforto perché alla Presidenza il testo di deliberazione presentato, in particolare il testo di Regolamento presentato, è giunto alla Presidenza già emendato, e quindi il testo è...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Mi scusi, non è emendato, perché non è giunto ai signori Consiglieri tre giorni prima del Consiglio Comunale. O lei veramente si fa garante del Regolamento, o altrimenti questa votazione non è valida. Mi dispiace.

**PRESIDENTE.** Riepilogo...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Cioè lei mi fa votare una cosa che non è agli atti, non era agli atti nei tempi dovuti. Mi scusi, ma qui veramente stiamo saltando le regole. Le tiriamo fuori quando vogliamo, poi allora ditemi che lui presenti gli emendamenti sul testo e votiamo il testo emendato, dopo però, non a priori. Scusate, io non ci sto capendo più niente, come viene gestita la situazione, e non è possibile neanche signor Presidente che lei emendi il testo, suggerisca l'emendamento successivo alla votazione. Lei ha detto che non può essere, e allora va emendato abbia pazienza, ma prima che va in votazione. Qui veramente non lo so... Guardi io ho una cortesia da parte mia di dire annulliamo la votazione, il collega presenta gli emendamenti e votiamo il testo emendato, altrimenti non è valida questa votazione.

**PRESIDENTE.** Va bene. Il problema è uno solo, alla Segreteria Generale è arrivato il testo emendato uscito dalla Commissione. Quindi, che io dovessi presentare in questa sede...

*(Intervento fuori microfono)*

La proposta di deliberazione non ha un protocollo. La proposta di deliberazione è stata depositata a novembre... Professoressa Moscatelli, lei mi sta chiedendo quando è stata protocollata, il testo emendato è stato emendato in sede di discussione di Commissione, e la Commissione si è svolta martedì...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** *(Inizio intervento fuori microfono)*... doveva essere presente in Segreteria nei giorni stabiliti dal Regolamento.

**PRESIDENTE.** Ed era presente in Segreteria nei giorni stabiliti dal Regolamento.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Quale giorno? Chiedo quale giorno.

**PRESIDENTE.** Mercoledì, subito dopo il giorno...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** E perché non è stato inviato ai Consiglieri, visto che in Commissione è stato detto di inviarlo ai Consiglieri?

*Rientrano i consiglieri Canelli, Perugini, Murante, Franzinelli, Andretta e Arnoldi – presenti  
n. 29*

**PRESIDENTE.** A questo punto, scusatemi, siccome mi ponete un problema di regolarità o irregolarità, chiedo un parere al Segretario Generale se la non consegna della delibera discussa in Commissione ai Consiglieri è un motivo di irregolarità o meno.

**SEGRETARIO GENERALE.** Il Regolamento prevede che gli atti siano depositati in Segreteria, come motivo di regolarità o irregolarità. Il mancato invio ai Consiglieri non costituisce un motivo di irregolarità. Ulteriori emendamenti invece devono essere votati e non può essere più modificato il testo che comunque la Commissione ha emendato martedì, e mercoledì mattina era depositato agli atti della Segreteria Generale. In ogni caso la votazione è già avvenuta, e salvo atto contrario non ci sarebbe motivo oggi per ritornare. Per ulteriori modifiche eventualmente il proponente o qualsiasi Consigliere potrà presentare una proposta d'integrazione e modifica per la prossima seduta.

*Esce il consigliere Pisano – presenti n. 28*

**PRESIDENTE.** Grazie, Segretario. Se ci riusciamo arriviamo al punto numero 4.

**Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE URGENTE RELATIVA A: "CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE BILANCIO DI FINE MANDATO".**

**PRESIDENTE.** Mozione urgente presentata nello scorso Consiglio Comunale, chiedo naturalmente di avere il testo. La mozione è stata presentata dal Gruppo Consiliare “Io, Novara”, chiedo al proponente se vuole illustrarne il contenuto. La proponente, abbiate pazienza, non volevo offendere, ho visto il primo nome che era quello del Consigliere Andretta.

Prego, Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE ARNOLDI.** Grazie Presidente. Io credo che sull'argomento siano state spese onestamente tantissime parole, e siano stati scritti fiumi d'inchiostro. La cosa singolare è che noi abbiamo assistito a tutto questo dibattito, comprese lettere di Movimenti, di Associazioni Civiche, di cittadini che hanno chiesto spiegazioni e chiarimenti su questo fatto, su questo episodio, ma l'elemento di chiarezza finale non ci è mai stato rappresentato. Tanto è che noi abbiamo dovuto presentare questa mozione urgente, che come ricorderemo era già stata presentata in occasione dello scorso Consiglio Comunale, che poi per un difetto di convocazione o comunque per un cavillo inerente al nuovo Regolamento, abbiamo discusso solo oggi. Il carattere d'urgenza, il carattere d'urgenza che è stato comunque riconosciuto dalla Commissione Capigruppo che l'ha inserito in questo Consiglio Comunale, è a nostro avviso addirittura se vogliamo amplificato da una serie di circostanze che oggi ci fanno veramente dubitare dell'opportunità di questa iniziativa, ma anche della sua sostenibilità economica, che è un dato che ci preoccupa parecchio. Innanzitutto noi non abbiamo mai visto il bilancio di mandato, questo è un fatto che ormai è assodato. Il bilancio di mandato per quel che è a nostra conoscenza, conoscenza dei Consiglieri Comunali non esiste. Ora, è singolare che non esistendo il documento bilancio di mandato che è previsto dalla legge, non è un obbligo di legge però è previsto dalla legge, oggi si sia istituita, si sia portata avanti l'iniziativa di una campagna mediatica che avrebbe dovuto avere per oggetto il bilancio di mandato, quindi manca la sostanza tanto per cominciare.

Secondo tema, se noi dobbiamo quindi eliminare il concetto di bilancio di mandato, perché di fatto è un documento che non c'è, noi dobbiamo parlare oggi semplicemente di una



campagna di comunicazione, legittima, nel senso che è giusto che l'Amministrazione Comunale renda edotti i cittadini attraverso gli strumenti di cui dispone di quello che è il proprio operato. Fin qui non ci piove. Ma quello che risulta abbastanza singolare, al di là della valutazione politica, che quello è un altro ragionamento che magari altri Consiglieri approfondiranno di più, cioè sui contenuti specifici della campagna, a noi non sono chiari e non sono assolutamente stati chiariti i termini in relazione ai costi relativi a questa campagna, alla sostenibilità di questa campagna, noi non abbiamo trovato delibere, determine, non abbiamo trovato nulla rispetto a questo. Si è parlato ad un certo punto di sponsorizzazioni, che però di fatto noi non abbiamo avuto il bene di vedere, ma la sponsorizzazione significa a mia memoria, io ho masticato qualcosa di comunicazione nelle amministrazioni locali in passato e quindi mi permetto di non fare la prima della classe, ma portare un'esperienza. Normalmente un'azienda, un privato che sponsorizza, in qualche modo vuole comparire, vuole far conoscere le ragioni della propria sponsorizzazione. Noi ad oggi tutto questo non l'abbiamo visto, magari poi ci spiegherete, ci direte quale è l'aspettativa delle aziende, se eventualmente ci sono ed esistono, rispetto ai benefici di questa campagna, perché a oggi non sono riconosciuti.

L'altro tema sul quale occorre porre l'attenzione è che oggi in un momento delicato, cioè approssimandosi una campagna elettorale, o comunque un momento che vede il tema della comunicazione parecchio sensibile, ebbene noi oggi possiamo e l'abbiamo provato sulla nostra pelle, con la nostra esperienza, abbiamo verificato una sistematica occupazione di spazi che dovrebbero essere a disposizione di tutti quelli che intendono affrontare l'impegno elettorale, ma anche i privati, perché qui si parla di spazi che comunque non sono quelli canonici previsti nei quarantacinque giorni della campagna elettorale, ma sono spazi commerciali. Ebbene, spazi commerciali che sono sistematicamente occupati da una campagna che essendo comunale evidentemente non fa introitare alle casse del Comune risorse. Per cui anche lì ci chiediamo il conto finale di tutto questo impegno, partendo dall'incarico ai professionisti che hanno realizzato e ideato la campagna, la realizzazione materiale, alle affissioni e al mancato introito di quelle affissioni, insomma, domanda, quanto cuba tutto ciò? Dopodiché si potrà entrare nel discorso più politico sull'eventualità della legittimità o meno di questa operazione politica, che è evidente che dal nostro punto di vista non è opportuna nei termini in cui è stata fatta, ma attendiamo delle spiegazioni in merito. Nei

giorni scorsi sono anche girate alcune voci preoccupate, noi sappiamo che su questa iniziativa è stato presentato un esposto alla Procura della Repubblica, un esposto alla Corte dei Conti, e noi a nostra volta con la nostra mozione, la finalità della mozione è quella di raccogliere tutta questa documentazione, quindi tutte le spiegazioni, inviarle alla Corte dei Conti per un parere consultivo, che avrebbe potuto essere preventivo, a questo punto è posticipato, ma insomma vediamo di capirci di più.

Noi vorremmo innanzitutto chiedere al Sindaco conferma o meno di una voce che nelle ultime ore è girata parecchio, cioè se effettivamente è vero che la Guardia di Finanza abbia provveduto al sequestro di documenti inerenti questa iniziativa, ribadisco è una voce, però mi sembra che nell'economia del dibattito sia utile sapere, non per una condanna preventiva ma per capire se poi effettivamente quelle denunce, quegli esposti, quelle situazioni che sono state rappresentate organi di controllo hanno avuto un riscontro o meno. Quindi prima di entrare poi successivamente nel dibattito mi piaceva, vista la presenza anche del Sindaco, avere l'opportunità di una serie di risposte in questo senso, se è possibile. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. Ho la richiesta d'intervento subito da parte del Sindaco, poi si preparerà il Consigliere Diana. Prima il Consigliere Diana? Va bene.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, è lo stesso Presidente. Io sulla mozione Presidente voglio dare due giudizi, uno squisitamente politico, e quindi che fa riferimento all'iniziativa, e non è la prima volta che in questa sede io mi esprimo come dissenziente, non d'accordo rispetto alla modalità che è stata adottata rispetto a una campagna di comunicazione che doveva essere sicuramente preceduta a mio parere da quella che è diciamo l'atto formale, vale a dire la presentazione del bilancio di mandato, che dal punto di vista tecnico qualcuno poi mi correggerà, non so se era da porre o meno al voto del Consiglio Comunale. La Segretaria Comunale mi dice di no, benissimo, prendo atto. Quindi un non coinvolgimento dal punto di vista della espressione di voto da parte del Consiglio Comunale. Non mi ripeto su questo, perché ritengo che le conseguenze rispetto a un metodo per trasmettere alla cittadinanza quello che è stato l'operato e il lavoro dell'Amministrazione non può che non essere poi oggetto di valutazione da parte della cittadinanza, che ne trarrà le considerazioni che riterrà opportuno.

Faccio riferimento invece dal punto di vista tecnico alla mozione, che a me sembra davvero come è stata redatta, e per quello che vuole ottenere dal punto di vista dell'efficacia se venisse approvata dal Consiglio Comunale, assolutamente non coerente. Non coerente perché in buona sostanza mi sembra di capire anche a fronte della notizia che mi arriva stamattina, sono voci, però credo che siano abbastanza consistenti come voci, cioè della presentazione addirittura di esposti sia alla Procura della Repubblica sia alla Corte dei Conti. Io non credo sia possibile per quanto la volta passata il collega Andretta abbia voluto argomentare facendo riferimento anche a delle norme di legge, cioè il parere consultivo della Corte dei Conti di cui i Comuni possono fruire, allora io mi chiedo se noi inviamo una richiesta di parere a un organismo giudiziario, che è la Corte dei Conti, ad azione già svolta, mi chiedo che tipo di efficacia e che tipo di risposta può darci la Corte dei Conti rispetto a un qualcosa che è già avvenuto. Quindi ritengo davvero che possa arrivare da questo punto di vista una risposta insomma non molto gratificante per questa città, per questo Consiglio Comunale. Non solo, io penso che nel momento in cui si va ad affermare un chiarimento rispetto alla correttezza amministrativa, e quindi al rispetto delle norme di legge in vigore per quanto riguarda questa questione, esagero con il termine magari, ma credo che sia addirittura una autodenuncia, nel senso che vado a dire a un organismo giudiziario: "io non sono sicuro che sono state svolte delle azioni dal punto di vista amministrativo corrette, organo di giustizia, organo di controllo, dimmi se ho fatto bene o se ho fatto male. Insomma mi sembra davvero, scusate il termine, un aborto da questo punto di vista così come è stata redatta questa mozione.

Adesso io credo che la questione si riassume nella sua interezza rispetto alla trasparenza che credo sia del tutto corretto richiedere, e che si debba far luce su tutta quanta la questione. La mia richiesta quale è? La mia richiesta è quella di ritirare questa mozione, che ripeto dal punto di vista tecnico non ha nessun fondamento, e credo sia impresentabile. Ma l'avevo già detto nello scorso Consiglio Comunale. Chiedo sia ritirata questa mozione, chiedo che vista la presenza del Sindaco che ci sia già oggi un'espressione di chiarimenti, e comunque di dissolvenza rispetto ai dubbi che vengono elencati, e che eventualmente fatta chiarezza se poi chi ritiene ci siano ancora degli elementi da mettere in evidenza, o addirittura da denunciare, insomma esistono gli organi predisposti, lo si faccia. Dal punto di vista politico poi ognuno trarrà le conclusioni che deve trarne. Per cui mi aspetto che si faccia

quella chiarezza che condiziona per quanto mi riguarda sine qua non per approvare o meno l'operato dell'Amministrazione, la mozione credo proprio non possa essere presentata così come redatta e discussa da questo Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

*Rientra il consigliere Iodice – presenti n. 29*

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Diana. Naturalmente questo implicherà poi dopo da parte della Presidenza la richiesta di parere al Segretario Generale, però nel frattempo lascio la parola al signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Intanto do seguito anche alla richiesta del Consigliere Diana, mi pare ci sia una forte richiesta di chiarimenti, di spiegazioni, che peraltro sono state date in vari frangenti, però le diamo ulteriormente e in modo approfondito, spero esaustivo.

Il primo tema è un tema prettamente politico, noi crediamo che tutte le Amministrazioni abbiano un preciso obbligo, un preciso dovere politico, morale, oltre che di legge, d'informare i propri cittadini circa il proprio operato. Credo che sia un'azione di restituzione che noi dobbiamo fare per raccontare, per spiegare come abbiamo agito in questi anni, come sono stati spesi i soldi del contribuente che sono stati versati nelle casse del Comune, le iniziative che sono state assunte, le opere che sono state poste in essere, perché voi sapete meglio di me che capita spesso e volentieri che si facciano delle cose e poi dopo però queste iniziative, queste cose, questi servizi, non vengono utilizzati per non sufficientemente conosciuti. Cito soltanto un esempio, che è assolutamente eclatante per le dimensioni dell'investimento, pensiamo alla Galleria Giannoni, pensiamo ai milioni di Euro che sono stati investiti in questa operazione assolutamente positiva per la città. Poi andremo a confrontarla banalmente, andiamo soltanto indietro di qualche anno, adesso sta incominciando un po', ma andremo a confrontarla con il numero delle persone che ha visitato la Galleria Giannoni e vedremo che l'investimento pro capite sarà stato certamente abnorme.

Allora, compito delle Amministrazioni è quello di far sapere le cose che si sono fatte, e sulle quali poi giustamente verranno ad essere giudicate. Ma è proprio un'operazione di restituzione. Questa nostra operazione di restituzione, che abbiamo messo in campo in questo momento, non è la prima volta che la facciamo, l'abbiamo sempre fatta ogni anno di questo

mandato amministrativo. I primi due anni 2012-2013 c'è stato "Insieme per decidere", sono stati eventi una tantum, in quel caso specifico, durante i quali abbiamo ragionato insieme ai cittadini, ci siamo raccontati vicendevolmente problemi, soluzioni, obiettivi, e abbiamo restituito ai cittadini quello che era l'operato fino a quel momento. Gli anni successivi nel 2014 e nel 2015 abbiamo fatto "Strada per strada" cambiando un po' la modalità, nel senso che i primi due anni sono i cittadini che sono stati chiamati in un luogo, le due volte successive è l'Amministrazione che è andata nei vari quartieri della città, nei vari luoghi della città a incontrare i cittadini raccontando quello che era stato fatto, i problemi trovati, e restituendo ancora l'operato dell'Amministrazione. Si tratta di restituzione ai cittadini del lavoro svolto. Questo l'abbiamo fatto proprio per ottemperare alla legge, oltre che per un desiderio di tipo politico. Però vedete, non è che ce lo siamo inventati noi questo modus operandi, questo modus operandi c'è sempre stato. L'Amministrazione che ci ha preceduto ha speso 150.000.000,00 di Euro...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, tanti soldi ma non così tanti, 166.000,00 Euro, ho sbagliato scusate, 166.000,00 Euro in comunicazione, direttamente finanziata...

**PRESIDENTE.** No, no, però Consigliera Moscatelli, non spari subito tutte le... che ha a disposizione.

**SINDACO.** In quattro anni, in quattro anni, 166.000,00 Euro in comunicazione, che però batate bene, sono stati tutti completamente finanziati dal bilancio del Comune di Novara, oltre poi che altre attività. Questi sono soltanto quelli finanziati con il Comune di Novara, poi ci sono state altre attività di comunicazione fatte con altre forme di sponsorizzazione. Ma io guardate, dico che aveva fatto benissimo, non bene, e ricordo come oggi che da privato cittadino osservavo la comunicazione che faceva il Comune di Novara, e che ha fatto in modo assolutamente professionale, appoggiandosi ai migliori studi di Novara, con una grande capacità incisiva, e dicevo guarda, finalmente il Comune di Novara ha incominciato a comunicare come si deve.

Guardate, vi faccio vedere qualche esempio, così almeno ce lo ricordiamo tutti insieme, questo era bellissimo, “state per vedere un nuovo giardino”, questa è una campagna che riguardava il verde, “siete pronti a liberare il cane”, guardate che bello, era tutta una serie tra l’altro molto simile a quella che abbiamo fatto noi. Poi questa qua era quella del parcheggio, “state per trovare un nuovo parcheggio”. Poi c’è questa sull’ambiente, “Io amo Novara”, ma questo c’è il logo già... ecco da dove è arrivato, qui mi chiederanno il copyright, “Io amo Novara”, “le piccole cose”, guardate ce ne sono di bellissime. Questa sui Writers, “non scriverlo sui muri”, guardate belle e incisive. Questa è sul Castello, questa è sempre sul verde, questa è ancora sul Castello, potrei andare avanti ma non voglio annoiarvi, sono molto belle. Quindi avete fatto benissimo a farlo, perché questo è il giusto modo di comunicare, perché...

*(Interventi fuori microfono)*

In Comune, erano già qua, li abbiamo trovati in archivio. Perché il nostro scopo è quello di far comprendere ai cittadini le attività. Il bilancio di fine mandato, tecnicamente previsto dalla norma, è un documento pieno di cifre, che da sempre viene pubblicato sui siti internet dei Comuni in un angolino, e sfido chiunque a leggere e a comprendere, perché lo sappiamo tutti che la burocrazia spesso si scontra contro la capacità di essere intellegibile, contro la capacità di passare le informazioni, contro anche quello che è la volontà, il livello d’attenzione che i cittadini hanno oggi giorno. Questo è il motivo per cui si sono scelte delle modalità di comunicazione che sono molto semplici e molto immediate, perché vi è una indubbia difficoltà da parte di tutte le Amministrazioni di ogni ordine e grado nel far conoscere le cose che sono state fatte. Ora, noi che abbiamo subito la spending review in questi anni, non abbiamo potuto spendere 166.000,00 Euro di comunicazione, ne abbiamo spesi molti ma molti di meno. Ad esempio, nel 2014 abbiamo speso 15.000,00 Euro. Quindi in questa campagna, venendo alla campagna, abbiamo utilizzato canali tradizionali, pur in modo tecnologico, pur in modo innovativo, però l’obiettivo ve l’ho spiegato.

La procedura amministrativa è semplicemente semplice e trasparente. La prima fase è stata quella di effettuare una procedura selettiva, comparativa, per il conferimento sempre tramite la procedura comparativa dell’incarico per la comunicazione istituzionale dell’estratto

di bilancio di fine mandato della Carta dei servizi della Biblioteca Civica, attività di alta specializzazione per la predisposizione di strumenti di comunicazione, determina dell'URP numero 14 del 29/09/2015. La procedura ha visto la partecipazione di quindici soggetti, ed è terminata con l'aggiudicazione con determina numero 17 del 18/11/2015 allo studio Thomas 2 di via Cacciapiatti 2 a Novara, che ha ottenuto il maggior punteggio. Il compenso onnicomprensivo di oneri fiscali, previdenziali, assistenziali e assicurativi è di 10.000,00 Euro. La Thomas 2 ha accettato l'incarico con nota Registro 240 del 15/12/2015.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per cortesia... Va bene, avrà modo di sviluppare il suo pensiero dopo. Silenzio, silenzio.

**SINDACO.** Proseguo, proseguo, proseguo. Poi abbiamo avviato....

*(Interventi fuori microfono)*

Va beh, va beh, ma...

**PRESIDENTE.** Facciamo così, facciamo così... silenzio per cortesia, silenzio per cortesia, Consigliere Murante, Consigliere Murante per cortesia, la richiamo. Silenzio. Consigliere Murante, la richiamo all'ordine, per favore. Silenzio, Assessore. Silenzio in aula.

**SINDACO.** Proseguo? Parallelamente è stata avviata la ricerca degli sponsor, perché, mi verrebbe da dire a differenza di quello avvenuto precedentemente, si è assunta la decisione, la volontà di coprire i costi di questa campagna tutta con sponsorizzazioni, e quindi con fondi esterni e non con fondi provenienti dal bilancio del Comune di Novara. In collaborazione con il servizio sponsorizzazioni è stato pubblicato un avviso per la ricerca di sponsor che finanziassero questa iniziativa. L'avviso è ancora pubblicato nella sezioni "bandi e gare" del sito Internet del Comune. Però se posso finire magari...

**PRESIDENTE.** Però abbiate pazienza. Allora, scusate, se i dati si danno fateli dare, fateli dare. Se non ci sono dei dati lo chiedete dopo, altrimenti che cavolo di dibattito è. Abbiate pazienza, sì è importante sapere che in questo momento i Consiglieri Comunali che non sono il Sindaco non possono parlare, per cortesia. Consigliere Murante, per favore, abbia pazienza, se ci saranno delle richieste particolari verranno naturalmente accolte, e se si può rispondere si risponderà.

*(Interventi fuori microfono)*

Cortesemente glielo chiedo io a lei però. No cortesemente adesso basta però. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Ad oggi hanno sottoscritto il contratto di sponsorizzazione le seguenti aziende con i relativi importi: - Notarimpresa, Euro 3.660,00; - De Giuliani, Euro 3.660,00; - Centro Commerciale San Martino, Euro 2.440,00; - Esselunga, Euro 1.830,00; - ConfCooperative, Euro 4.880,00 Euro; - Blukappa, Euro 1.220,00; altri fondi da sponsorizzazioni, questa è una voce residuale, Euro 2.680,00. Per un totale di 20.370,00 Euro. Sono in corso di definizione ulteriori contratti di sponsorizzazione che saranno perfezionati e stanno venendo perfezionati in questi giorni. Poi si è proceduto all'assegnazione del fornitore per la stampa dei materiali, si è proceduto a pubblicare sul Mepa la gara telematica alla quale hanno partecipato cinque ditte. La gara è stata aggiudicata con determinazione numero 10 del... ma qua c'è scritto 16/07/2015, è un errore, alla tipografia Italgrafica di via Verbano. La data secondo me è sbagliata... è giusta? Ah, è una precedente gara, per una somma di 9.135,36 Euro Iva compresa.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Centomila... abbia pazienza, le domande fatele dopo. Non abbia sfiducia nella sua memoria.



**SINDACO.** Fase 3 - Individuazione dei canali di comunicazione e pianificazione della campagna. Sono i canali: - Internet, mediante pubblicazione sul portale Internet comunale degli elaborati prodotti e del bilancio di fine mandato; - Notiziario Novara Net. L'uscita, che va dai mesi di novembre 2015 a marzo 2016 di manifesti con le informazioni sui dati d'informazione sui vari settori dall'avvento dell'Amministrazione. Con determina numero 10 del 16/07/2015, numero 19 del 27/07/2015, numero 20 del 14/12/2015, sono stati impegnati complessivamente 7.163,00 Euro, per 1.374 stampe realizzate. Poi è stata fatta anche una comunicazione dinamica sui bus cittadini, con l'esposizione di otto adesivi "togli e metti", con le informazioni di cui sopra, sul retro di quattro autobus cittadini, con determina numero 18 del 26/11/2015 sono stati impegnati 698,81 Euro. Le successive fasi che arriveranno sono l'uscita degli ultimi due manifesti e la stampa dell'estratto del bilancio di fine mandato, in 48.000 copie, sarà un libretto in formato A5, con 32 pagine, con stampa 4+4 colori, carta grammi 135 patinata opaca, è stata anche qua fatta una richiesta di acquisto telematico 1092039 pubblicata sul Mepa. La gara è stata aggiudicata per un importo di 5.184,00 Euro sempre dalla Italgrafica. Questi libretti verranno distribuiti con le modalità "door to door", cioè "porta a porta", con un preventivo di 1.234,64 Euro. L'incarico è ancora da affidare.

Questo è l'iter, ed è... le spese chiaramente sono comprese nei 20.370,00 Euro che ad oggi sono stati recuperati, ma ribadisco, altri ne stanno arrivando.

*(Interventi fuori microfono)*

Finisco, soltanto due note così magari evitiamo le domande. Il testo completo del bilancio di fine mandato che è stato richiesto, sarà pubblicato sul sito del Comune di Novara prima della distribuzione alle famiglie di questo estratto. I dati che sono contenuti nei manifesti sono tratti dal bilancio del Comune di Novara o da fonti assolutamente verificabili, come Camera di Commercio, Regione Piemonte, Azienda Ospedaliera, Università. Questo è quanto.

Per quanto riguarda la domanda che aveva fatto la Consigliera Arnoldi, è stata proposto alla Procura della Repubblica un esposto relativamente a questa iniziativa, a seguito della quale la Procura ha chiesto semplicemente copia della documentazione, nessun

sequestro, ha richiesto semplicemente copia della documentazione a questa Amministrazione. Non ci risultano altre operazioni di tal genere. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, signor Sindaco.

*(Interventi fuori microfono)*

E' una relazione che il Sindaco ha fatto...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Vorremmo averli cartacei davanti ai nostri occhi.

**PRESIDENTE.** Faremo in modo di avere un riassunto di quanto dichiarato, e comunque è tutto a verbale.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Cosa c'entra a verbale? Ma cosa vuol dire registrare?

**SINDACO.** Sono appunti questi qua, bisogna metterlo giù bene.

**PRESIDENTE.** Consigliera Moscatelli, ma ha ascoltato cosa ha detto il Sindaco? Vuol dire che non ha ascoltato. Ha detto che comunque il testo di quelli che sono appunti da lui letti, verranno forniti a tutti i Consiglieri che ne faranno richiesta. Abbia pazienza, a me risulta... e va beh, ho capito, Consiglieri per cortesia.

**SINDACO.** Ho nascosto delle cose?

**PRESIDENTE.** Consiglieri, per favore, si mantenga un minimo di tranquillità in aula. Il tema è importante e non ha bisogno delle gazzarre, abbiate pazienza. Il Consigliere Pedrazzoli ha chiesto d'intervenire, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie, Presidente. Dunque, qui bisogna intanto notare un aspetto che è importante, stiamo parlando di un'attività di comunicazione da parte

del Comune sul bilancio di fine mandato, il bilancio di fine mandato non c'è. Quindi ci chiediamo innanzitutto quale sia l'attendibilità dei dati che stanno venendo forniti ai cittadini, perché se manca il bilancio di fine mandato e viene fatta questo tipo di comunicazione, cosa stiamo comunicando? Questo è il primo aspetto. Poi c'è il secondo aspetto che è l'aspetto più grave, la domanda che dobbiamo farci è questa, si tratta di campagna elettorale o si tratta di semplice comunicazione di fine mandato? Perché qui, il confine è veramente sottile. Insomma, come fa campagna elettorale una Giunta, un Sindaco uscente? Lo fa relazionando oltre che su temi politici che riguardano il suo Partito, lo fa relazionando sulla propria attività. Quindi, cosa cambia da ciò che sarà la campagna elettorale che verrà fatta durante il periodo elettorale in senso stretto e quello che è stato fatto adesso? Cosa cambia? A mio giudizio nulla, questa è una campagna elettorale a tutti gli effetti, che travalica ben il senso della comunicazione del bilancio di fine mandato.

Viene poi fatto un richiamo a quanto era stato praticato dalla precedente Giunta Giordano, a parte che non è che se ha fatto male quello prima di me devo fare male anche io, non bisogna trovare giustificazioni ai propri comportamenti in dipendenza di quello che ha fatto quello prima di me, è un ragionamento che non sta in piedi. Se la Giunta Giordano, io non lo so, aveva posto in essere un'attività di comunicazione di un certo tipo sbagliando, non vedo perché il nostro Sindaco debba addirittura migliorarsi nello sbaglio rispetto alla Giunta precedente, perché qui abbiamo visto dei manifesti che riguardano sempre aree di parcheggio non lo so, io non li ricordo, ma quelli che attualmente sono in giro per la città rappresentano tutt'altro, cioè rappresentano una vera e propria campagna pubblicitaria, elettorale, studiata a tavolino, studiata nei suoi finanziamenti, e studiata nelle sue modalità di esecuzione. Quindi questo è il tema, il tema vedete non siamo noi in Consiglio Comunale oggi, che siamo tutto sommato il minore dei problemi, il tema sono i cittadini che stanno guardandosi in giro, che vedono dei manifesti, e che sentono il "vento" non di una comunicazione di fine mandato, bilancio che non c'è, ma sentono la comunicazione di una campagna elettorale, questo è. Che differenza c'è tra i manifesti che metta il collega Andretta, o i colleghi della Lega, o i colleghi del Movimento 5 Stelle, che criticano l'attuale Amministrazione, e questa invece che promuove i risultati di questa Amministrazione? Ma io non ne vedo sinceramente di differenze. E' questo il dato negativo. Dopodiché, se è vero che per legge si può impiegare una piccola spesa del bilancio comunale per fornire ai cittadini la comunicazione relativa al

bilancio di fine mandato, qui le proporzioni iniziano ad essere un po' diverse. Inizia ad essere diversa anche la tecnica della raccolta dei fondi, è pur vero che io dico "mi alleggerisco le casse comunali ma cerco degli sponsor per fare questo tipo di comunicazione", ma è anche vero che innesco un meccanismo diverso, innesco un meccanismo di vicinanza, ragazzi parliamoci chiaro, di vicinanza del soggetto che effettua il finanziamento rispetto all'attività di questa Amministrazione, è normale che sia così? E' normale o no? E' una domanda che dobbiamo farci.

Detto questo, io valuto la campagna sinceramente negativa sotto diversi profili, sotto l'opportunità di far vedere alla città che i soldi... perché il cittadino non sa che sono frutto di sponsorizzazioni, non sa da dove vengono, ma il cittadino che vede la città in sofferenza valuta una spesa inutile sinceramente. Ma più che valutarla una spesa inutile, perché il concetto di bilancio di fine mandato guardate che è proprio di chi è seduto in questa stanza, è proprio dei giornalisti che sono seduti lì, ed è poco di poca altra gente, perché se si esce di qui e si chiede ad un cittadino qualsiasi non interessato alla politica che cosa è il bilancio di fine mandato, se questa è una campagna di fine mandato, non lo sa. Questa è una campagna elettorale a tutti gli effetti, è questo che si contesta all'attuale Amministrazione. Si contesta non solo come forse politiche che siedono sui banchi dell'Opposizione, come modus procedendi corretto e anticipatorio di una campagna elettorale, ma lo si contesta nella modalità di comunicazione che ha scelto questo Comune, perché se no sarebbe bello magari misurarsi su altri temi. Quanti posti di lavoro sono stati creati da quest'Amministrazione? Quanti progetti sono stati iniziati e portati a termine? Perché questi dati non ci vengono forniti, magari con qualche altro animale sui manifesti? Perché la verità è questa, si cerca di mettere in evidenza dei dati... Il dato del verde, scusatemi, ma il dato del verde che ci siano 73,3 metri quadri di verde per abitante, è così da sessanta anni, cioè ma di cosa stiamo parlando? Ma di cosa stiamo parlando? Voglio dire, ci sono anche dati che secondo me non sono né attendibili né attinenti al bilancio di fine mandato. Questo è il tema, questo è il tema di cui si dispiacciono i cittadini, e ci dispiace che passi il messaggio che magari tutto il Comune si impegnato per questa cosa qua, perché c'è tutta la Minoranza qua che non c'entra niente, non vuol saperne di un modus procedendi di questo tipo. Mi dispiace. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Pedrazzoli. Consigliere Canelli e poi si prepari il Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Grazie, Presidente. Mi sembra che il punto toccato dal Consigliere Pedrazzoli sia veramente una cosa importante. Qui si cerca di far passare qualcosa che non è, ovvero come campagna istituzionale quello che è una campagna elettorale, fatta con le strutture e con fondi che passano per il Comune di Novara, perché comunque sia, anche se tu li vai a raccogliere da sponsor privati, vengono introitati nella casse del Comune di Novara, e vengono utilizzati per fare una cosa che d'istituzionale signori, l'ha già spiegato ampiamente il collega Pedrazzoli, non ha nulla, non ha nulla, perché ha parlato del dato sul verde... ma io vi posso dire anche Novara sempre più ecologica perché ha il 70% di raccolta differenziata. Il 70% di raccolta differenziata, signori, c'è da cinque anni, da sei anni, sette anni, quello che è. Comunque, capite che subdolamente si vuol fare credere alla gente qualcosa che non è, e questo è tipico delle campagne di propaganda. E' campagna elettorale pura e semplice. Bene avrebbe fatto il Sindaco a chiedere finanziamenti ai suoi sponsor privati, a farli introitare nelle casse del PD, a fare cartelloni pubblicitari con il simbolino del PD e diceva quello che voleva. Ma non può utilizzare il Comune, che è la casa di tutti, per farsi campagna elettorale. E' questo che gli si contesta signor Sindaco. Ora lei ha parlato, in passato il Comune faceva campagna di comunicazione, ma è giusto che si faccia campagna di comunicazione, ma non si contesta questo, non si contesta questo signor Sindaco, si contesta che si spacci per campagna di comunicazione istituzionale ciò che è campagna elettorale. Il manifesto che faceva una volta il Comune sul parcheggio, viva Dio, era informazione, "signori ci sono i lavori qua e tra poco si aprirà il parcheggio" sono campagne informative, e poi venivano fatte sotto campagna elettorale o venivano fatte...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma infatti il Castello era precedente, scusi un attimo, e poi venivano fatte sotto campagna elettorale o venivano fatte nel corso del mandato? Questo non l'ha specificato per esempio, cioè lei poteva spendere anche il 100.000,00 Euro, ma se era campagna istituzionale, campagna di comunicazione istituzionale per i cittadini, non campagna elettorale. E' questo

che le si contesta, perché i dati che vengono inseriti... poi guardi, io sono preoccupato e lei può fare quello che vuole, io sono preoccupato soltanto che venga subdolamente utilizzato il Comune di Novara per farsi propaganda elettorale di parte, questo è quello che dà fastidio. Poi lei può fare tutta la comunicazione che vuole, tanto i cittadini guardi non so quanto verranno ammaliati da questi manifesti, perché hanno capito che i dati che sono buttati lì sono buttati lì a caso, sul sociale, sugli investimenti come se avessero investito chissà quanti soldi, quando voi stessi venite in Comune a dirci sempre che non ci sono soldi per gli investimenti, però fate passare sui cartelli elettorali che chissà quali investimenti avete fatto. Capite, è questo il problema, l'atteggiamento subdolo che lei ha utilizzato, sfruttando e parassitando gli uffici comunali e le risorse del Comune. Questo è, diciamo così, il delitto dal punto di vista politico, amministrativo che le si contesta signor Sindaco. Poi, lei faccia pure quello che vuole, vada avanti così, ormai la frittata l'ha fatta.

Io ci tengo a precisare una cosa, che ciò che lei ha dichiarato prima, ovvero che è stata affidata il 15/12/2015 l'incarico per la redazione della campagna, quando la campagna è iniziata tre mesi prima, se veramente è stata fatta da queste persone c'è qualcosa che non va signor Sindaco, c'è qualcosa che non va qua, perché se questi avevano già iniziato a lavorare prima, e poi guarda caso son stati incaricati il 15/12/2015 come da lei ci è stato riferito oggi in questa aula, partecipando a gara, ma io mi farei qualche domanda.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora la domanda che chiedo è... allora si è espresso male signor Sindaco, allora la domanda è quando è stato affidato l'incarico al di là dell'accettazione formale del 15/12/2015? Quando è stato affidato esattamente l'incarico? Così risolviamo subito questo equivoco eventualmente, mi sembra sia d'interesse per il Consiglio Comunale. L'abbiamo questo dato? Cioè questi quando hanno saputo che dovevano lavorare loro? Iniziare a lavorare... Lo dico anche per lei a sua tutela.

**SINDACO.** Il 18/11/2015.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Il 18/11/2015. I primi cartelloni quando sono usciti? Non lo sappiamo, va bene. Secondo me prima, quindi c'è qualcosa che non va.

*(Interventi fuori microfono)*

Vado a concludere, signor Sindaco. Qui ci sono questioni attinenti alla forma, perché comunque essendo campagna elettorale, questo l'hanno capito tutti, perché il contenuto dei manifesti dimostra inequivocabilmente che si tratta di messaggio elettorale, che nulla ha a che vedere con il bilancio di fine mandato, la forma è sbagliata, dovevano essere realizzati dal Partito Democratico di Novara, non dal Comune di Novara. Quel bollino che c'è sui manifesti del Comune di Novara non va bene. Primo. Nella sostanza peraltro i manifesti a nostro avviso ingannano, perché ci sono dei dati, ripeto, che subdolamente mistificano la realtà e fanno credere cose che non sono, evidentemente a scopo di propaganda elettorale.

Quindi signor Sindaco, secondo noi ha toppato clamorosamente, avrebbe dovuto pensarci meglio, la comunicazione istituzionale del Comune è sacra, ci mancherebbe altro, lei l'ha calpestata con questa iniziativa.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Canelli. Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Io in realtà mi ero prenotato per una mozione d'ordine...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Ho visto, ho segnato Consiglieria Moscatelli, dopo il Consigliere Zacchero che è dopo il Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Semplicemente su una prima proposta che era stata fatta in merito della mozione, ma vedo già che... di parere della Corte dei Conti se ne parla poco. A me sembrerebbe quanto meno irrituale visto che il Sindaco aveva iniziato il suo intervento dicendo che si univa alla richiesta del Consigliere Diana circa il fatto che il quesito

addirittura non sarebbe più proponibile. Io mi stupisco un po' perché credo in verità che prima di dire che un procedimento sia titolato o meno dall'essere percorso, voglio dire intanto lo si fa, lo si trasmette, ma non sta certo dire al Consiglio Comunale che cosa si poteva fare, che cosa non si può più fare. Lasciamo che sia la Corte stessa a dire guardate, ci avete fatto una domanda su un qualcosa che avete già intrapreso, dopodiché il nostro parere è questo, immagino che la Corte possa dire, oppure respingiamo al mittente perché in effetti avete già iniziato un qualcosa che verrà comunque valutato. Io credo e rammento che effettivamente c'era la possibilità di uscirne diversamente Sindaco, perché veda, lei ha fatto vedere dei bellissimi cartelli, dei bellissimi manifesti, un bellissimo logo anche se il cuore era rosso anziché azzurro, però c'è un piccolo particolare, quando sono stati affissi la reazione di Novara e dei novaresi era ben lontana, e sicuramente non è stata minimamente paragonabile a quella che c'è stata negli ultimi giorni con tutta questa affissione massiva, in termini non soltanto di quantità ma anche in termini temporali. Voi avete scelto di concentrare questa campagna, e oltretutto io sono trasecolato, perché vuol dire che non c'è pudore e non c'è vergogna, perché voi avete ancora intenzione di proseguire questa affissione di manifesti ancora fino al mese di marzo, impudici e impuniti, nel senso che voi qualunque osservazione da parte di qualunque cittadino su qualunque perplessità in merito, voi avete ancora a bocca del Sindaco l'intenzione di proseguire sia in termini quantitativi, cioè sul numero di manifesti e sul numero di spazi. Scopriamo che nell'Arca di Noè mancano due animalletti, quindi due manifesti, quindi proprio avete evidentemente dato fondo a ogni specie animale esistente sul pianeta, dopodiché mi venite a dire che andrete avanti ancora fino a marzo. Guarda caso fino a marzo è il periodo presumibile in cui inizierà il termine di par condicio sulla campagna elettorale e sull'affissione degli spazi elettorali. Voglio dire, qui c'è un'impronta digitale sulla campagna stampa di comunicazione che in realtà è campagna elettorale. Tanto è che io voglio dire mi sento anche mortificato, mi sono sentito oltremodo mortificato, perché una campagna istituzionale deve avere quello che per definizione è il senso istituzionale del messaggio che si vuole trasmettere. Mi domando che messaggio istituzionale, e quindi anche di rispetto delle istituzioni che si rappresentano, possano essere determinate da animalletti deliziosi come una mucca, come un leoncino, come tutto quello che abbiamo visto oggi. Non solo, non è neanche l'uso strumentale della campagna di comunicazione, trasuda anche da elementi come questi.



Poi faccio un'altra valutazione sul termine del mancato introito, è vero come ha detto qualcuno che "Io, Novara" sta iniziando a fare sugli spazi rimasti potremo anche dire, una brevissima campagna di comunicazione. Ebbene, un Movimento, e quindi non ancora un soggetto d'impresa perché i soggetti d'impresa pagano molto di più, per dieci giorni per cento manifesti di pagano 88,00 Euro. A detta del Sindaco sono stati predisposti circa 9.000 manifesti. Un sei per tre è un introito per il Comune pari ed eguale a 245,00 Euro per quindici giorni. Dall'inizio del mese di novembre alla metà del mese di marzo quanto denaro non ha introitato il Comune di Novara? Quanto può essere istituzionale appendere dei cartelli sotto i portici di viale Rosselli da piazza Delle Erbe a piazza Martiri senza nessun altro tipo di affissione, e senza nessun altro tipo di presenza pubblicitaria? E' vergognoso, ma è davvero vergognoso l'uso che ne è stato fatto. Andiamo anche a chi giova, a chi può giovare una campagna di comunicazione di questo genere, peraltro su dati già noti e peraltro anche desueti? Una volta si usava che il termine che l'utilizzatore finale, il portatore d'interessi...

**PRESIDENTE.** Però è su un altro campo.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Siamo nel campo della valutazione della spesa effettuata Presidente. E' chiaro che il portatore d'interesse di una campagna d'affissione di questo tipo non possa altro che essere il Sindaco e la Giunta. Lì quella campagna di comunicazione sarebbe perfetta, però andava tolto il logo del Comune di Novara e bisognava affiggere quello di un Movimento di Partito Politico. Questo non è, e questo non è. Signor Sindaco io so, e credo che anche noi con le nostre interrogazioni lo abbiamo fatto notare, che il Comune di Novara non batte moneta, passa dei problemi di natura finanziaria. Io domando, con tutte quelle sponsorizzazioni quante altre iniziative nel campo del socio assistenziale, nel campo dello sport, nel campo della cultura, gli stessi sponsor che invece si sono trovati a dover prenotare la campagna di comunicazione di fine mandato del Sindaco, invece lei dovrà anche dire di no perché non ci sono soldi, così come si sentono dire spesso le Associazioni tutte, e tutti i cittadini quando vengono a chiedere i servizi comunali, oppure un servizio di assistenza sulle loro iniziative. A questo ci hanno mai pensato i signori della Giunta e i signori della Maggioranza? Oppure, con quelle spese non si sarebbe potuto fare altro, magari qualche riparazione nelle scuole che cadono a pezzi? Oppure la manutenzione dei parchi e dei giardini

che sono sistematicamente abbandonati? Sono poche cifre, noi abbiamo un breve presentimento, che qui alla fine da novembre, perché stiamo parlando degli impegni di spesa, ma l'Assessore Dulio che oggi è un caso che certamente non è presente aveva anche ricordato che sul 2016 si sarebbero impegnate altre spese per questa campagna di comunicazione. D'altronde è normale, se si ha intenzione di arrivare fino al mese di marzo è normale che ci saranno anche degli impegni di spesa per il 2016, che non credo di aver ritrovato nell'elenco del Sindaco. Salvo che i 9.000 manifesti, ma non c'è dato di poterlo sapere, non siano altro che quelli che ha intenzione di affiggere dal mese di novembre fino al mese di marzo. Io credo, così a naso, che ce ne siano molti, molti e molti di più. E' vero, è una campagna di comunicazione, è vero, il Comune ha il diritto di poter comunicare, però c'è modo e modo di comunicare signor Sindaco. Lei ha citato degli eventi come il bilancio "Insieme per decidere", ma sono stati tutti eventi che anche in quel caso sono stati oggetto di seria contestazione perché tutti quanti avevano compreso o li avevano interpretati come una campagna sua personale, sua personale, di autopromozione e di autocelebrazione. Infatti noi pensavamo che in qualche maniera ci fosse stato un ripensamento. Invece in maniera diabolica non soltanto si è riproposta un'iniziativa di questo tipo, ma anzi la si è pure raddoppiata in maniera così massiva. Io credo che l'uso del denaro pubblico debba essere interpretato in maniera più concreta, ma anche davvero nell'interesse della collettività. Credo che da solo già nel dibattito, ma anche nelle sue parole, nel dibattito che purtroppo si è dovuto fare sui giornali e si è potuto fare oggi su una mozione urgente, ancorché Spano mi dica, io credo davvero che sia il caso, ma lo dico per buona pace di tutti, anche perché la prossima campagna di comunicazione che non si sa più chi dovrà fare, possa avere un minimo di regole certe che arrivino da un'interpretazione della Corte dei Conti, che arrivi a definire quello che il Comune ha fatto, magari è tutto lecito, io non lo escludo, è tutto perfettamente lecito, io non lo escludo, non c'è un minimo di danno erariale, io non lo escludo, ma non sono in grado di poterlo sapere, non sono in grado di poterlo sapere. Mi devo affidare all'interpretazione purtroppo non disinteressata del signor Sindaco e della sua Maggioranza. Ecco, questo credo che sia il vero tema. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Consigliere Zacchero, poi si prepara la Consigliera Moscatelli.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio, signor Presidente. Intanto volevo ricordare che questa vicenda non è esattamente incominciata sotto il segno della trasparenza e della serenità, perché il Movimento 5 Stelle è stato la forza politica, soggetto che ha contestato sul finire dell'estate, o comunque eravamo più o meno dalle parti dell'estate, non ricordo più se era fine luglio o fine agosto, la prima versione diciamo della gara, del bando che poi è stato rifatto in ottobre, e del quale, della prima versione non trovo più traccia, sono andato a vedere adesso, sul sito del Comune. Per cui, se non ho cercato male, si trova l'ultima versione del bando e della gara con annessa aggiudicazione, però non si trova più, o almeno io non l'ho trovato, la prima versione. Noi facemmo un po' di pubblicità a questo bando se vogliamo negativa, perché secondo noi c'era qualche cosa che non funzionava, forse i tempi un po' stretti o cose di questo genere, tempi un po' stretti per cui fu ritirato ai tempi e poi rifatto. Per cui forse qui trova un po' spiegazione il fatto che il 16/07/2015 fosse già stata scelta, o non ho capito bene il termine che ha usato, la tipografia da cui far stampare. Ma forse può aiutarci a capire meglio la consecutio temporum. Dopodiché è stato rifatto questo bando, riscritto il bando, anche perché dentro il bando non si capiva esattamente bene che cosa dovesse fare, cioè fior di specialisti, di professionisti che conosco e che hanno letto questo bando mi dicevano che non si capiva esattamente che cosa si dovesse fare, che cosa fosse richiesto, era tutto molto vago, troppo vago, uscirono anche degli articoli di giornale sul tema.

Detto questo, c'è da sottolineare il fatto che sicuramente sono d'accordo anche io nel momento in cui, era anche parte oggetto del mio intervento, lo ribadisco, per come è stata fatta come contenuti, per come è stata strutturata come distribuzione nel tempo, questa non è a mio avviso un bilancio di fine mandato, perché i contenuti sviano, non sono aderenti secondo me a quello che è il contenuto del mandato, cioè i successi ottenuti da questa Amministrazione nel corso del suo mandato, perché come qualcuno ha già fatto notare per esempio sulle aree verdi per abitante, sulla metratura per abitante di aree verdi non c'è stata variazione rispetto agli ultimi quindici-venti anni, qualcosa di questo genere qua, diciamo almeno dieci tutti. Comunque sicuramente il fatto che siamo a questa metratura di verde per abitante non è un successo da attribuire a questa Amministrazione, quindi a mio modesto avviso non può essere attribuito al mandato di questa Amministrazione. Per cui, se quello è diffuso e distribuito così come è, cioè come bilancio di mandato, contiene delle informazioni

che sono fuorvianti, e quindi si sta cercando di convincere, e questo non è l'unico caso, ce ne sono altri, si sta cercando di convincere il cittadino novarese, l'elettore in questo caso perché a breve si andrà a elezioni, l'elettore si sta cercando di convincere, che un qualche cosa sia merito di questa Amministrazione per l'operato all'interno del quinquennio della Consiliatura, cosa che non è. 2) Siccome parte di questa Consiliatura è anche Movimento 5 Stelle, e io sinceramente vedere il logo del Comune su quei manifesti in qualche maniera coinvolge me e il Movimento 5 Stelle che qui rappresento, perché sono parte de Consiglio Comunale, onestamente le dico che provo fastidio in primo luogo, e imbarazzo. Fastidio perché so che contengono informazioni che secondo non sono nella maniera più totale aderenti alla realtà, imbarazzo perché per strada tutti i Movimenti, Partiti che sono rappresentato all'interno del Consiglio Comunale sono visti come il Comune, quindi vengono attribuite anche a noi cose di cui ci viene chiesto spiegazione, ci viene chiesto conto di quello che è il bilancio del mandato. Siccome in quel mandato lì, in quei manifesti lì non vi è traccia di realtà, io sono in forte imbarazzo capisce, perché è un po' come se per una piccolissima parte anche il Movimento 5 Stelle stesse in qualche maniera dicendo che è vero quello che c'è scritto lì dentro, perché lì c'è il patacchino del Comune. Capisce? Per i cittadini così è, purtroppo il problema è che quello che lei sta facendo signor Sindaco, è una brutale campagna elettorale fuori tempo, nel senso che la sta facendo anticipatamente rispetto a quelli che sono i tempi da campagna elettorale. Ergo anche io, quello che volevo suggerirle, e che le avrei suggerito se me l'avesse chiesto anticipatamente, cosa che naturalmente si è ben guardato dal fare, se vuole fare pubblicità a se stesso, al suo operato e a quello della sua Giunta, sia gentile, non lo faccia con il logo del Comune sopra. Raccoglie fondi così come li ha raccolti, va dal PD e chiede al PD di fare quella campagna elettorale lì, quella campagna propagandistica lì, e dal SEL evidentemente perché se vi appoggiano e vi hanno appoggiato evidentemente sono anche loro d'accordo con ciò che ha fatto e con ciò che ha scritto su quei manifesti, e o se la fa pagare da loro, dal PD e da SEL, o fate una bella raccolta fondi ma sui manifesti i mettete il patacchino del PD e di SEL, non quello del Comune perché questo è scorretto, profondamente scorretto.

Capitolo donazioni. Le donazioni non funzionano che uno va a cercare fondi per un progetto specifico e i fondi finiscono dentro un capitolo di bilancio per quel progetto specifico, ma come lei ben sa finiscono in un fondo, in un capitolo di spesa comune

all'interno del quale confluiscono tutte le donazioni che vengono fatte al Comune. Non è così?

*(Interventi fuori microfono)*

Ah, sono sponsorizzazioni, chiedo scusa, forse mi è sfuggita la sottile differenza che c'è... no, no aspetta Antonio, ferma, ferma, aspetta, aspetta, probabilmente a me è sfuggita la sottile differenza tra un privato che dà dei soldi al Comune e un privato che dà dei soldi al Comune, forse mi è sfuggita questa sottile differenza, poi magari qualcuno me la spiegherà. Comunque questi sono soldi che dei privati stanno dando al Comune. Chiaro il concetto? Sono soldi che il privato dà al Comune. Dopodiché il Comune quei soldi può decidere di usarli...

*(Interventi fuori microfono)*

Non sto parlando della correttezza formale di ciò che è stato fatto, sono sicuro che formalmente i passi fatti sono corretti, ma sto semplicemente dicendo che se con quei soldi se il Sindaco fosse stato così gentile e carino da convincere quegli sponsor a darli punto e basta, non a darli per la sua maledetta campagna elettorale, propaganda elettorale, quei soldi adesso per pochi o tanti che siano, 20.370,00 Euro, più quelli che dobbiamo ancora andare a capire mi sembra da dove andare a far saltar fuori, perché non ci sono ancora tutti, così mi sembra che abbia detto, quelli potevano essere usati per altro, per un qualcosa di un pochino più utile che non impostare la città di animaletti, impostare la città di animaletti mi è piaciuta, è carina, aspetta che la ridico, impostare la città di animaletti e ...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì è carino, è quello che avete fatto, avete impostato la città di animaletti di carta provocando oltretutto un mancato introito da parte di altri, perché in quella...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, non no, perché se non ci fossero stati quei manifesti ce ne sarebbero stati degli altri, e quindi il problema è stato anche quello, è anche quello, e lo sarà ancora fino a marzo se non ho capito male. Dopodiché parte di quella campagna che è stata fatta anche sugli autobus della SUN, hanno dovuto togliere le vetrofanie dai vetri della SUN perché le avevano messe sulle uscite di emergenza, per cui nel caso di problemi, se avessero dovuti sfondare il vetro per uscire, non potevano sfondarlo perché c'erano le vetrofanie davanti. Quindi oltre ad aver fatto una cosa così, lasciami dire, tutto quello che ho detto fino adesso e che altri hanno detto prima di me, si aggiunge anche l'incapacità totale di chi ha gestito questa cosa perché probabilmente non conosce quali sono le normative relative alla sicurezza del trasporto pubblico o non so che, e hanno dovuto anche porre rimedio a questo, almeno questo è quanto mi è stato riferito ovviamente. Quindi c'è anche questa, un po' d'improvvisazione.

Ultima cosa, va beh però qua... diciamo si trascende un attimo dall'oggetto specifico, il fatto che lei affermi che la sua comunicazione non grava sulle spalle dei cittadini, non è corretto, è che magari questa comunicazione non ha gravato sulle spalle dei cittadini, perché vorrei ricordare a tutti abbiamo non ho capito bene se uno e mezzo o due addetti stampa che sono pagati con i soldi dei cittadini, e che si occupano di fare la comunicazione, bene o male che sia, per il Sindaco. Quindi non è vero che la comunicazione del Sindaco non grava sulle spalle dei cittadini.

Io credo di aver concluso, però volevo capire bene la questione del primo bando, e perché non sia più pubblicato sul sito del Comune. Grazie.

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti*

*Rientra il consigliere D'Intino ed esce il consigliere Franzinelli – presenti n. 29*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zacchero. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Murante, prego.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Se cerca... mi ha chiesto di farlo anticipare, poi tocca a me.

**CONSIGLIERE MURANTE.** Grazie Presidente e grazie alla Consigliere Moscatelli che mi ha fatto intervenire prima di lei, perché devo andare a prendere il bambino a scuola e non farei in tempo. Che signor Sindaco questa sua campagna di comunicazione sia inopportuna, in quanto travestita, siamo a Carnevale e quindi ha un travestimento di campagna elettorale, l'hanno capito anche i sassi. Lei con qualunque cittadino va in giro a parlare, tutti stanno dicendo la stessa cosa, che è una campagna elettorale pagata dal Comune di Novara. Questo è un dato acclarato. Un altro dato acclarato è che lei signor Sindaco potrebbe essere tacciato di millantato credito, perché comunque sta dicendo delle cose che non sono merito di questa Amministrazione, se non il fatto di aver compiuto e finito un qualcosa che era in essere e già fatto da altre Amministrazioni, e lei lo sta spacciando per suo. Però io vengo dietro al suo discorso e dico, visto che lei parla di campagna di comunicazione del Comune di Novara, il Comune di Novara è fatto dalla Maggioranza, è fatto dalla Minoranza, e la Minoranza sta subendo una campagna elettorale sotto il simbolo del Comune di Novara non facendo parte della squadra sua. Quindi, siccome è una campagna di comunicazione del Comune di Novara, e lei per tale la sta vendendo, credo che qualche cartellone lei avrebbe dovuto essere così gentile e cortese di darlo anche alla Minoranza, perché se il Comune di Novara deve comunicare all'esterno delle cose le comunica lei, ma il Comune di Novara non è lei, è lei, la Giunta, la Maggioranza, la Minoranza. Quindi magari un piccolo spazio sarebbe anche toccato alla Minoranza, cosa che lei non si è sognato di fare, come non si è neanche sognato di condividere con il Consiglio Comunale il messaggio che doveva passare dal Comune di Novara ai cittadini. Ma è un messaggio suo, non è un messaggio del Comune.

Veniamo alle due dolenti note, lei ha snocciolato una serie di sponsor, tra cui la Notarimpresa, De Giuliani, Blukappa, sono due le mie domande, questi sponsor sono sponsor che hanno relazioni con il Comune di Novara? Sono sponsor che hanno vinto appalti con il Comune di Novara? Sono sponsor che hanno collaborazioni in essere con il Comune di Novara? Mi pare che sono sponsor che hanno vinto appalti e che hanno collaborazioni in essere con il Comune di Novara. Questi sponsor erano al corrente che il denaro che versavano nelle sue casse era destinato a una campagna elettorale o no? Erano al corrente che quel denaro andava al Comune di Novara magari per fare altre cose e poi dopo invece quel denaro

è stato speso per fare una campagna elettorale per il Sindaco di Novara? Questo sarebbe importante sapere.

Il secondo tema che voglio affrontare è il tema nel quale lei si è infilato, perché lei ci ha dato delle date, lei ha parlato che l'azienda ha firmato il 15/12/2015 e poi si è giustificato perché non aveva la firma digitale, e i manifesti erano già fuori da tempo. Va bene, ci sta, ma io che ho sempre fatto e faccio il commerciante, sono una persona che ha sempre fatto cose, che ha sempre lavorato e che nel mondo del lavoro in queste cose c'è entrato, ma come faccio a pensare e a non sorgermi un dubbio, quando lei mi dice che il bando è stato assegnato alla fine di novembre, e adesso io adesso non lo so, ma solo qualche giorno prima o appena qualche giorno dopo l'affidamento del bando, perché se è qualche giorno prima è grave, se è qualche giorno dopo è dubbioso, come fa un'azienda che deve preparare una campagna elettorale di queste dimensioni a uscire due giorni dopo, se non sono due sono tre o uno, o addirittura prima, se non era sicura che avrebbe vinto il bando. Come fai a preparare una campagna elettorale di queste dimensioni, una campagna di comunicazione, se tu non sei per lo meno certo di avere questo bando in tasca, perché se uno chiude il bando al 20 di novembre, il 18 o il 22, non possono esserci i cartelloni presenti magari già da qualche giorno, o se erano nel cassetto e sono usciti il giorno dopo. Ci consenta che il dubbio che lei ha insinuato dentro di noi dicendo che questi hanno firmato l'accettazione dell'incarico il 15/12/2015 e la campagna elettorale era già in giro per tutta Novara, ci fa sorgere qualche dubbio. Quindi io le chiedo cortesemente di portare in aula: 1) la data in cui sono stati chiusi i bandi ed è stata data l'assegnazione; 2) i dati dell'AIPA dove il Comune di Novara ha chiesto gli spazi, e i dati in cui i primi manifesti con gli animali sono stati appesi in città. Perché se fosse come dico io, caro signor Sindaco, non è una bella cosa mi creda, non è proprio una bella cosa, e questo è doveroso da parte sua portarlo a nostra conoscenza, perché ripeto il dubbio è grande. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Murante. Ora effettivamente la Consigliera Moscatelli. Prego.

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Tutta la vicenda credo che sia contrassegnata signor Sindaco, e mi permetta di dirlo, da due elementi. Prima di tutto



dall'ansia di risultato da cui lei è animato, e anche dall'arroganza, due sostanziali atteggiamenti che hanno determinato una serie, io ritengo a mio giudizio, e quindi non può risentirsene, a mio giudizio ad una operazione che non le fa assolutamente onore perché è di una tale scorrettezza che emergerà sia dal dibattito di oggi, ma emergerà anche in seguito agli occhi dei cittadini novaresi. E' scorretta l'operazione sotto due punti di vista, politicamente e amministrativamente. Politicamente lei ha utilizzato mentendo, perché io ricordo gli articoli di giornale, il Presidente Bosio ha detto ma lei tanto ha ottima memoria, ricordo l'articolo di giornale in cui salito suola navetta insieme ai giornalisti, e siamo al 18 o 19 di novembre, ha fatto il giro della città per dialogare con i giornalisti e presentare il bilancio di mandato. Già allora si parlava di bilancio di mandato, tanto che in un Consiglio Comunale seguente io ho fatto la richiesta ufficiale al Presidente Bosio di avere il testo del bilancio di mandato. Allora, signor Sindaco, non si può raccontare e negare di averlo detto, raccontare ai novaresi le menzogne. Non è un bilancio di mandato, tanto che oggi, oggi, sollecitato dalla Minoranza perché la Maggioranza tace supinamente, quindi sollevato dalla Minoranza ha dichiarato che verrà realizzato, perché ancora non c'è, il bilancio di mandato, e che verrà distribuito come ultimo atto pre elettorale, ma di campagna elettorale, alle famiglie novaresi. Stia attento ai tempi, quaranta giorni, trenta giorni dalla campagna elettorale, perché poi non può mandare con il logo del Comune di Novara, perché sia attento, io glielo dico oggi perché poi sostanzialmente non cada in qualche tranello dovuto soprattutto ad arroganza. Allora lei oggi non ha il bilancio di mandato, e ha spacciato in questi due mesi, tre ormai, ai novaresi che quella è la risultanza di ciò che lei ha fatto, lei per dire questa Amministrazione. Politicamente scorretto, perché lei sa benissimo che determinate cose, e adesso poi le citerò un dato per tutti, un dato che gli altri non hanno citato così è chiaro, ha spacciato ai novaresi risultati a carico di questa Amministrazione che non sono, lei lo sa benissimo, perché non ha detto che non ha realizzato neanche un metro di pista ciclabile? Perché non l'ha detto? Si dice come viene restituito, e dica anche ciò che non viene restituito alla città. Questa città è sofferente sotto molti aspetti, e lei lo sa benissimo. Ma cito un dato disonesto, secondo me, da dare, perché lei dà dei dati ai cittadini che non sono reali. Io a bilancio trovo che questo Comune ha speso 20.000.000,00 per i servizi sociali, peccato che quei 20.000.000,00 non sono a carico totalmente della comunità novarese, non sono a carico del bilancio comunale, perché il suo bilancio comunale arriva sì e no a distribuire 10.000.000,00. Allora non si racconta ai cittadini

ciò che non è di propria competenza e proprietà, lei vende notizie false ai novaresi attraverso dei manifesti che evidentemente possono dire poco e niente, dare un dato che non è quello reale, e questo politicamente lo trovo scorretto.

Ultima cosa, perché non voglio dilungarmi troppo, io trovo una grande sofferenza a capire esattamente i dati, i dati sia questi della procedura che lei ha avviato, che sulla base di ciò che oggi lei ha raccontato qui in Consiglio Comunale, è veramente strabiliante. Mi chiedo come gli uffici preposti alle determine e quanto altro, perché mi sembra che il primo principio è che la determina sia coperta, che ogni impegno di spesa sia coperto. Oggi capisco che le determine sono state fatte post mortem, cioè prima si è detto tout court “guarda che devi farmi questo lavoro, poi tanto dopo te lo assegno”, ma lo capisce che la trasparenza qui è mancata totalmente? Escono prima i manifesti che evidentemente hanno avuto una elaborazione a monte, e poi abbiamo le determine che assegnano sì e no a Tizio, Caio e Sempronio? Ma io credo che sia un fatto estremamente grave sotto l’aspetto amministrativo. Molto probabilmente c’è stata molta superficialità, e forse è qua che si deve chiedere necessariamente... Qualcuno, e non voglio dire chi perché sono troppo corretta, qualcuno mi ha detto: “ma che importa se non c’erano le delibere, questo non è un problema, sono altri i problemi”. Perdonatemi, per la mia conformità mentale, prima viene la delibera che dice che cosa vuole fare un’Amministrazione, e c’è poi l’impegno da parte del Dirigente nel fare la determina sapendo che tutto è coperto ed è tutto lineare. Non sapevo mai che prima veniva fatto il manifesto, viene fatto tutto quanto e poi venissero fatti gli atti, perché sulla lettura “innocente” del signor Sindaco viene fuori che gli atti sono stati fatti tutti dopo.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusi, se lei cita i dati... allora, signor Sindaco, le ho chiesto una cortesia, io parlo su dati che lei ha fornito e vado a memoria come tutti quanti, perché a questo momento non ci ha fornito la sua relazione scritta che ha lì. Se lei ci facesse la fotocopia, ce la distribuisse, e quindi potessimo leggere esattamente ciò che ha detto, molto probabilmente metà del mio discorso sarebbe stato inutile. Ma finché non ci fornite per iscritto, non a parole, perché poi lei dice lei ha capito male signora Consigliera, oppure io mi sono espresso male. Allora, le ambiguità vanno eliminate fornendo i dati che abbiamo richiesto e che oggi seriamente, forse

qualcuno lo ricorda anche della Maggioranza, abbiamo sostenuto nello scorso Consiglio e quindi qui nessuno può raccontare le favole, perché ci sono le registrazioni grazie al cielo, nel precedente Consiglio abbiamo detto: fornitemi in tempo per la discussione di lunedì, al massimo lunedì mattina, i dati per iscritto. E' chiaro che un dato ha la sua chiarezza nel momento che viene fornito, e non citato oralmente, perché sicuramente oralmente può essere anche male interpretato, mal costruito. Quindi signor Sindaco non è colpa mia se ho capito male, ma la invito veramente, lei ha lì la relazione con le date e con quanto altro, faccia una fotocopia e la faccia distribuire. Questo credo che vada nel segno della trasparenza e della correttezza. Io sulla base di ciò che lei ha detto e di ciò che evidentemente ricordo, ha citato dei dati che sono successivi alla presentazione al 17 di novembre al Circolo Letterario lei ha presentato il progetto, il 18 ha caricato su tutti e avete fatto la gita turistica per la città di Novara sul bus navetta che ce l'avranno messo a disposizione gratis anche quello per carità, poi lei cita un 15 dicembre 2015, abbia pazienza, di assegnazione al soggetto che aveva vinto il bando. Lei poi mi ha detto che è stato fatto un avviso pubblico per dire chi è che vuole sponsorizzare, io così ho capito ditemi se sbaglio, chi vuol sponsorizzare il bilancio di mandato? E ancora st raccogliendo le adesioni. Quindi, il Consigliere Murante le ha posto una domanda precisa, che anche io le richiedo, quindi sulla base di quell'avviso, il dato che lei oggi ci ha fornito di 20.000,00 circa Euro di sponsorizzazioni da Tizio, Caio e Sempronio, sono ad hoc quindi per il bilancio di mandato, oppure sono sponsorizzazioni che vanno nel grande capitolo delle sponsorizzazioni? Perché anche su questo bisogna fare chiarezza, perché altrimenti non ci capiamo, perché c'è una grande differenza fra il gruzzolo nel grande capitolo delle sponsorizzazioni, per cui il soggetto sostanzialmente non sa più che cosa sponsorizza, quindi non si aspetta di vedere scritto almeno nel bilancio di mandato "sponsorizzato da Tizio" come vuole la legge, da Tizio, Caio e Sempronio, perché la chiarezza e la trasparenza sta anche in questo. Allora, ci sono elementi di dubbio, d'incertezza, di poca ancora chiarezza, anche perché, torno a ripetere, a una serie di quesiti non sono state date finora risposte. Grazie, Presidente.

*Rientra il Presidente Bosio, che riassume la presidenza*

*Esce il consigliere Murante – presenti n. 28*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Spano, poi si prepara il Consigliere Perugini.

**CONSIGLIERE SPANO.** Grazie, Presidente. Io credevo di essere qua a discutere di una mozione urgente che richiedeva di chiedere un parere preventivo, comunque un parere alla Corte dei Conti in merito alle spese effettuate per questa campagna di fine mandato o per questo bilancio di fine mandato. Io da nessuno ho sentito ancora nominare oggi la Corte dei Conti. Ma la mozione cosa voleva fare?

*(Interventi fuori microfono)*

Nessuno scusa, nessuno percentualmente, scusa. Stiamo facendo una discussione politica che ci sta tutta per carità, ma io alla fine vado a votare questa mozione, non vado a votare la politica se sono belli e brutti i manifesti. Ho già detto anche io una volta che no mi piacciono tanto, l'ho già detto, ma non ne contesto la legittimità il fatto che mi piacciono o meno. Qui abbiamo presentato una mozione, che come dice giustamente il Consigliere Diana, è una mozione da ritirare. Qui abbiamo parlato oggi di politica, e abbiamo presentato una mozione che leva dalle mani della politica qualsiasi tipo di decisione, cioè noi siamo all'assurdità di delegare alla Corte dei Conti la politica. Mi sembra un precedente assolutamente devastante. Se la Corte dei Conti dicesse che le spese sono legittime? Legittima tutta la campagna? Ma assolutamente no, perché la politica rimane, e se la campagna politicamente non era corretta rimangono politicamente non corrette. Non è che la risposta della Corte dei Conti può legittimare o meno questa campagna.

Io in merito alle date e alle considerazioni fornite dal Sindaco, io credo d'averle capite tutte le date nelle loro sequenze, non ho motivo di dubitare che siano vere, non ho motivo di dubitare, però nella loro sequenza credo che non facciano una grinza. Io non faccio il commerciante come qualcun altro, io vedo situazioni... peraltro un tempo anche i commercianti fornivano accredito, c'era il librettino che si andava là, si segnava la spesa, adesso non fornisce più nessun accredito, però ci sono... chi è che parla? Ci sono situazioni...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Devo dire che la battuta non è stata male...

**CONSIGLIERE SPANO.** No, no, di fatti, per carità è molto simpatico. Voglio dire, io non trovo nulla di strano che ci sia una data di accettazione dell'ordine da parte del vincitore che sia successiva alla aggiudicazione, e che il vincitore lavori già ancora prima di mandare l'accettazione. Mi sta succedendo adesso, sto facendo la manutenzione di due ospedali molto importanti, non ho ancora l'ordine in mano accettato, sto lavorando ormai da un mese e mezzo e stiamo mettendo a punto le ultime virgole, così è la firma digitale, così sono altre cose. Quindi è assolutamente la normalità, e chi probabilmente dice che non è così forse non è di questo mondo.

Quindi, ritorniamo un attimo al motivo della mozione, chiediamo alla Corte dei Conti, il Sindaco deve chiedere alla Corte dei Conti se sta facendo bene. Ma come è possibile solamente inventare una cosa di questo genere? Il Sindaco fa una cosa perché è il titolare, perché ha ricevuto il voto dei cittadini che la Corte dei Conti non ha ricevuto, voi che siete così per la cittadinanza, per le preferenze e tutto quanto, ha ricevuto i voti dei cittadini, e si prende la responsabilità di quello che sta facendo. Andiamo a chiedere alla Corte dei Conti di dare un giudizio, una Corte dei Conti che senza entrare nel merito ha assolto sicuramente perché non ha commesso il fatto, ma non ha assolto perché non ha commesso il fatto un ex Sindaco, l'ha assolto perché quel giorno non c'era. Ma allora, riportiamo un po' di politica qua, non demandiamo alla Corte dei Conti che non sono infallibili. Ha assolto un Sindaco perché quel giorno non c'era, ma il giorno prima e gli altri giorni? Quindi la Corte dei Conti che sta levando qualsiasi responsabilità politica, e sta delegittimando i politici eletti dai cittadini. Ma allora non facciamo neppure le elezioni, chiediamo alla Corte dei Conti di nominare un Commissario così risparmiamo il fatto di vedere queste primarie sì e primarie no, così abbiamo risolto tutto, mettiamoci un Commissario nominato dalla Corte dei Conti, così finalmente lui potrà dirci cosa fare e cosa non possiamo fare. Quindi io mi associo a quanto chiesto da Biagio Diana, ritiriamo quella mozione, poi facciamo pure una discussione politica sul fatto dei manifesti, ma ritiriamo questa mozione perché non ha nessuna ragione di esistere. Io a questa mozione chiaramente voterò contro, e poi c'è l'altra forma, c'è l'esposto, già altri hanno fatto l'esposto. Se non siete d'accordo metteteci la faccia, fate un esposto, non fate una mozione, metteteci la faccia e mandate una denuncia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Spano, la ringrazio. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Perugini, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Grazie, Presidente. Si è dimenticato il collega Spano, perché ci piacerebbe saperlo, di dirci chi ha eletto il suo Presidente del Consiglio. L'avrà mica eletto la Corte dei Conti. Riportiamo la politica in questo paese, vai a incatenarti davanti a Palazzo Chigi invece di far polemica su una cosa...

**PRESIDENTE.** Pensavo ce l'avesse con me...

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Ha un altro significato...

**PRESIDENTE.** Pensavo ce l'avesse con me, scusi ma...

**CONSIGLIERE PERUGINI.** No, il Presidente del Consiglio dei Ministri. No perché vedete, da quella parte predicate bene e razzolate malissimo. Cioè i principi li utilizzate... avete la famosa doppia morale, li utilizzate strumentalmente a secondo del bisogno. Quindi le ho appena dimostrato, caro collega Spano, che ha fatto una difesa debolissima, debolissima, perché nel momento in cui lei sostiene il Presidente del Consiglio Renzi non può sostenere tutto quello che ha affermato adesso. Comunque, al di là dei problemi del paese che purtroppo per ora non risolveremo né io né Spano, ma sicuramente nemmeno Ballarè, il tema è tutto un altro.

Allora, il dispositivo chiede che la Corte dei Conti ci dica, perché l'Opposizione ha posto dei dubbi, se questa campagna di comunicazione così definita dalla Giunta è una campagna di comunicazione, oppure come noi sosteniamo è una campagna elettorale, e se trattasi di campagna elettorale il percorso al finanziamento, alla sua spesa, alla sua affissione e relativa legittimazione con il logo dell'Amministrazione Civica è completamente sbagliato. Ma dato che non siamo e non possiamo noi qui oggi determinarlo, perché gli atti...

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per favore.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Perché gli atti evidentemente sulla loro base della consecutio temporum sostengono la spesa, il tema non è quello, è se la spesa è riconducibile in modo legittimo al motivo per cui è stata effettuata, tutto lì, e di conseguenza entriamo nel merito delle argomentazioni in questo dibattito. Ora io chiedo, se non al Sindaco quanto meno al Segretario Comunale, Segretario Generale, se la norma di riferimento è la 150 del 2000, data 7 giugno, relativa alla comunicazione istituzionale. Posso avere cortesemente risposta? Perché magari potrei anche già aver finito il mio intervento.

**PRESIDENTE.** Prego. Assolutamente la parola al Segretario Generale, che può parlare da qui.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** E' la disciplina delle attività di comunicazione delle pubbliche Amministrazioni. Questa è la norma di riferimento che ha portato alla comunicazione istituzionale, Legge 150 del 07/06/2000.

**SEGRETARIO GENERALE.** Le norme in materia di comunicazione fanno appunto riferimento alla Legge 150/2000.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Benissimo, grazie dottoressa Danzi. Se è così, le finalità in ambito di applicazione, caro signor Sindaco, a un certo punto ci dicono che le attività d'informazione e di comunicazione sono in particolare finalizzate a... è il punto 5 dei principi all'articolo 1: a) Illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative al fine di facilitarne l'applicazione. Io in questi manifesti non ho visto nessun riferimento normativo per dire che il Comune ha deliberato questa cosa, questo è il riferimento normativo, tu cittadino ti puoi avvalere di questo tipo di servizio che noi andiamo ad erogare. b) Illustrare le attività delle Istituzioni e il loro funzionamento. Di nuovo io non ho visto da nessuna parte il tipo di funzionamento, il che smonta anche la "renzata" che lei ha fatto durante il suo intervento, lo legga tra virgolette perché non vuole essere offensivo, ma è il metodo usato dal capo del suo Partito. Quindi tirare fuori queste slide, questi cartoncini, eccetera, lei ha tirato fuori una serie di cose dove in effetti si illustrava il funzionamento di una serie di attività. c) Favorire l'accesso ai servizi pubblici promuovendone la conoscenza. Di nuovo... ma credo che lei poi replicherà probabilmente, perché ci ha detto "ve lo spiegherò dopo", mi faccia un

esempio e uno solo cortesemente, che sia però chiaro anche a cittadini novaresi, dove si dice come favorisce l'accesso ai servizi pubblici, cioè presentarsi agli uffici "x" o "y" secondo piano dalle alle... e no cari miei, non sarà così perché ovviamente non mi serve così, ma io capisco così. La legge è uguale per tutti, a meno che sono io solamente l'unico che non capisce e i cittadini di Novara non hanno davvero capito quale è il valore aggiunto e che tipo di servizio è stato loro dato o comunicato. Andiamo avanti: d) Promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di interesse pubblico e sociale. A proposito del sociale, il Consiglio scorso il Presidente, come doverosamente doveva fare, non ha dato la parola a un cittadino che si è presentato in questa aula e che pare lamentasse il tipo di spesa legata ai servizi sociali. Cioè chiedeva: scusi, ma di tutti quei soldi io che ho problemi che beneficio ne ho, e dove devo andare? Giustamente il Presidente non ha potuto dare la parola a questo cittadino, ma chi era in aula presente fisicamente oltre allo streaming questo ha sentito. Dice io ho letto "x" milioni, di cui poi ci siamo anche chiesti questa mattina se quella somma non contemplasse la spesa per il personale, a dire che probabilmente è così, mi riferisco ai servizi sociali, a dire che la spesa del personale non è un nuovo investimento che la Giunta Ballarè ha fatto, è semplicemente il conto comunicato che veramente tutti già conoscevano. Promuovere conoscenze allargate l'abbiamo detto. e) Favorire la semplificazione delle procedure dell'organizzazione degli apparati, nonché la conoscenza e l'avvio del percorso dei procedimenti amministrativi. Anche qui non c'è riferimento alcuno. f) Promuovere l'immagine delle Amministrazioni nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo. Certo, se voi ci venite a dire oggi che Novara è in Europa e Ballarè ha promosso Novara in Europa, e questa è la motivazione, è vero è promozionale, ci dà una parte di ragione, si suffraga con la legge, noi l'abbiamo chiamata campagna elettorale. Questo è il vero problema, che anche in riferimento all'informativa, ed è qui che noi abbiamo circoscritto la questione in una propaganda politica pura, volta alle prossime elezioni amministrative, di fatto non c'è nessun tipo d'informazione di cui il cittadino possa essere beneficiario. E' molto tirato per i capelli chiamarlo bilancio di fine mandato, perché tutti qui abbiamo detto che non abbiamo potuto ancora toccare con mano nessun bilancio di fine mandato, ma questo è. Quindi, l'aver posto in discussione e poi andrà in votazione questa delibera, dividerà questo Consiglio Comunale in due parti. Alcuni che diranno dubitiamo che tu abbia strumentalmente costruito una campagna elettorale con fondi comunque transitati attraverso le casse pubbliche, e verosimilmente come



qualcuno ha già detto, poi farò anche io riferimento, destinabili ad altro, se hai la capacità di raccogliere delle sponsorizzazioni private potevi raccogliere magari per qualche necessità, per qualche bisogno, non per il superfluo, oppure qualcun altro sempre in questa aula che dirà no, no, assolutamente, è stata fatta una campagna istituzionale, noi la difendiamo a spada tratta nonostante non risponda alla legge, perché questo mi pare di avervelo dimostrato e ciascuno di voi può leggerlo.

Io vedo che la dottoressa Danzi, Segretario Generale, scuote la testa, quando mi si dice che devo dare un'informazione per informare appunto, scusate il gioco di parole, il cittadino su una nuova iniziativa, su una nuova attività, io in questi manifesti, spero di essermi sbagliato così è contento il Sindaco, non ho visto nessun richiamo a questo, non c'è un indirizzo di un ufficio dove rivolgersi, non c'è il tipo d'investimento a chi è destinato. Visto che il manifesto è bello grande e ha tanto spazio si poteva dire questo giorno a questa ora presentati perché abbiamo aumentato gli investimenti per il sociale, e sono interessati i seguenti soggetti, Tizio, Caio e Sempronio, e la novità, ed è per questo che lo comunichiamo, è che ieri di Tizio nessuno se ne occupava e da oggi ce ne siamo occupati noi. Questo non si rileva, questo è ciò che non si rileva in questi manifesti. Ecco perché si fa fatica ad inquadrarli in una campagna, in un bilancio di fine mandato, in una comunicazione istituzionale. Abbiamo letto dei begli slogan, che fanno il paio con quel "Novara ha il futuro in testa", e comunque posso dirle da questi banchi che noi siamo felici che lo abbia fatto, perché finalmente i cittadini hanno potuto percepire per una sua azione, e non per la nostra protesta vibrata in tutti questi anni di mancata attività da parte della sua Giunta per i bisogni veri della città, ha potuto attraverso una sua azione far riscontare, la famosa prova del nove, ai cittadini che nulla è accaduto, perché chiunque abbia visto questi manifesti e sui temi che sono stati portati possa aver avuto un interesse diretto o indiretto, ha realizzato di non aver avuto nessun beneficio, per quanto abbia riscontrato una propaganda, e dice: ma no, non tornano i conti. Altrimenti non avremmo trovato dei cittadini che nelle volte scorse si sono lamentati. Capisce? Questo è quello che realmente è successo. Poi per carità, ha fatto sicuramente bene a farlo, e diciamo che ha fatto bene ed è qui che ci associamo, proprio perché è emersa la verità, ma come lo ha fatto riteniamo che non sia campagna istituzionale, ma trattasi di campagna elettorale. Di conseguenza, il motivo per cui invitiamo chiunque ritenga che sia stato corretto ciò che sia stato fatto, a togliere qualsiasi dubbio anche a noi poverini, che

capiamo sempre meno di voi, arriviamo sempre un secondo dopo, ma che rappresentiamo tutta quella gran parte di novaresi che sono rimasti esterrefatti, e che talvolta come i novaresi sono abituati a fare nel silenzio, non si buttano, non si esprimono in grandi modi, magari sono le Associazioni che alzano un po' la voce. Noi non possiamo che protestare e chiedere che vi mettiate dalla nostra stessa parte, togliete ogni dubbio. E' evidente che dal punto di vista amministrativo non può che ritenere la Giunta Ballarè di aver adempiuto a tutto quanto corretto, e verosimilmente è così, ma sostanzialmente il dispositivo e la contestazione è un'altra. Si tratta di campagna istituzionale e quindi la spesa effettuata è corretta sì o no? Noi riteniamo di no, ed è attraverso la politica caro collega Spano, e le argomentazioni politiche, che poniamo questo documento in votazione e politicamente ti chiediamo da che parte stai, della trasparenza e del togliere ogni dubbio mettendo in salvaguardia il tuo Sindaco, oppure lo tuteli perché tu ritieni di essere quel organo che può dare trasparenza? Cioè se tu forse Consigliere in questa aula come me, o la Corte dei Conti, che normativamente è in grado di dimostrarci che quanto accaduto è corretto? Beh se sei tu allora sei il Presidente del Consiglio, e mi riferisco al PD, sei la Corte dei Conti, sei tutto quello che deve essere, avete ragione, non serve più dibattere e la politica la state calpestando anche oggi qui. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei, Consigliere Perugini. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Arnoldi e poi il Consigliere Brivittello. Allora il Consigliere Brivittello e poi la Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Segua pure l'ordine Presidente.

**PRESIDENTE.** Noblesse oblige, prego Consigliere Brivittello. Poi naturalmente ci sarà una replica, credo che voi tutti comprendiate.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie, Presidente. Innanzitutto nel merito della mozione va assolutamente respinta, perché quello che chiede la mozione è un qualcosa che non si può avere, ovvero si chiede un parere alla Corte dei Conti su un atto del Comune. Se c'è qualcosa che non va i signori Consiglieri dell'Opposizione possono fare un esposto alla Procura della Corte dei Conti, perché sicuramente la Corte dei Conti non fa...

**PRESIDENTE.** Noblesse oblige però implica che si lasci parlare il Consigliere.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Non rilascia pareri di questo tipo, ovviamente. Pensavo lo sapessero, evidentemente non è così. Se l'hanno fatto l'esposto alla Procura della Corte dei Conti va bene, se non l'hanno fatto è perché probabilmente già sapevano che dal punto di vista della legge, della formalità, non c'è nulla da eccepire in questo tipo di campagna informativa. Passiamo invece a quello che è stato un po' il centro del dibattito, ovvero quella che loro hanno chiamato campagna elettorale, che ovviamente di campagna elettorale non ha nulla, perché non c'è nome e cognome di nessun candidato Sindaco, non c'è il simbolo di nessun Partito, tanto più che loro stessi hanno detto che i dati riportati, dal loro punto di vista, non sono neanche tutto merito di questa Amministrazione, ma risalgono anche ad altre Amministrazioni. Questa cosa è in parte anche vera, e questo a dimostrazione che questa è una campagna promozionale dell'Istituzione Comune, dove vengono riportati i risultati fatti dal Comune di Novara, fatti anche da questa Amministrazione, e alcuni di questi risultati come ha citato qualcuno arrivano da prima, perché è l'Ente Comune che si promuove con questa campagna, indipendentemente dall'Amministrazione in questo momento. Risultato invece come ad esempio, lasciatemi dire, il risanamento della Fondazione Coccia, sono invece quello sì merito di questa Amministrazione in toto, in toto. Giustamente il Consigliere Pedrazzoli ce lo ricorda, tanto più che la sua proposta era quella di chiudere il teatro. Detto questo, detto questo, abbiamo anche sentito i dati di chi ha speso nel passato i soldi dei cittadini, di chi invece è stato più parsimonioso, perché come prima ha detto il Sindaco, in passato di soldi per la comunicazione dei cittadini se ne sono spesi e anche tanti. Qui c'è differenza tra chi ha governato prima, quindi Lega Nord, Forza Italia, Destra, e permettetemi Centro Sinistra, da chi ha speso di tutto e di più e chi invece è stato molto più parsimonioso arrivando nel 2014 a spendere solo 15.000,00 Euro per la comunicazione, perché giustamente in questi periodi, in questo tempo è giusto spendere cifre molto minori rispetto a quanto se ne spendevano prima. Permettetemi un'ultima cosa, tornando alla questione che per l'appunto quei cartelli lì non hanno nulla di campagna elettorale, io voglio fare un esempio invece di soldi dei cittadini utilizzati per fare anche campagna elettorale da un Comune.

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per cortesia.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Se posso, Presidente, qua ho un cartello che è uscito presso il Comune di Borgosesia, dove c'è la faccia del Sindaco, c'è il nome e cognome del Sindaco, c'è uno slogan che tra parentesi non dice nulla di quelle che sono le attività amministrative, e ovviamente come si può vedere c'è il simbolo del Comune di Borgosesia. Questo è un usare i soldi dei cittadini per fare campagna elettorale, questa è la differenza, questa è la differenza essenziale tra la Lega Nord che usa i soldi dei cittadini per auto promuoversi e fare campagna elettorale, questa è la differenza con chi invece Partito Democratico e non fa queste cose, non fa queste cose, non fa queste cose.

**PRESIDENTE.** Silenzio in aula, per cortesia, tanto non si riuscirebbe a comprendere tutte le cose che vengono dette contemporaneamente.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Se posso... tanto avevo concluso Presidente, ditemi se posso continuare, grazie. Quindi in definitiva per loro stessa ammissione, dato che l'hanno detto loro che sono riportati i risultati dell'Istituzione Comune, questa a maggior ragione non è per nulla una campagna elettorale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Va bene, guardi, per me è importante che non abbia tirato fuori una spigola, dopodiché possiamo proseguire.

*(Interventi fuori microfono)*

No, in effetti mi reputo migliore, mi reputo migliore dal punto di vista estetico naturalmente. E' un termine... muscolo ripieno in ligure. Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE ARNOLDI.** Grazie Presidente. Siccome in questa aula oggi sono girate un po' cifre a caso, o comunque cifre così che vanno a prendere passate Amministrazioni o situazioni che non riguardano il caso specifico, allora a questo punto se vale, vale per tutti. Allora, io che come ricordava il signor Sindaco e che ringrazio appunto

per la pubblicità che ha fatto, nella precedente Amministrazione non facevo politica ma mi occupavo di comunicazione, quindi ho avuto qualcosa a che vedere con quei manifesti che ha rappresentato il primo cittadino, ebbene io sono abbastanza certa del fatto che le cifre che lei ha detto Sindaco in relazione alle spese per la comunicazione della precedente Amministrazione siano superiori a quelle che lei ha detto. Così come credo che sia incredibile che l'Amministrazione attuale abbia speso in comunicazione 15.000,00 Euro, che sono più o meno il costo di gestione di un anno di una fotocopiatrice. Quindi, prima di lanciare queste cifre che non sono contestualizzate, che fanno scena, se vuole gliene dico una io che fa tanta scena. La precedente Amministrazione portò al Comune di Novara 44.000.000,00 di Euro di risorse aggiuntive al bilancio del Comune. Allora capisce che se io metto in relazione la spesa di 116.000,00 Euro di comunicazione rispetto ai 44.000.000,00 di opere pubbliche che la precedente Amministrazione portò su questo territorio, il gioco forse poteva valere la candela, politicamente parlando. Però non voglio fare una difesa a oltranza, meno che meno dell'Amministrazione precedente, ma del mio lavoro sicuramente sì, anche se non avevo la responsabilità diretta della spesa, però è giusto dire le cose come stanno. 15.000,00 Euro di soldi spesi in comunicazione da parte di questa Amministrazione ha un solo significato, che il vero bilancio di mandato di questa Amministrazione è che non è stato fatto nulla, perché se non avete niente da dire e niente da comunicare, posto che non è uno scandalo comunicare ai cittadini che cosa si fa anche attraverso campagne di comunicazione. Ha ragione il Sindaco, anche perché effettivamente in passato vi fu dal punto di vista dell'impulso comunicativo dell'Amministrazione un grande impulso da questo punto di vista che è bene che prosegua, e che deve proseguire ancora, perché le Amministrazioni devono fare e dire quello che fanno, però devono innanzitutto fare.

Il bilancio di mandato dell'Amministrazione precedente che ho trovato sul sito Internet, io non mi ricordavo di questo documento, perché c'era un documento, nel 2006 portava questi risultati: - Rifacimento delle facciate del Teatro Coccia; - Realizzazione del piccolo Coccia; - Rifacimento delle vie e delle piazze del centro storico, corso Cavour, corso Mazzini, via Rosselli, corso Italia; - Rifacimento e ristrutturazione del Broletto; - Riapertura dopo decenni della Galleria Giannoni; - Progetto e finanziamento del recupero del Castello Visconteo Sforzesco; - Realizzazione del contestatissimo Palazzetto del Terdoppio; - Lavori di realizzazione per la riapertura del Faraggiana, che poi comunque è stato riaperto

successivamente, ma i lavori furono fatti allora; - Allestimento del salone Africa del Museo Faraggiana. Iniziative: - Street Festival, Jazz Festival, Giovani espressioni, Creatività diffusa, Bonus Bebè, Social Card.

Ora, io ho fatto qualche esempio di attività amministrativa cui seguiva una campagna di comunicazione, che comunque quelle campagne di comunicazione che ha mostrato lei sono state realizzate nel corso di tutto il mandato amministrativo, non alla fine del mandato, perché il bilancio di mandato era questa roba qua. Allora, il problema vede Consigliere Spano, non che noi dobbiamo...

*(Interventi fuori microfono)*

Sei protagonista tuo malgrado... ma io lo faccio per quello, sono la tua più grande sponsor. Questa è la realtà, purtroppo Pronzello la storia, nonostante quella che abbiate raccontato voi in questi anni è questa roba qui, poi potete andare a vedere. Ma voglio dire, qui rimaniamo nel campo delle opinioni. Io sto giustificando il perché, siccome il Sindaco ha parlato di 116.000,00 Euro, capite che io sono abbastanza convinta che a fronte di tutte queste opere la precedente Amministrazione spese ben più di 116.000,00 Euro, ma molto di più, a fronte di questo. Invece il Consigliere Spano, mi perdoni se la cito, faceva una considerazione che politicamente è molto interessante, cioè quella di dire voi delegate la Corte dei Conti, le questioni politiche, le questioni relative alla politica di questa Amministrazione, quindi a che serve un Sindaco? Diciamo che gli ultimi cinque anni, non me ne voglia, nulla di personale Sindaco, ci dimostrano che forse effettivamente se l'azione amministrativa non è adeguata un Sindaco francamente serve a poco, al di là delle personalizzazioni. Ma uscendo dal paradosso e dall'assurdo, quello che chiede la mozione e ben l'avete letta, è altro, cioè verificare se rispetto alla procedura che si è utilizzata, alle cifre che sono state impegnate, al come sono state raccolte, e al come sono state spese, la procedura è corretta. Arrivare dopo, quando i soldi sono già stati spesi, non esime l'Amministrazione dal conoscere se sta procedendo nella maniera giusta, eventualmente mettendo in campo dei correttivi. Esistono le variazioni di bilancio anche per questa ragione qua, perché io non vorrei che a un certo punto alla fine di tutta questa simpatica operazione di campagna elettorale ci si accorgesse che magari le risorse impegnate sono insufficienti, o siano inferiori a quanto si era preventivato. Perché quando il Sindaco mi dice che spende 5.800,00 Euro, non so se ho preso gli appunti giusti, quindi

magari posso anche essermi sbagliata, ma 5.800.,00 Euro per la realizzazione di un bilancio di mandato che viene inviato nelle case di 48.000 cittadini, la mia domanda è mi faccia conoscere quel tipografo, perché vuol dire che lei spende per ogni singolo bilancio, per ogni singolo opuscolo 0,12 Euro. Se qualcuno qua dentro, l'amico Coggiola qualcosa ne sa, il vero sponsor a questo punto effettivamente deve essere il tipografo, perché capite che sono costi francamente poco credibili su un mercato normale. Di che cosa stiamo parlando? Ma di che cosa stiamo parlando? Soprattutto perché quelle aziende sponsorizzano senza comparire? Di che cosa stiamo parlando? Io le ho sentite citate così, mi sembrano peraltro tutte aziende che lavorano con il Comune di Novara se non sbaglio, quindi perché non dovrebbero comparire? Perché non appaiono da nessuna parte? Poi tante incongruenze, perché il servizio Biblioteca si occupa della gestione di tutta la procedura, deve essere realizzata una Carta dei Servizi della Biblioteca, e dov'è? Dov'è la Carta dei Servizi della Biblioteca? Non c'è, come non c'è il bilancio di mandato.

Non se ne può più di questo modo di procedere, non se ne può più di questo modo di fare, non se ne può più di queste non verità, mi sono trattenuta Presidente, lo apprezzi, non verità che vengono raccontate attraverso una campagna mediatica che non ha nessun senso, perché non è conseguente a nessun tipo di mandato che sia così vincente come quella campagna elettorale lì vorrebbe far credere. Non esiste, non esiste. Ma perché non avete raccontato le cose che avete fatto sul serio, piuttosto, perché come m'insegnano coloro i quali si occupano di comunicazione, a maggior ragione nelle Pubbliche Amministrazioni, tu puoi raccontare quello che vuoi tranne quello che non c'è. La differenza è tutta lì. Nel momento in cui tu racconti quello che non c'è, la tua campagna mediatica paradossalmente ti gioca contro, che è quello che sta succedendo, ma quale popolarità state traendo da questa vicenda? L'Arca di Noè, critiche... Francamente io conosco i professionisti che hanno operato per quella campagna, mi sembrano tutte persone in gamba, quindi immagino che probabilmente ci sia un indirizzo di tipo politico che è sbagliato a prescindere, perché se tu dici che fai il 70% di raccolta differenziata quando quattro anni fa ce n'era il 72%, di che cosa stiamo parlando? Quando tu dici che tutto il verde che c'è, tot. metri quadrati per abitante, che come sottolineavano gli altri colleghi c'era già prima, ma di che cosa stiamo parlando? E' la campagna elettorale più fallimentare che io abbia mai visto in tutta la mia vita. La cosa peggiore è che la state finanziando con i soldi pubblici, perché comunque nel momento in cui

una sponsorizzazione entra nelle casse comunali diventano soldi pubblici. Fine. Questo è la gestione che deve essere, è questo che noi chiediamo alla Corte dei Conti, questa verifica, questa verifica. Quindi mi stupisce molto che da parte della Maggioranza ci sia questa ritrosia a voler semplicemente chiedere alla Corte dei Conti se c'è o non c'è un problema rispetto alla procedura che è stata seguita, che anche oggi comunque ha ragione la Consigliera Moscatelli, quella relazione quanto meno dovrebbe essere diffusa, perché noi abbiamo preso velocemente degli appunti, ma non è detto nemmeno che abbiamo capito tutto. Quindi alla Corte dei Conti va chiesto questo, e mi stupisce la vostra ritrosia a voler sapere la verità, mi stupisce la vostra ritrosia a non voler conoscere come stanno i fatti, togliervi un dubbio. Come si fa a stare in questa situazione senza toglierci i dubbi? O vogliamo anche su questo fare un'altra campagna mediatica fasulla? Io non lo so. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Arnoldi. A me pare che sia stato molto arzigogolato il dibattito, e su alcune questioni poste sia necessario consentire al Sindaco una breve replica in merito ai punti che sono stati trattati in questa mozione. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Mi sembra che potremmo dividere questo dibattito in due parti, in due grandi temi. Il primo grande tema che era quello dal quale è partito tutto, è partita la mozione, era quello del tema amministrativo, della correttezza degli atti posti in essere, di chi pagava o di chi non pagava questa campagna, e dell'impostazione burocratica di questa campagna di comunicazione. Ora, vi fornirò certamente il documento, sono delle note scritte male, quindi le metto a posto e ve le do. In questo documento sono scritte in modo molto chiaro le date, la cronologia, il verbale di assegnazione di gara del 28/10/2015, la determina di aggiudicazione è del 18/11/2015, il contratto firmato il 15/12/2015, tutte le gare sono state fatte in forma pubblica, per cui se la tipografia va in perdita o non va in perdita... voglio dire, tutte le procedure sono state fatte in assoluta, completa, totale trasparenza e a norma di legge. Chi ritiene che questo non sia avvenuto, ho sentito anche alcune sfumature circa il fatto che gli sponsor siano fornitori del Comune, diano dei soldi, strane velature.

*(Interventi fuori microfono)*



No, no, no, non mi riferisco a quello che hai detto tu guarda, non mi riferisco a quello che hai detto tu. Sulla regolarità di tutti questi atti ci sono gli organismi competenti, ai quali vi invito a rivolgervi nel momento in cui voi dobbiate avere un solo dubbio sulla onestà e sulla trasparenza di questa Amministrazione. Questo è il tema amministrativo, che mi pare per quanto mi riguarda è stato chiarito, abbiamo dato tutte le informazioni. Gli sponsor saranno indicati nel libricino che verrà consegnato, quindi c'è una sorta di legame... c'è un contratto, ci sono dei contratti firmati. Voglio anche semplicemente annotare che certo, in epoca dell'Amministrazione precedente è un'epoca molto lontana dal punto di vista degli usi, dei consumi e dell'ammontare di denaro che girava. Oggi chi dà dei fondi di sponsorizzazione all'Amministrazione Comunale, li dà con un obiettivo ben preciso, non li dà per metterli in un grande "marnone", consentitemi il vocabolo, e poi lascia all'Amministrazione Comunale la possibilità di utilizzarli, sono fondi che sono stati dati perché questa operazione è un'operazione che evidentemente ha una sua valenza comunicativa. Non vale il discorso che questi soldi si sarebbero potuti utilizzare per il sociale o per qualsiasi altra cosa, perché altrimenti non sarebbero stati dati. Questo è il fronte amministrativo.

Dopodiché c'è stato un grande dibattito politico. Ora, il dibattito politico è sull'opportunità o meno di comunicare quello che è stato fatto, il dibattito politico è quello di dire l'avete fatto voi, non l'avete fatto voi, credo che non mi possiate accusare di non "dare a Cesare quello che è di Cesare", perché spesso e volentieri mi avete sentito dire che certi progetti arrivavano dall'Amministrazione precedente, e questa Amministrazione li ha portati a termine, li ha completati, li ha implementati. Quindi da questo punto di vista non credo di poter essere accusato di tutto ciò. E' assolutamente vero quello che ha detto il Consigliere Brivittello, qui si tratta di una campagna di comunicazione di quello che è la città oggi, e di quello che è stato fatto. E' stato fatto dall'Amministrazione Comunale, in valore assoluto. Il fatto che i cittadini conoscano e sappiano, poi le valutazioni che avete fatto si sono concentrate su sue cartelli, quello sul verde e quello sulla raccolta differenziata, tutte le altre probabilmente...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, il sociale, comunque nel merito non entriamo, tutte le altre sono cose che potrebbero essere certamente indirizzate a questa Amministrazione. Ma se voi avete notato la comunicazione che viene fatta è una comunicazione acritica, si danno delle informazioni con dei numeri circostanziati e verificati. Al cittadino spetta poi la valutazione della bontà o meno, della sufficienza o meno di quello che è stato fatto dall'Amministrazione Comunale tout court, perché l'obiettivo di questa campagna di comunicazione è quello di rendere noto in modo semplice, in modo semplice, qualcuno diceva c'è tanto spazio nel cartello si poteva scrivere... In un cartello si può scrivere quello che vogliamo, ma il problema è riuscire a farlo leggere alle persone, il problema è riuscire a fare sì che i cittadini acquisiscano le informazioni, facciano proprie le informazioni. E' per questo che ci si rivolge a delle persone che fanno comunicazione di mestiere, l'avete fatto voi, e lo farà chi verrà dopo di noi, perché questa è la grande scommessa di tutte le Amministrazioni, ma non soltanto, delle società, di chi deve comunicare con l'esterno. Quindi questo è un tema politico, e sul tema politico potete tranquillamente avere pareri discordanti. Mi pare che tutta questa attenzione mi faccia pensare... che dite che questa cosa ci danneggerà, magari poi non sarà così, comunque ai posteri l'ardua sentenza.

*(Interventi fuori microfono)*

Siete in forma oggi... ai posteri l'ardua sentenza. D'altra parte qualcuno che comprende la validità delle scelte fatte. Quindi sul tema politico potremo andare avanti a discutere quaranta ore, però quello che non potete dire e cancellare è la legittimazione da parte di un'Amministrazione, e guardate che quando parlo di Amministrazione parlo di Giunta, di Consiglio Comunale intero, perché la maggior parte, la stragrandissima parte se non tutto quello che è scritto sui quei manifesti è passato da questo Consiglio Comunale, ha avuto il vostro contributo, il vostro volto e il vostro placet. Quindi si tratta semplicemente di far conoscere quello che è stato fatto da questa città ai cittadini, né più e né meno. Non è campagna elettorale. Sapete perché non è campagna elettorale? Perché quando si parla di campagna elettorale si parla di futuro, si parla di quello che si vorrà fare per questa città e non quello che è stato fatto. Quindi quando parleremo di campagna elettorale non parleremo più di quello che abbiamo fatto, ma di quello che vorremmo fare. Vi garantisco che ve ne

accorgerete quando cominceremo a parlare di campagna elettorale. Grazie, Presidente, ho terminato.

**PRESIDENTE.** Silenzio, silenzio. Il signor Sindaco ha terminato, quindi possiamo chiudere il dibattito e passare a quelle che sono le dichiarazioni di voto in merito alla mozione di cui stiamo dibattendo. Chiedo se ci sono interventi per dichiarazioni di voto. Consigliere Arnoldi e poi Consigliere Canelli.

**CONSIGLIERE ARNOLDI.** Credo proprio che sinceramente il risultato della nostra votazione sia scontato. Mi faceva specie Sindaco pensare veramente a questa cosa che lei ha detto alla fine, cioè di dire che non parliamo del futuro, ma come faceva notare il collega Perugini, la campagna s'intitola "Il futuro che abbiamo in mente", "Il futuro che abbiamo in testa", quindi parlate del passato o del futuro? Torniamo a bomba, cioè il fatto che comunque ogni contenuto deve essere poi vero, altrimenti diventa un boomerang. Comunque, dal nostro punto di vista questa mozione va votata perché serve a fare chiarezza, serve a fare chiarezza soprattutto perché signor Sindaco i numeri che lei ci ha dato francamente li prendiamo per carità per buoni, però non ci hanno confortato. Ricordo che comunque lei continua a sostenere che qualora non avessimo chiari gli aspetti di questa vicenda, dovremmo rivolgerci ad altre situazioni. Sappiamo che altre Associazioni, altri Movimenti l'hanno già fatto, e sappiamo anche che come dicevamo prima c'è stato un intervento della Guardia di Finanza che ha acquisito, acquisito va bene? Perché prima sequestrato, qui acquisito, adesso vediamo, vediamo... Io mi auguro...

*(Interventi fuori microfono)*

Sono contenta che lei sia così informato. Quindi ci auguriamo ovviamente che sia un'acquisizione senza nessuna conseguenza, ci mancherebbe, però a maggior ragione dal nostro punto di vista di Consiglieri Comunali, che devono poi votare bilanci e documenti che in qualche maniera contengono queste cifre, e che rendono legittimità a questa procedura, è necessario che noi siamo sicuri di quello che votiamo. Per cui, secondo noi questa mozione va votata anche per una questione di autotutela dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. Consigliere Canelli, poi si prepari il Consigliere Diana.

**CONSIGLIERE CANELLI.** Presidente, la discussione di questa mattina ha fatto emergere chiaramente che ci sono forti dubbi in merito alla natura dell'attività svolta con questi benedetti manifesti dall'Amministrazione Comunale. Forti dubbi circa l'effettiva natura di comunicazione istituzionale di questa attività. Ora, il punto secondo me sta proprio qua, la richiesta che viene fatta dal Gruppo "Io, Novara" è condivisibile, perché va chiarito questo aspetto, va chiarito questo aspetto anche in relazione al contenuto del bando. Nel contenuto del bando, sui compiti che vengono affidati al soggetto che lo ha vinto, è espressamente dichiarato: "Ideazione degli strumenti comunicativi – quindi manifesti – che utilizzino un linguaggio semplice che trasferisca i concetti complessi del bilancio di fine mandato alla cittadinanza". Ora, il bilancio di fine mandato ancora non c'è, non esiste. Quindi, l'attività svolta da coloro i quali hanno vinto questo benedetto bando si è basata contrariamente al compito che è stato loro affidato su documenti che ancora non esistono, che non sono stati firmati, che non sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio Comunale. E' questo il problema signori, che si è voluto mascherare facendo fare una cosa a qualcuno spacciandola per altro. E' questo il problema vero, ed è qui che sta la legittimità della richiesta di questa mozione. Signor Sindaco, magari ha sbagliato, magari no, ce lo dimostri che non ha sbagliato, ce lo dimostri. Possiamo parlare, essere d'accordo sul contenuto dei manifesti, ma dal punto di vista formale questa cosa non va bene. Abbiamo ascoltato il Sindaco che ci ha snocciolato le date, prima ha detto che l'affidamento è stato il 15/12/2015, ci ha fatto saltare tutti sulla sedia, poi è stato chiarito che invece l'affidamento è stato dato il 18/11/2015, il contratto è stato firmato il 15/12/2015, evidentemente perché non c'era la copertura finanziaria ancora, il bando è stato pubblicato prima il 18/09/2015, tempo tre giorni, frettolosamente quindi ritirato di fronte alle contestazioni evidenti che ci sono state, è stato ripubblicato il 01/10/2015 per quindici giorni, la gara è terminata il 28/10/2015, quindi una quindicina di giorni per preparare la campagna cosiddetta istituzionale che invece è propagandistica elettorale. Insomma ci sono tanti elementi sui quali vale la pena fare un approfondimento. Quindi il punto è questo, il bilancio di fine mandato non c'è ancora, e questi hanno avuto incarico di trasmettere con concetti semplici la complessità del bilancio di fine mandato, che non c'è. Ma

scusate, ma vi sembra normale? Allora che cosa hanno fatto? Hanno fatto quello che è stato chiesto loro di fare, campagna elettorale, propaganda pura e semplice, al di là di quello che c'è scritto nel bando. E' per tale ragione che a mio avviso è estremamente importante che il Consiglio Comunale ci veda chiaro su questa cosa e chieda un parere. Ora sul Sindaco, sulle ultime dichiarazioni del Sindaco, tutto trasparente, va bene, a maggior ragione visto che è tutto trasparente non ci sarà nessun problema a chiedere questo benedetto parere, a maggior ragione. "Sul piano politico abbiamo detto ciò che è stato fatto in maniera acritica", ma signori, non lo crede veramente nessuno, ma dai, ma veramente pensate che veniamo giù dalla Val Dondona a dire una roba del genere. Cioè, è insultante signor Sindaco, da questo punto di vista. E' stata fatta una campagna elettorale subdola, questa è la vera verità signor Sindaco. Quindi questo documento signori va votato, a tutela di tutto il Consiglio Comunale. Per questa ragione noi chiediamo anche il voto per appello nominale.

**PRESIDENTE.** Il voto per appello nominale? Va bene, grazie Consigliere Canelli. Consigliere Diana e poi Consigliera Moscatelli. Ricordo i tempi.

**CONSIGLIERE DIANA.** Grazie, Presidente, cercherò come sempre di rispettarli. Ritengo sia inaccettabile fare confusione su questa questione, soprattutto ritengo inaccettabile non riconoscere quello che c'è scritto sulla mozione, quindi cambiare il senso e il significato delle parole. Il significato e il senso delle parole sono importantissimi in questi casi qua, voi parlate di riconoscimento di liceità degli atti, che significa stare o non stare all'interno dei confini della legge. Questo state dicendo, okay? Quindi non facciamo confusione e non girate la torta nel piatto, voi state chiedendo questo. Dal punto di vista tecnico andare a chiedere a un organo di giustizia quello che è stato già fatto, tra l'altro io ritengo che con questa mozione voi abbiate ottenuto un risultato straordinario, per questo meritava anche di essere non ritirata, proprio perché quello che volevate ottenere l'avete ottenuto, cioè un grosso dibattito politico su tutta quanta la questione, perché dal punto di vista tecnico, quindi di mera conoscenza degli atti che sono stati svolti dall'Amministrazione, il 90% l'abbiamo appreso oggi. Poi si può essere d'accordo ritenerli, falsi, ritenerli esagerati, ritenerli non coerenti rispetto a quello che è stato fatto. L'ultima osservazione del collega Canelli, per esempio, io la condivido, cioè un bilancio di mandato è quel documento tecnico amministrativo che riporta cifre anche

complicate da leggere, però dovrebbe essere... se avete voglia di ascoltare, dovrebbe corrispondere a quella che è poi la campagna di comunicazione. Cioè, se ho messo cento su un determinato settore, nella campagna di comunicazione non posso dire che ho messo centoventi o centocinquanta. Questo è il nocciolo della questione. Per cui sono d'accordo, io dovevo tecnicamente e anche correttamente avere in mano prima il bilancio di fine mandato, dopodiché potevo dal punto di vista anche politico dire se ciò che viene comunicato è corretto o non è corretto. Ma questa è tutt'altra questione, è far passare il concetto che anche da questa parte si voglia in qualche maniera giustificare politicamente quello che non è condiviso, non va bene, è scorretto. Politicamente il modo di affrontare questa campagna di comunicazione che secondo voi al 100% si è trasformata in campagna elettorale, io vi dico che da parte mia non è condivisa, non è condivisa, ma questo non mi obbliga ad accettare, torno a ripetere, di votare a favore di una mozione che non ha dal punto di vista tecnico nessun senso, scusatemi. Voi state dicendo che sono stati fatti degli esposti anche alla Procura della Corte dei Conti, io mi chiedo se da parte vostra correttamente e con intelligenza a mio parere, oggi per voi quello che è stato dibattuto in aula non poteva o non può essere per esempio il sunto, quello che si dovrebbe raccontare a chi come organo di giustizia deve decidere su questa questione. Cosa hanno scritto nell'esposto che già è stato mandato? Che elementi avevano? Li abbiamo acquisiti oggi gli elementi, li abbiamo acquisiti oggi gli elementi. Allora io dico, voi su questa cosa qua, oltre al buon risultato, all'ottimo risultato che avete ottenuto per dibattere politicamente sulla questione, dal punto di vista tecnico avete presentato una polpetta immangiabile. Di conseguenza vi voto contro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliera Moscatelli, e poi si prepari il Consigliere Reali. Silenzio in aula, per cortesia.

**CONSIGLIERA MOSCATELLI.** Grazie, Presidente. Io onestamente a volte resto perplessa quando ascolto il signor Sindaco, quando ascolto i signori Assessori, quando ascolto i signori Consiglieri, perché, e vado subito alla sintesi, Consigliere Diana perdonami ma io non ho capito il tuo intervento. Tu dici che tecnicamente non va bene, ma sotto l'aspetto tecnico non vuoi che si sia fatta chiarezza attraverso un Ente terzo che evidentemente è preposto... chiedo venia...

*(Interventi fuori microfono)*

Io capisco che sarà anziana rispetto a voi, ma ancora ho una lucidità mentale che veramente vi fa invidia. Allora, hai detto tecnicamente non è necessario mandare alla Corte dei Conti perché tanto il bilancio di mandato non è stato fatto, per te va bene che non sia fatto, e che la procedura che prevedeva il bilancio di mandato a monte e tutti gli atti successivi dopo, ti va bene, è una procedura corretta che non ha necessità di passare attraverso il parere della Corte dei Conti. Dopodiché dici che effettivamente il bilancio di mandato non è stato fatto. Allora, per cortesia, chiedo un po' di educazione all'assemblea motivando in questi termini, ho ascoltato e ascolto quasi sempre in silenzio assoluto, quasi sempre lo riconosco, qualche volta mi esaspero un pochino sentendo delle cose che ovviamente non condivido, però il 90% delle volte ascolto in silenzio. Quindi vi pregherei di usare la stessa cortesia.

Io signor Sindaco le dico che sinceramente non l'ho capita, perché lei dice guardate che quelli non sono manifesto del Comune di Novara, sono manifesti di ciò che la città ha realizzato. Allora le dico una cosa, che io ho notato che lei non è stato capace di comprendere che per il bon ton politico sarebbe stato in gesto veramente direi positivo per la città che all'inaugurazione del Castello, visto che non era opera sua, avesse invitato qualcuno dei suoi Consiglieri precedenti Amministratori, ad essere invitati ufficialmente per rivolgere due parole ai presenti ricordando il percorso. Non l'ha fatto per il Teatro Faraggiana, non l'ha fatto per il Castello...

**SINDACO.** L'ho detto pubblicamente il Castello...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** No ma lei doveva invitare pubblicamente i rappresentanti di ciò... e no, è tutto per diverso dire l'hanno iniziato loro, era diverso invitare ufficialmente, ufficialmente, perché questo vuol dire rinascimento, non è parole il riconoscimento, è negli atti che sono significativi sicuramente. Glielo consiglio per il futuro sicuramente. Io non sono stata soddisfatta delle sue risposte, credo che tutti i dubbi permangano della questione, l'ha ben definito anche... ne avevamo parlato con il Consigliere Canelli che il bando aveva una finalità e onestamente questa finalità è stata stravolta, almeno

nella temporalità. Non credo che lei quindi possa continuare a parlare di una comunicazione alla città su quello che ha fatto, perché non è chiaro che cosa ha fatto lei e che cosa ha fatto la precedente Amministrazione, non è chiaro assolutamente ciò che è stato realizzato e ciò che è ancora in fase di realizzazione, non sono chiari i dati da lei forniti perché sono un tanto al quanto approssimativo non veritiero, gliel'ho contestato subito e glielo dicevano anche i colleghi, in certi dati di spesa ci sono le voci del personale. Quindi non si danno dati così "farloccati", mi permetta di dirlo, ai signori cittadini che hanno il diritto di essere correttamente informati. Lei ha fatto la sua campagna elettorale, tanto che la proseguirà fino a metà marzo, questa è una pre campagna elettorale sviluppata a danno dei cittadini novaresi, a danno delle casse del Comune, perché io poi le dimostrerò quali sono le risorse mancate al Comune per la sua campagna elettorale, quella di oggi. Quindi vedremo se non c'è un danno nelle casse del Comune, bilanci consuntivi, preventivi, e ci giocheremo la partita sui numeri e non sulle parole.

Credo, proprio per tutte le motivazioni, che occorra fare trasparenza, e il primo a votare la mozione presentata credo che proprio dovrebbe essere lei, dovrebbe dirlo a Brivittello che è il suo Capogruppo, che tanto generalmente pende felicemente dalle sue labbra, glielo dica perché è il volto positivo che con un atto di dignità vostra per dire cari signori vi siete sbagliati e ve lo dimostriamo, non abbiamo paura di votare questa mozione. Vedremo quale sarà il risultato di questa mattinata. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Moscatelli. Consigliere Reali, e poi si prepari il Consigliere Coggiola.

**CONSIGLIERE REALI.** Il lungo dibattito di questa mattina ha visto gran parte del tempo per esprimere da parte dei colleghi un giudizio politico sulla campagna d'informazione in atto. Solo in piccola parte adesso con la dichiarazione di voto, ci si rende conto che però quello che dobbiamo votare è una mozione, una mozione che ha un dispositivo ovviamene. Due brevi riflessioni sul dibattito di questa mattina, sul giudizio politico io esprimo questo giudizio, credo onestamente che la legittima volontà da parte dell'Amministrazione di comunicare quanto è stato fatto, nella forma che è stata usata sconfina in quella che viene percepita come una campagna elettorale, è percepita così da me, è percepita così da molte



persone che incontro. Quindi questo problema, questo giudizio non positivo da parte mia c'è fino in fondo. Credo che la stessa cosa si sarebbe potuta fare in modo più sobrio, in modo più attento ai numeri, non un po' buttati lì. L'ultimo animale che ho visto, scusi signor Sindaco se dico una battuta veramente piccolissima, la mucca la vorrei portare a pascolare nel campo vicino a casa mia, che schifezza era cinque anni fa e schifezza rimane alla fine dell'Amministrazione. Però mi scusi, quando ho visto la mucca ho detto...

*(Interventi fuori microfono)*

Via Cefalonia, esatto, ho detto quando mi capita al Sindaco glielo dico, oggi non c'è occasione migliore. Quella mucca poverina la porterei a pascolare là e se ne andrebbe a gambe levate, anche se le mucche non corrono. Però a parte queste battute, l'ho già detto altre volte che la campagna così a me non piace. C'è l'aspetto tecnico però, guardate io credo una cosa, io credo sinceramente, ma non è per... anzi sono per non mischiare i problemi, guardate io avrei capito colleghi del Gruppo Consiliare "Io, Novara", la fotocopia non mi consente di leggere cosa c'è scritto, io avrei capito se voi avreste presentato una mozione in cui affrontando questo tema dichiaravate come dispositivo che il Consiglio Comunale esprime un giudizio negativo su questa campagna d'informazione. L'avrei capito, ma tale non è la mozione. La mozione impegna il Sindaco e la Giunta chiedere che la Corte dei Conti dia un giudizio politico su quello che ha già fatto, questo chiede, perché Canelli nel suo intervento l'ha spiegato bene prima, quando dice hai usato uno strumento, si rivolge all'Amministrazione, hai usato uno strumento per fare una cosa e poi ne fai un'altra, chiedo alla Corte dei Conti se questo è lecito. Per me questo è chiedere alla Corte dei Conti un giudizio politico, che la Corte dei Conti non mi dirà mai. Questa è la mia lettura, questa è la mia lettura, e siccome rispetta la legge tutto quello che è stato fatto, nei termini anche di trasparenza e dei dati che il Sindaco oggi ci ha dato, siccome c'è il rispetto della legge... lasciatemi per cortesia...

**PRESIDENTE.** Silenzio. Usiamo il modo scegli, condividi e partecipa, però ...

**CONSIGLIERE REALI.** Siccome con tutti i dati che ci sono stati dati mi sembra a tutti gli effetti che c'è il rispetto della legge, e credo che anche la Corte dei Conti se dovesse

ricevere che il Sindaco e la Giunta chiede se quello che ho fatto è lecito o non lecito sarebbe ineccepibile la risposta, allora gli vado a chiedere un giudizio politico. Ma io il giudizio politico non lo chiedo alla Corte dei Conti, io il giudizio politico lo dibatto qui dentro, e ciascuno con le proprie posizioni si dice d'accordo o non d'accordo. A me sembra questo il succo della questione che abbiamo dibattuto tutta mattina, per cui la mozione...

**PRESIDENTE.** Per cortesia, si riesce a chiudere i lavori?

**CONSIGLIERE REALI.** Per cui la mozione nel suo dispositivo tecnico è dal mio punto di vista inaccettabile. Credo, signor Presidente, che la Commissione onde non buttare via soldi, anche la Commissione di dopodomani vada cancellata, perché non so cosa dobbiamo ancora ascoltare su questo tema, quindi il mio voto sarà contrario. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Coggiola e poi Consigliere Pronzello.

**CONSIGLIERE COGGIOLA.** Rapidissimo. Ne approfitto dell'ultimo intervento di Reali, anche se i rivolgo al Presidente, così ci ricordiamo sia io che lui che una volta si usavano altri strumenti, c'era il famoso giornalino anche lì costo zero con la raccolta pubblicitaria, c'erano otto-nove pagine dedicate agli Assessori che dicevano le loro cose, e c'erano le ultime pagine molto ambite dai Capigruppo, c'erano tre, quattro Gruppi di Maggioranza, e c'erano molti più Gruppi di Opposizione che però su quello strumento che andava in casa di tutti lo usavano, e questo era un metodo che teneva conto dei rapporti di forza per comunicare con la città. Anche io avevo qualche perplessità sul dire adiamo o meno alla Corte dei Conti, certo che però non è che il Sindaco mi ha molto aiutato, perché ha fatto tutto un ragionamento, io forse sarò un po' cartesiano non lo so su queste cose, ma fa un ragionamento che mi dice per due mandati ho fatto "Insieme per decidere", per due mandati "Strada per strada", e questo qui, chiudo il mandato ed è una cosa importante, è giusto che i cittadini lo sappiano, la comunicazione, far sapere. Il ragionamento chiude perfettamente. Ma perché ci metti quell'ultima braghetta che ricorda un po' i cartoni moralistici, di dire se una cosa è così importante perché non l'ho prevista a bilancio e quest'anno mi sono dimenticato?

Uno lo mette nel bilancio e dice non ci sono più i 150.000,00 Euro dell'epoca d'oro aurea di Giordano, ci sono i 15.000,00 e mettiamo a bilancio 15.000,00 all'inizio, postiamo, e io dico dire anche qua in zona cesarini Consiglieri ho sbagliato, in quello che redirò per il prossimo anno per chi verrà dopo di me io posterò 15.000,00 Euro, 20.000,00 Euro, quello che necessita per comunicare con i cittadini, perché se è una cosa così importante... Il problema è che ci abbiamo messo la foglia di fico delle sponsorizzazioni non sponsorizzanti. Quella cosa lì è una "(...)" che a me alla fine proprio non mi aiuta a seguire il Sindaco sulla sua linea. So che forse questa non sarà tra tutte le frecce che si potevano far scoccare, ma non possiamo non far scoccare una freccia su questa cosa qua, è giusto comunicare forse non abbiamo azzeccato il metodo più corretto e più consono, il metodo migliore per comunicare. Ultime due cose, una ce l'ho proprio qui, meno 39%, meglio mettere il ghiro o il tasso, quello che va in letargo, perché meno 39% per la cancelleria è una cosa che si commenta da sé senza dover andare avanti a dirlo. Poi l'ultima cosa, per mettere la fattoria degli animali, c'era anche il leone, la tigre, non so cosa c'era, c'erano un po' tutti gli animali, forse si poteva fare il bando nelle scuole elementari, che so che il Sindaco all'inizio è andato e ha girato tutte le scuole, non c'era bisogno d'andare da una griffe novarese per fare una campagna così. Io il tratto, adesso non posso dire il nome perché è un giudizio questo qui poco politico e molto di parte, ma per mettere gli animali con il tuo commento 10.000,00 Euro secondo me... ecco, io sto alle cifre che sono state dette, 10.000,00 Euro per l'agenzia, 10.000,00 Euro per pagnare l'animale con la frase secondo me con i tempi che corrono, 2015/2016, fa riflettere. D'accordo che li hai presi con la beneficenza, ma questo non autorizza a sua volta a farne altra nei confronti del cittadino. Per questa serie di motivi, ma io direi che gli ultimi personalmente per me pesano, il non essere consequenziale nei ragionamenti e non prevedere quello per il futuro, e il fatto che forse non è che abbiamo fatto questa campagna stratosferica, con tutte le motivazioni che ha detto anche prima il mio collega di Gruppo Murante, quello è il mio Capogruppo, quello di Gruppo era Pedrazzoli, perché sti Gruppi... ultimamente c'è un po' di assestamento, noi voteremo... anche noi stiamo per la nominale perché non c'è bisogno... basta che uno chiede e c'è, voteremo favorevolmente alla mozione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Ci mancherebbe, capisco la confusione, pensi il Presidente che confusione deve avere nel tenere assieme tutti i Gruppi. Consigliere Pronzello per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE PRONZELLO.** Grazie, Presidente. Devo dire che per fortuna ogni cinque anni si va al voto, speriamo che tutti gli elettori se lo ricordino, perché dimenticarsi di un diritto così fondamentale e importante sarebbe spiacevole. Quindi speriamo che tutto quello che viene fatto in questo momento, nell'ultimo periodo che è quello più vivo nella memoria di chi andrà a votare, serva a portare le persone al voto, perché i trend dell'ultimo periodo vedono metà delle persone che hanno diritto non andare neanche più alle urne elettorali. A me spiace il dibattito di oggi, perché è un tema che onestamente avrei preferito non ascoltare in questa aula, perché si parla effettivamente di cose che sono poco utili all'Amministrazione della città, e molto utili alla campagna elettorale di tutti. Avevo sentore che sarebbe capitato questo, come neofita Consigliere rubato al lavoro normale, da cittadino qualunque, a questo aspetto di amministratore per cinque anni. Ma che si potessero raggiungere livelli come quelli visti oggi onestamente superava anche la mia fantasia di creativo. Devo dire che, ripeto quanto ha detto Biagio Diana, perché lui ha semplicemente citato, cioè dice una cosa semplicissima, non posso votare questa mozione perché non c'è tecnica, è tecnicamente sbagliata, quindi è formulata tecnicamente in maniera scorretta. Ci manca solo che la Corte dei Conti venga a giudicare l'operato della Giunta per autodenuncia...

*(Interventi fuori microfono)*

No, non fraintendete, è facile fraintendere, ma per autodenuncia voglio dire se la Giunta fa un'operazione ci sarà ex post la possibilità di verificarla, ma io non credo che un Giunta fa una cosa e poi chiede, o ancora prima di farla chiede "ma la sto facendo in maniera corretta?". Non avremmo più la possibilità di amministrare alcunché. Il dibattito elettorale è avvenuto, e questo io credo continuerà per altri quattro mesi, cinque mesi, il periodo elettorale è dal 15 aprile al 15 giugno, ci mancano tre mesi, non faremo più nulla a questo punto, dedicheremo il nostro tempo qua come Consiglieri a parlare di campagna elettorale, poi

andremo in piazza a fare campagna elettorale, poi metteremo manifesti per fare campagna elettorale. A me spiace questa cosa, onestamente non vorrei prendere parte ad altre riunioni di Consiglio per fare campagna elettorale. Quindi mi allineo a quanto detto dal collega Biagio Diana e anche da altri colleghi Consiglieri, e non posso votare questa mozione in maniera favorevole, quindi voto contro. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pronzello. Consigliere D'Intino, poi mi ha richiesto d'intervenire il Consigliere Pedrazzoli.

**CONSIGLIERE D'INTINO.** Grazie, Presidente. Io mi allineo molto con il ragionamento che ha fatto il collega Pronzello, riprendendo il fatto che abbiamo poi parlato stamattina veramente forse un po' troppo di questo dato che poi ai cittadini fuori da queste mura poco gli importa sinceramente. Un esposto esiste, la Guardia di Finanza è venuta a prendere gli atti e i documenti che doveva prendere, ognuno fa il suo mestiere, se ci sono delle irregolarità ci sarà la Corte dei Conti, ci sarà la Guardia di Finanza, ci saranno le persone preposte a fare i controlli, e diranno loro se sul piano amministrativo, sul piano tecnico ci sono state a livello formale delle scorrettezze. Sul piano politico anche io ritengo che forse insomma sono d'accordo con Reali, con Biagio, che forse era poco opportuna questa tipologia di campagna o di comunicazione, chiamiamola così. Il mio giudizio è che veramente molte volte i cittadini fuori da queste mura ci dicono sempre che siamo fuori dalla realtà, fuori dai problemi oggetto di tutti i giorni. Forse veramente dobbiamo tutte le volte ricordarci che al di fuori di queste mura ci son persone che hanno difficoltà, chi del lavoro, chi di altre cose, e che quindi bisognerebbe parlare veramente e concretamente di fatti più oggettivi e di cose più significative. Poi io capisco la Minoranza, adesso siamo in campagna elettorale, io rispetto il vostro piano politico, però dico solo che nella mattinata si è perso a discutere due ore, due ore e mezza, tre ore, quello che sono, di una cosa che poi alla fine chi dovrà controllare, chi controlla, chi ha in mano queste cose qua, saranno loro che daranno il giudizio su questa cosa qua. Io non sono preoccupato, io penso che a livello amministrativo, a livello tecnico non ci siano state scorrettezze, e anche io ritengo che la mozione così come è stata presentata sia inevitabile e quindi da respingere. Pertanto il mio voto sarà negativo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. C'era una richiesta da parte del Consigliere Pedrazzoli prima, e poi dopo dichiarazione del Consigliere Zacchero.

**CONSIGLIERE PEDRAZZOLI.** Grazie Presidente, intervento brevissimo. Avevamo convocato la 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare per mercoledì' mattina per parlare di questo tema, ora a me sembra che l'abbiamo ampiamente affrontato. Volevo chiedere se ravvisate tutti la necessità di andare avanti ancora con la 1<sup>a</sup> Commissione di mercoledì, oppure se ...

*(Interventi fuori microfono)*

Allora al limite sospendiamo la convocazione. Quindi la sospendo e basta. Però dobbiamo essere tutti d'accordo. Se un Gruppo Consiliare non è d'accordo non è sospesa la Commissione. Attendiamo, se inviate il materiale...

**PRESIDENTE.** Va bene. Consigliere Zacchero, credo che lei abbia l'onere dell'ultima dichiarazione di voto. Silenzio in aula, così vediamo di lasciare la parola al Consigliere.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio Presidente. Io devo soltanto fare un'ultima considerazione, basata anche sulle dichiarazioni, la penultima dichiarazione che ho sentito del collega D'Intino, cioè il collega D'Intino afferma che siamo in campagna elettorale, no D'Intino, non siamo ancora in campagna elettorale, è proprio questo il problema. Siccome non siamo in campagna elettorale quelli sono manifesti da campagna elettorale. Detto questo...

*(Interventi fuori microfono)*

Però la campagna elettorale è una definizione che a norma prevede non so se 45 o 40, 60, mi pare 45 giorni prima del voto. Siccome non sono state ancora neanche definite le date del voto, la data del voto, non possiamo essere in campagna elettorale, non lo siamo, soltanto

che quella è campagna elettorale. E' questo che ha fatto alterare un po' tutti quanti, cittadini per primi, perché poi qua noi si viene non soltanto a portare il nostro contributo di politici, ma anche le segnalazioni che arrivano dai cittadini. Sono certo che anche a voi qualche vocina è arrivata su questo tema qua. Detto questo voterò a favore della mozione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Brivitello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie Presidente. Dichiarando voto contrario alla mozione da parte del Gruppo del Partito Democratico per le ragioni già dette, perché viene chiesta...

*(Interventi fuori microfono)*

Hanno parlato i componenti del Gruppo Misto, del Partito Democratico non ha ancora parlato nessuno, mi spiace signori, mi spiace. Non facendo parte di nessun Gruppo hanno evidentemente il diritto di farlo, hanno il diritto di farlo, hanno il diritto di farlo.

**PRESIDENTE.** Abbiate pazienza.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Se consideriamo che di là c'è ci ha cambiato Gruppo almeno sei/sette volte, più di una volta all'anno... io direi che siamo ancora messi bene noi sinceramente. Grazie. Se posso andare avanti con la dichiarazione di voto, se possibile... dicevo quindi che il Gruppo PD voterà contrario alla mozione. La ragione è molto semplice, perché viene chiesta una cosa che non è nelle funzioni della Corte dei Conti, molto banalmente, mi spiace che chi ha presentato la mozione evidentemente ignori le funzioni della Corte dei Conti. Giustamente non hanno fatto un esposto alla Procura della Corte dei Conti, e se non l'hanno fatto evidentemente è che sanno benissimo che dal punto di vista delle formalità e della congruità degli atti non c'è nulla da eccepire, non c'è nulla da eccepire. Poi adesso tirano fuori anche dei manifesti... Giustamente forse Sindaco dovremo ascoltarli, visto l'esperienza che hanno sul tema. Poi casualmente io vorrei capire come mai quando ci sono delle problematiche noi si riesce a discuterle e risolverle in questa aula, quando le problematiche le ha, le ha avute il Centrodestra cittadino sono sempre finite nelle aule dei

tribunali. Questo qualcuno me lo spiegherà. Dopodiché dicono che ci sono forti dubbi, ci sono forti dubbi su questa cosa qui, perché non c'è il documento di fine mandato. I dati ci sono tutti, presso gli uffici basta chiederli, basta vederli, son tutti lì e sono utilizzabili da tutti. Per cui proprio anche la questione che non c'è il documento è abbastanza pretestuosa da parte dell'Opposizione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Per cortesia, siamo in fase di dichiarazioni di voto, anzi in fase di voto. Siccome in termini generali ciò che rende tutto molto più calmo e tranquillo è il fatto che una cosa si autoctona, invece avete esposto un animale alloctono, per cortesia potete toglierlo? Capisco, se mettevate una nutria avrei contribuito diciamo dal punto di vista della compatibilità ambientale. Per cortesia togliete quei poveri animali che in questo momento non c'entrano niente. Vediamo di fare le uova in Consiglio Comunale, per cui chiedo al Segretario Generale di fare l'appello per la votazione, e nel frattempo togliete quei manifesti.

**PRESIDENTE.** La mozione è respinta.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 4 relativa al punto n. 4 dell'o.d.g., all'oggetto: Mozione urgente relativa a: 'campagna di comunicazione bilancio di fine mandato'.', allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Chiedo tredici secondi ai Capigruppo se possono venire qua al tavolo della Presidenza. Intanto sospendo i lavori. Era per concordare l'orario di riavvio dei lavori perché abbiamo un problema. Intanto chiudo i lavori e vi ringrazio.

**La seduta è sospesa alle ore 14.00**

**La seduta riprende alle ore 15.40**

*Rientra il consigliere Murante ed escono il Sindaco ed i consiglieri Gatti, Negri, Spano, Stoppani, Zampogna, Pronzello, Monteggia, Coggiola, Pedrazzoli – presenti n. 19*



**PRESIDENTE.** Per cortesia, se i Consiglieri possono accomodarsi riprendiamo la seduta.

C'è una questione che mi pare il Consigliere Perugini voleva... Comunque, se ci sono dei problemi è meglio che il Consigliere Perugini...

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Posso? Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Assolutamente.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Le avevo già rappresentato, se ricorda, la questione legata allo streaming, innanzitutto e, successivamente, alla registrazione perché aveva riguardato un intervento del sottoscritto in aula, è questo il motivo per cui persone che hanno seguito il tema trattato per la vicenda legata alla interrogazione all'Assessore Patti, persone che erano interessate al tema, né lo hanno potuto vedere in presa diretta, né hanno potuto vedere come è stato trattato il tema da chi lo ha sollevato e da chi ha risposto attraverso la registrazione sul nostro sito del Comune.

**PRESIDENTE.** Certo. Me ne aveva parlato più di una volta.

**CONSIGLIERE PERUGINI.** Si ricorda che glielo avevo segnalato? Benissimo. Idem dicasi quest'oggi cercando di rivedere la parte dedicata alle interrogazioni, che poi ha visto di nuovo il nostro Gruppo sollevare la questione legata al PM10, polemicamente anche con lei avere dei riscontri da parte della Amministrazione che non ci sono stati, per noi questo è il tema, non essere riusciti ad avere l'informazione, idem dicasi perché oggi la registrazione non risulta essere sul sito.

Ora, dato che prendo tutte le interrogazioni, comprese quella della Consigliere Moscatelli, chiedo scusa. Dato che abbiamo, gli ultimi tre Consigli, la sessione mattutina, il sottoscritto ha verificato: il terzultimo, era la questione Patti, non c'è la registrazione. Il penultimo c'è e non ci sono temi che abbiamo trattato. L'ultimo, questa mattina, non c'è. Incominciamo ad avere dei dubbi, non facciamo insinuazioni. Le chiediamo di verificare come mai, casualmente, quando solleviamo dei temi che sono di interesse delle persone,

perché non ci alziamo la mattina sollevando dei temi a nostro piacimento, evidentemente, dal PM10 di questa mattina alla questione del libro di Francesca Vecchioni di un mese fa. Tutto qui, io le chiedo di verificare e qualora ci fossero delle motivazioni tecniche, vorremmo che fossero spiegate in questa aula e documentate. In assenza di documentazione, le chiedo di chiedere alle autorità competenti la verifica del perché le registrazioni non risultano agli atti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Questo è un dovere assoluto perché, avendo stabilito che le sedute del Consiglio Comunale erano video trasmesse, non si può verificare che ci siano delle situazioni nelle quali parti della seduta del Consiglio Comunale non siano registrate. Per la verità, per il Consiglio Comunale di cui parlava prima lei, due Consigli Comunali fa, mi era stato specificato che c'era stato un problema di registrazione su YouTube. A questo punto, farò una cosa molto più semplice: chiederò agli uffici del CED una relazione tecnica per comprendere quali siano, eventualmente, le motivazioni di ordine tecnico, nella speranza, naturalmente, che sussistano problemi di ordine tecnico. Prego.

Capita spesso questo...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Io ho capito, ma le pongo un quesito. Una parte del Consiglio viene mandata ed una parte no, non si sa bene... al di là di YouTube o non YouTube.

**PRESIDENTE.** Pare che delle volte ci sia lì immagine e non ci sia il sonoro, oppure il sonoro è recuperabile, ma non è recuperabile la parte delle immagini. Se dovesse essere che io ho il sonoro e non la parte delle immagini, il problema potrebbe essere limitato nel senso che, comunque, io posso chiedere la messa in onda comunque del sonoro. Certo che se viene a mancare...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Deve essere la registrazione di chi sta parlando perché se no...

**PRESIDENTE.** Assolutamente, perché altrimenti non serve che noi facciamo il video streaming, è una presa in giro da questo punto di vista. Per cui, lasciatemi fare, a questo punto, una richiesta scritta al CED in modo tale che io abbia la visione di quali possono essere i problemi riscontrati. È chiaro che tutto questo dovrà essere concordato con i Capigruppo per verificare assieme quali sono i problemi riscontrati. Non mi pare che possa essere attribuito ad una volontà di censura perché...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Mi auguro.

**PRESIDENTE.** sarebbe anche piuttosto controproducente perché non...

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** Sarebbe da denuncia.

**PRESIDENTE.** Comunque, metterebbe in difficoltà il Consiglio Comunale perché vorrei capire bene su che cosa facciamo le verbalizzazioni e questo, per me, è motivo di particolare attenzione. Ringrazio, quindi, il Consigliere Perugini per la segnalazione e verifichiamo, allora, qual è la situazione su questo tema.

Passerei, se siete d'accordo, al punto numero 5, ovvero sia la mozione relativa a: "Baratto amministrativo – Un aiuto per le famiglie" di cui è proponente il Consigliere Zacchero a cui chiedo se vuole illustrare la mozione.

**Punto n. 5 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “BARATTO AMMINISTRATIVO – UN AIUTO PER LE FAMIGLIE”.**

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Per una questione più di tradizione che altro, vorrei che le ultime due che sono del Movimento 5 Stelle fosse lei a leggerle, come le altre.

**PRESIDENTE.** Va bene. “Baratto amministrativo – Un aiuto alle famiglie in difficoltà economica. Premesso che a causa della perdurante crisi economica italiana ed internazionale, molti cittadini non solo hanno perso la propria occupazione, ma nonostante i numerosi tentativi non sono riusciti a ricollocarsi nel lavoro, che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce di cittadini l’impossibilità di pagare i tributi comunali e non solo. Che l’articolo 24 della Legge 164 del 2014, Misure di agevolazione della partecipazione della comunità locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio, disciplina che i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi di riqualificazione del territorio da parte di cittadini singoli o associati e che gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze e strade, ovvero interventi di decoro urbano, recupero e riuso con finalità di interesse generale di aree o beni immobili inutilizzabili ed, in genere, la valorizzazione di una limitata area di territorio urbano o extraurbano. Che l’articolo 24 della suddetta legge consente all’Ente di applicare riduzioni fiscali a fronte di servizi di pulizia strade, aree a verde ed altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo. Che il Comune di Novara, un’unità amministrativa di estesa superficie, dal territorio ripartito tra capoluogo e numerose frazioni, oltre a numerosi agglomerati abitativi, a fatica riesce a garantire la corretta manutenzione e pulizia delle strade e delle piazze. Che tale forma di intervento denominato baratto amministrativo offre un doppio vantaggio in quanto, da un lato, i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e dall’altro il Comune potrebbe usufruire di forza lavoro in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate, i risparmi ed i tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento, lo scopo ultimo di questa attività è quello di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o a diventare frodatore fiscale

non colpevole, offrendo ai cittadini in grave difficoltà economica la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utile a se stessi e agli altri.

Tenuto conto che pagare le tasse è un dovere di ogni singolo cittadino e che se, da una parte, è giusto perseguire, le evasioni ingiustificate, dall'altra una Amministrazione attenta alle esigenze dei propri cittadini dovrebbe comprendere le reali difficoltà nel fare fronte agli obblighi di pagamento delle tasse comunali e creare le condizioni per una più equa distribuzione del proprio debito. Considerato che la mancanza del posto di lavoro è alla base delle difficoltà in cui molte famiglie si trovano diventando, loro malgrado, inadempienti nei confronti dei diversi pagamenti obbligatori e che, attraverso questa forma di baratto amministrativo, si consente ai cittadini disoccupati e con un ISEE inferiore al minimo reddituale e che hanno tributi comunali non ancora regolarizzati e che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di mantenimento di interventi di decoro urbano a fronte del pagamento dei tributi, pur nella ragionevole congettura che l'importo dei tributi non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili al fine di garantire gli equilibri di bilancio, occorre fissare un livello massimo complessivo nell'ambito del quale esercitare il baratto amministrativo. Tale limite dovrà essere fissato di anno in anno nel bilancio comunale in fase di previsione.

Inoltre, invitiamo il Sindaco e gli Assessori competenti a tenere conto, in fase di regolamentazione, dei seguenti suggerimenti: l'adesione dei cittadini al baratto amministrativo dovrà essere assolutamente volontaria. Questo intervento di sostegno sociale dovrà essere rivolto ai cittadini che hanno tributi comunali non pagati sono al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda, iscritti al ruolo e non ancora regolarizzati o che hanno ottenuto contributi come inquilini morosi non colpevoli negli ultimi tre anni. I destinatari del baratto amministrativo dovranno essere residenti, maggiorenni, con indicatori ISEE non superiori ad Euro 8.500,00 o persone disoccupate o in cassa integrazione.

Il Comune di Novara dovrà provvedere a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento della attività, ivi incluso la copertura assicurativa. Entro il 31 marzo di ogni anno i responsabili del Settore Bilancio e del Settore tributi del Comune di Novara dovranno predisporre un riepilogo dell'ammontare delle morosità dei tributi dell'anno precedente. Fermo restando la legislazione, le agevolazioni e le sanzioni per le dichiarazioni mendaci in

vigore a livello nazionale, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a presentare nell'apposita Commissione Consiliare una bozza di Regolamento per il baratto amministrativo”.

Firmatario il Consigliere Zacchero. Io ne ho data lettura.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** La ringrazio, Presidente. Il Consigliere Zacchero vorrebbe sapere se la Maggioranza, in questo momento, è in grado di garantire autonomamente il numero legale. Va bene, perché c'è stato un attimo... Prego? L'undicesimo? Chiedo scusa, vedevo... avevo contato male. La ringrazio, Presidente. Io direi che lascio aperto al dialogo, al dibattito. Grazie.

*Rientrano il consigliere Gatti ed il Sindaco – presenti n. 21*

**PRESIDENTE.** Grazie. Tra l'altro, mi consentirete di salutare l'amico Cesare Gatti e di rivolgergli un pensiero affettuoso visto che oggi non è una giornata allegra per lui. Apriamo il dibattito. Io penso che il tema sia piuttosto interessante da sviluppare perché il ragionamento che viene proposto, al di là del termine baratto, è una forma di innovazione sul cosiddetto welfare perché potrebbe essere... Prego, Consigliere Murante.

**CONSIGLIERE MURANTE.** È vero che sono in 11, quindi la Maggioranza... però è altrettanto della Giunta c'è un Assessore solo. Cosa stiamo a fare qua se il Sindaco, il Vicesindaco, 9 o 10 Assessori su 12 mancano. È una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale che è di una vergogna infinita. Io capisco che siano i giro a mettere i manifesti con gli animali per fare campagna elettorale, però qui è il luogo dove si fa il Consiglio Comunale e qui siamo tutti presenti a fare quello... Sara, tu sei qua. Non ce l'ho con te, ma quanti sono gli Assessori? Dodici? Manca il Sindaco, manca il Vicesindaco...

**PRESIDENTE.** Io veramente non faccio parte della...

**CONSIGLIERE MURANTE.** Io la conto tra i banchi della Giunta, però oltre a lei non c'è nessuno. È una mancanza di rispetto nei confronti della città.

**PRESIDENTE.** Concordo con lei.

*(Interventi fuori microfono)*

Infatti io penso che...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MOSCATELLI.** ... il baratto è un intervento sulle risorse del Comune, quindi, forse, sentire il parere della Giunta non sarebbe malvagio.

**PRESIDENTE.** Adesso abbiamo anche la presenza del signor Sindaco. Consigliere Diana.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va bene, ma non lo ha detto.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va bene. Adesso, però, chiedo a tutti di rimanere nel limite della decenza e... Ma il Sindaco in questa circostanza non ha nemmeno proferito quella parola che lei ha detto. Va bene.

**SINDACO.** Tu, mia figlia non la nominare neanche che non sei neanche degno.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Facciamo così... Forse così non va bene.

**SINDACO.** Mia figlia la lasci stare, non la devi neanche nominare.

**PRESIDENTE.** Sospendo i lavori. Sospendo la seduta. La seduta è sospesa.

*La seduta è sospesa alle ore 16.00*

*La seduta riprende alle ore 16.05*

**PRESIDENTE.** È del tutto evidente che la pausa e la sospensione da me richiesta ha avuto come soluzione quello che potremmo definire il Lodo Moscatelli il quale assume come elemento di mediazione il fatto che ci siano state delle reciproche incomprensioni. Resta il fatto che questa è la Sala del Consiglio Comunale e tutti gli attori di questo Consiglio Comunale, per il ruolo che svolgono, hanno la necessità di mantenere un comportamento che sia, almeno, alla altezza della istituzione che rappresentiamo.

Ora, non è motivo di stare qui a elucubrare molto sull'accaduto. C'è, naturalmente, la necessità di rispettare la sensibilità di ciascuno di noi. Un chiarimento da parte dei Consiglieri e del Sindaco c'è stato. Magari se un segnale lo diamo anche ai cittadini novaresi con una dichiarazione di reciproca stima in sede d'aula forse è meglio, in modo tale da potere consentire a me di riprendere i lavori. Per cui chiedo se c'è qualcuno che vuole riportare ad un reciproco rispetto. Quindi diciamo che il Lodo è avvenuto fuori dall'aula e che questo ha comportato delle reciproche scuse e ammissioni di una presa di nervoso che può essere giustificato, ma che è andato oltre alle intenzioni. È chiaro che la prossima volta io interverrò in una maniera un po' più decisa e voi sapete quali sono gli strumenti che il Regolamento attribuisce alla Presidenza.

Possiamo recuperare il dibattito, dopo la lettura della mozione. Stava intervenendo il proponente, il Consigliere Zacchero, che è stato interrotto. Gli ridò la parola.

*Entra il consigliere Zampogna – presenti n. 22*

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Non mi ricordo più cosa stavo dicendo.

**PRESIDENTE.** Non aveva ancora iniziato.



**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Grazie. Mi spiace che succedano queste cose che, poi, mi annichiliscono sempre un attimino il pensiero perché... testosterone a parte, speriamo che si riesca a recuperare un attimino l'equilibrio.

La mozione mi sembra semplice, mi sembra che sia auto esplicativa, che dentro ci sia contenuto tutto quello che deve esserci, almeno secondo me, secondo noi c'è tutto. La richiesta è semplice, non è particolarmente complicata, cioè che Sindaco e Giunta presentino in Commissione una bozza di Regolamento per il baratto amministrativo. Sulla base di questa Commissione con la presentazione della bozza, porteremo avanti la discussione nel merito. Noi abbiamo fatto alcune proposte chiedendo alla Giunta di tenere in considerazione, nel redigere la bozza, alcune proposte che abbiamo inserito nel testo, nella introduzione. Io sono qua, aperto il dibattito. Spero che ci sia dibattito perché è interessante come tema.

**PRESIDENTE.** Arriverà l'Assessore Dulio che potrà essere utile nel dibattito perché in una parte della mozione ha una chiave di applicazione e di indicazione legata al bilancio. Se lei mi consente, io apro il dibattito. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Diana e, poi, la Consigliera Arnoldi.

**CONSIGLIERE DIANA.** Presidente, grazie. Io mi rifaccio proprio a quello che lei diceva un istante fa, cioè la richiesta che esplicita la mozione è semplice, chiara ed è, nella sua semplicità, richiedere che si vada, attraverso un lavoro di Commissione, a regolamentare ciò che la legge citata, la 164 del 2014, permette di potere attivare nei Comuni rispetto allo scambio... non mi va di chiamarlo baratto perché è un'espressione di antica memoria, negativamente intendo.

Quindi, uno scambio di quella che è una pendenza dal punto di vista della fiscalità di cittadini che sono in particolari condizioni di carattere economico, quindi pagare, in un certo senso, con l'espletamento di lavori di pubblica utilità piuttosto che altre funzioni che un Regolamento dovrebbe, poi, mettere a fuoco e cercare di arrivare a questo ulteriore aiuto, soluzione che può, in qualche maniera, essere una stampella rispetto alle pendenze, rispetto a ciò che tante famiglie, purtroppo, negli ultimi anni non riescono più a tenere fronte.

Quindi, è un po' complicato perché il percorso che abbiamo fatto anche rispetto all'accertamento, al recupero degli importi che il Comune deve riscuotere, qualche difficoltà,

non neghamocelo, l'abbiamo avuta in questi anni. Vedo anche suggerire dei movimenti di carattere contabile abbastanza vincolati anche, si suggerisce di mettere ciò che viene, in un certo senso, "barattato", sempre tra virgolette, tra i residui passivi del bilancio. Io non so se questo tecnicamente, se le attuali norme in vigore ce lo possono permettere o meno, quindi credo che proprio ci sia bisogno di un approfondimento.

Sicuramente, in generale, l'idea di andare nella direzione, ripeto, di avere uno strumento ulteriore di aiutare le famiglie in difficoltà mi trova assolutamente favorevole, mi trova assolutamente voglioso per cercare di trovare la soluzione migliore. Forse questa mozione può essere... sentirò gli interventi degli altri, può essere accettata se, però, il suo contenuto, torno a ripetere, si limita per adesso, in maniera anche forte, vincolante, a mettere in moto quello studio, quindi la Commissione che, poi, dovrà partorire un Regolamento che abbia quella forma e quelle capacità di cui parlavo prima. Grazie, Presidente.

*Esce il Presidente Bosio, assume la presidenza il Vicepresidente Gatti – presenti n. 21*

*Escono il Sindaco e la consigliera Moscatelli – presenti n. 19*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Diana. Ora la Consigliere Arnoldi.

**CONSIGLIERE ARNOLDI.** Grazie, Presidente. devo dire che l'argomento è molto, molto importante perché altri comuni già hanno applicato questo provvedimento, non so francamente con quali risultati, però diciamo che nelle intenzioni mi sembra buono.

In merito alla mozione, quello che volevo sottolineare è che, forse, al di là della bontà dell'iniziativa, dovremmo capire se, poi, i contenuti della mozione stessa sono coerenti perché, per esempio, velocemente, andando a vedere un po' il tema in oggetto, il baratto amministrativo si applica ai tributi comunali, quindi non ai servizi, quindi tutto quello che è servizi pare che sia fuori da questo ambito, quindi parliamo di IMU, TARSU, eccetera, eccetera. È chiaro che il provvedimento è consono nel momento in cui, effettivamente, risolve una serie di problemi. Intanto c'è il tema, giustamente, della morosità incolpevole, quindi capire come e perché queste persone non sono più riuscite a pagare, quindi venire loro incontro attraverso questo strumento.

Mi pare... adesso la rileggevo velocemente anche perché anche questa è una mozione che è un po' datata, però mi pare di situazione di disoccupazione, se non sbaglio. Anche qui, forse occorrerebbe fare un approfondimento perché sono evidenti le situazioni di disoccupazione, però poi ci sono altre situazioni di indigenza penso ad alcuni pensionati con pensioni francamente risibili per cui dovendo scegliere se mettere insieme il pranzo con la cena o pagare il tributo comunale, ovviamente sono costretti ad una scelta di questo tipo. Credo che la legge non preveda che questo baratto possa essere applicato al pagamento degli affitti, quindi anche delle case popolari. Mi pare che dal punto di vista legislativo non sia possibile, però tutto questo per dire che ben venga la mozione. Verifichiamo bene l'impianto che, secondo me, non deve essere troppo vincolante proprio perché se andiamo a studiare un Regolamento è giusto anche studiare quelle che sono tutte le opportunità di applicazione e quello che è consentito dalla legge piuttosto che no, però mi sembra che in generale sia uno strumento piuttosto utile.

Mi stupisce che il Comune di Novara, a differenza di altri Comuni, non lo abbia già adottato o applicato. Adesso se, poi, l'Assessore ci chiarisce quali sono gli aspetti di difficoltà tecnica, io non lo so. Sarebbe opportuno un approfondimento.

Presidente, è chiaro che mozioni di questo tipo richiederebbero, secondo me, delle Commissioni di approfondimento, magari dentro le quali fare lo stesso Regolamento. Questo non significa perdere tempo, però siccome si tratta di situazioni che dal punto di vista legislativo hanno dei paletti, capire esattamente quali sono. Io ho letto delle interpretazioni della normativa, però mi piacerebbe capirne di più. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Arnoldi. In questo momento non ho altre prenotazioni, per cui lascerei la parola all'Assessore Dulio per... Prego, Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** In effetti all'interno della mozione si parla solo di tributi nel senso che non si parla di tariffe o altro, ma di tributi comunali non ancora regolarizzati. È per quello che ci abbiamo messo tributi e non altro, proprio per non andare a cercare di dare una idea troppo ampia o sfalsata di quello che, in realtà, la legge consente di fare. Così come anche al punto... sentivo l'Arnoldi che giustamente diceva: "Non è soltanto chi è disoccupato che ha il problema, ma è anche chi, magari, ha una pensione, ma una

pensione talmente bassa che non gli consente neanche di vivere, figuriamoci di pagare i tributi”. Per cui uno dei suggerimenti, in questo sono anche a favore del collega Diana, quelli che abbiamo messo dentro sono suggerimenti, per cui c’è anche scritto. “Inoltre, invitiamo il Sindaco e gli Assessori competenti a tenere conto, in fase di regolamentazione, dei seguenti suggerimenti”. Questi sono suggerimenti, se vogliono coglierli, li colgono. Se non li vogliono cogliere, non li colgono. Al limite se ci teniamo particolarmente a questi suggerimenti che abbiamo dato nella mozione, magari li ribadiremo in fase di Commissione, però vorrei che restassero all’interno della mozione.

All’interno di questi, al punto 3, si parla proprio di “indicatore ISEE non superiore a...”, ci abbiamo messo una cifra, ma dobbiamo vedere cosa consente il bilancio, o persone disoccupate o in cassa integrazione. Quindi sono tutte alternative. Se vogliamo aggiungerne altre o restringere, dipende molto da quello che dirà l’Assessore al Bilancio, quindi dallo spazio di manovra che c’è.

**PRESIDENTE.** D’accordo Zacchero. Lascerei intervenire l’Assessore Dulio per dare una sua chiave di lettura a questa mozione.

**ASSESSORE DULIO.** Questo argomento che anche in Giunta abbiamo un po’ toccato per vedere le problematiche che, appunto, nascono dalla applicazione concreta della norma, si inserisce un po’ più generalmente sulla necessità di incrementare sempre di più, in un’ottica di sussidiarietà, la collaborazione tra cittadini e cittadinanza, per consentire ai cittadini o organizzati in forma associativa o anche singoli, di dare un contributo, attraverso un loro intervento diretto e lavorativo, una risoluzione di necessità del Comune.

Nella pratica, la formulazione iniziale della legge si è un po’ modificata in quanto l’articolo 24 del DR 133 dice che *“I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ai territori da riqualificare”*. Quindi, inizialmente sembra che l’iniziativa sia dei cittadini che propongono *“determinati interventi che possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale di aree o beni immobili inutilizzabili ed, in genere, la valorizzazione di una limitata area di territorio*

*urbano o extraurbano*”, quindi un ambito abbastanza ampio. Quindi inizialmente lo scopo della norma era di stabilire questa partecipazione diretta dei cittadini al mantenimento, il miglioramento del tessuto urbano. In funzione di questo, la legge prevedeva che in relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare l’esonero dei tributi inerenti il tipo di attività posto in essere, quindi sostanzialmente tra una attività che riguarda il tessuto urbano potrà essere IMU, TASI oppure TARI, cioè i tributi che hanno come riferimento quella che è una base imponibile relativa agli immobili.

Nella pratica questa finalità non è che sia diventata principale, però in molti casi è diventata una moda scatenante perché consente ai Comuni di fare fronte a situazioni di tributi non corrisposti ai quali si può fare fronte attraverso questo istituto del baratto amministrativo, ma che, però, rimane sempre nella sua validità, quindi, indipendentemente dal fatto che, poi, possa servire oltre che per favorire la partecipazione attiva dei cittadini come è nello spirito iniziale della legge, probabilmente, si consente anche, attraverso questa partecipazione, di risolvere alcune situazioni di tributi sospesi per situazioni anche oggettive dove diventa, purtroppo, come abbiamo avuto modo di sperimentare in questi anni, estremamente difficile, se non impossibile ipotizzare un recupero delle imposte, se si riesce a risolvere questo problema e contemporaneamente favorire la partecipazione dei cittadini, partecipazione attiva, indubbiamente andiamo in un’ottica positiva che consente di approfondire e di arrivare ad una applicazione concreta di questa normativa.

Sicuramente è una applicazione che non è facilissima perché la stessa legge ci dice che “l’esonero concesso per un periodo limitato e definito”, quindi pone una serie di paletti che devono essere concretamente determinati, “per specifici tributi, per attività individuate dai Comuni in ragione dell’esercizio sussidiario della attività posta in essere. Tale riduzione sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”, quindi c’è, ed è anche comprensibile, una maggiore attenzione nei confronti delle realtà associative, già realtà di volontariato, già costituite sotto forma di associazioni giuridicamente riconosciute, ma questo non significa che sia impossibile la partecipazione anche di singoli cittadini. Quando abbiamo esaminato il Regolamento per la partecipazione del volontariato nella attività che ci affianca un po’, sostanzialmente, a questa normativa, si era visto che, comunque, era consentita e possibile la partecipazione del volontariato singolo non inquadrato.

Ovviamente bisognerà avere dei paletti ben precisi perché la partecipazione delle associazioni già ha una garanzia alla base, per esempio le iscrizioni nei registri riconosciuti, quella del singolo non ha questa qualifica, però prevedendo una serie di verifiche e di controlli si può sicuramente arrivare. Quindi i soggetti potenzialmente beneficiari di queste agevolazioni che possono consentire anche la trasformazione di questo importo delle agevolazioni in somma che viene utilizzata per definire la tua posizione tributaria, privilegia le comunità di cittadini, ma può essere applicata anche ai singoli. Ovviamente, in questo caso, l'agevolazione non andrà alla associazione, ma andrà direttamente ai singoli cittadini che avranno partecipato al progetto.

Chiaramente occorre definire quali sono i progetti, quali sono le modalità di verifica delle attività svolte perché il problema che abbiamo già visto, da tenere in considerazione, è chi va a controllare, poi, effettivamente, qual è l'entità della prestazione lavorativa resa nell'ambito di questa collaborazione e la quantificazione monetaria, quindi poi, la quota che può essere utilizzata per ridurre o eliminare eventuali sospesi tributari derivante dalla prestazione che questi cittadini hanno fatto. Sono difficoltà oggettive, ma non sono impossibilità si tratta di avere una modalità di verifica e di controllo che consenta al Comune di accertare che effettivamente l'attività sia svolta e, poi, la quantificazione farà parte del Regolamento, il trasformare le prestazioni lavorative in valori monetari.

Le attività oggetto del baratto saranno un'altra parte di quello che dovrà fare parte del Regolamento in quanto la legge, l'ho detto prima, è abbastanza ampia, prevede una serie di interventi. Occorrerà anche verificare se tutta questa tipologia di interventi è applicabile alla nostra realtà o soltanto alcuni interventi che sono maggiormente interessanti per il Comune.

L'esenzione concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario, quindi questo è un punto delicato perché bisogna evitare che queste prestazioni, questa collaborazione di cittadini o di gruppi di cittadini che nasce, quindi, da una loro esigenza di partecipare attivamente alla vita del proprio Comune si trasformi in manodopera a basso costo, perché questo sicuramente stravolgerebbe completamente... è un po' il rischio che c'è un po' con tutto il volontariato in genere, che non può essere sostitutivo, ma può essere una attività di sussidiarietà affiancante l'attività istituzionale del Comune. Quindi, il Comune può deliberare le azioni con riferimento ad attività riguardanti settori che sostituiscono o integrano l'intervento del Comune stesso,

quando il Comune non è in grado di fare fronte, ma senza che questo diventi uno stravolgimento della natura volontaria del Comune.

Quindi, ripeto: da un punto di vista di principio, parlo come posizione della Giunta, sicuramente questa è una normativa che ha il vantaggio di avvicinare il rapporto tra il cittadino e la comunità e di rendere il cittadino maggiormente partecipe. D'altra parte, basti pensare alle condizioni in cui spesso si trovano le strade, lo smaltimento dei rifiuti, le aree verdi, eccetera, a causa della mancanza di senso civico, quindi a causa della mancanza del rendersi conto che quello è un bene che è di proprietà di tutti. Se con l'applicazione di questa normativa si potesse riuscire, tra i vari obiettivi, anche arrivare ad aumentare questo senso civico e di partecipazione, sicuramente sarebbe un obiettivo indubbiamente positivo da raggiungere.

Se, poi, a questo discorso, che è quello di carattere generale e di principio che fa la legge, si riesce anche ad aggiungere la possibilità di sostituire il pagamento di una imposta dovuta che diventa, effettivamente, a volte, impossibile da pagare per le condizioni economiche del cittadino, riusciamo a raggiungere l'obiettivo di sostituire al pagamento monetario una prestazione lavorativa che, quindi, avvicina il cittadino questo senso civico e gli consente di... ovviamente, poi, bisognerà stabilire il limite ISEE perché chiaramente se il cittadino ha una ISEE di 20.000,00 Euro all'anno... Se ha un'ISEE inferiore ad un certo livello e che, quindi, non gli consente di pagare, ma gli consente di dare una collaborazione al Comune, sicuramente questo è un elemento ulteriore che, a mio avviso personalmente non è l'elemento principale, cioè io non mi farei troppe illusioni sul fatto che grazie al baratto amministrativo riusciamo a risolvere completamente il problema dell'evasione incolpevole quando il contributo non è dovuto per situazioni oggettive. Se, però, ne limitiamo l'ammontare grazie anche a questo altro discorso i compartecipazione alla attività della Amministrazione, io ritengo che avremo fatto una cosa buona e giusta, come in genere si dice, quindi il parere della Amministrazione... la stessa mozione, mi sembra, giustamente enfatizzando le finalità e gli obiettivi che possono essere raggiunti dalla applicazione di questa legge, però il fatto di impegnare la Giunta a presentare una bozza di Regolamento per il baratto amministrativo che, poi, ovviamente avrà i percorsi amministrativi più opportuni, quindi immagino sicuramente un passaggio in Commissione e, poi, in Consiglio, mi sembra

ovvio, questo possa essere un modo interessante, se ci riusciamo, di chiudere il nostro mandato amministrativo.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. C'è una domanda di Diana e, poi, do la parola al Andretta che aveva...

**CONSIGLIERE DIANA.** Solo per chiarire, Assessore. Quando si dice che i soggetti che hanno una forma associativa sono quelli che entrano come primi attori rispetto a questa possibilità, allora io mi immagino che intanto debbano essere dei soggetti con una personalità, quanto meno, associativa per poi non incorrere nel problema della distribuzione fra singoli rispetto alla misura delle cose. Allora la domanda è: se, mi viene in mente, l'associazione che occupa in questo momento il Club Unione, faccio un esempio...

*(Interventi fuori microfono)*

Credo sia importante capirlo, propone di tenere l'immobile piuttosto che il circondario dell'immobile pulito rispetto alla situazione attuale, questa associazione potrebbe entrare a fare parte di quei soggetti che regolamentando la faccenda pagherebbero meno di TARI, per esempio? Mentre io ho inteso, ma credo che sia lo spirito che vuole trasmettere la mozione... qui stiamo, comunque, parlando di singoli che hanno delle difficoltà concrete dal punto di vista delle risorse o delle non risorse totali che non hanno ed attraverso il mettersi a disposizione per svolgere dei servizi a carattere sociale, riescono, in qualche modo, a compensare queste pendenze che, loro malgrado, hanno nei confronti della Amministrazione.

Ripeto: se la legge mette i paletti e si deve fare riferimento solo a quella che è la materia dei tributi e delle tasse dovuti al Comune, purtroppo anche lì la legge poteva essere fatta un po' meglio, però se è quello l'oggetto della questione, le personalità giuridiche in forma cooperativa, associativa, quello che si vuole, mi sembra che diventi ancora più complicato gestire la questione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. rapido, però.



**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Mi sembrava che fosse ben chiaro che era rivolto agli individui, ai singoli e non alle realtà associative perché, poi... ad una certa tipologia di individui perché se, poi, uno ha una ISEE, come diceva l'Assessore, di 20.000,00 Euro, paga e se, poi, vuole fare del volontariato è il benvenuto, però ha le possibilità di pagare, paga.

*(Interventi fuori microfono)*

Okay. Mi sembra di ricordare che ci sia una sollecitazione che va nei confronti dell'Assessore, nel momento in cui... mi sembra che un po' di tempo fa fu discusso, passò all'interno della Commissione, non ricordo bene, un qualche cosa che riguardava la possibilità, da parte del Comune, di farsi garante dal punto di vista assicurativo per le persone che volevano... una forma di... la sintetizzo 'il Comune che si fa associazione per garantire...'. Esatto, se all'interno di quel contesto venissero inquadrati, mi lasci dire, i singoli individui che rientreranno nelle casistiche che definiremo in Commissione, ma che non appartengono ad una associazione, direi che abbiamo quadrato il cerchio. Questo era rivolto ai singoli.

**PRESIDENTE.** Grazie. Adesso può finalmente intervenire Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Avrei pazientato tranquillamente. Non l'Assessore Dulio, ma mi sembra che la Giunta, nel complesso, si sia fatta trovare un po' impreparata sull'argomento perché se vado a fare un breve ragionamento di insieme, innanzitutto vado a notare che è un provvedimento legislativo del 2014 e siamo qui a parlare di questo argomento su iniziativa del Consiglio Comunale, quindi mi immagino che ad ora la Giunta, come forse mi faceva cenno nella sua relazione l'Assessore, di qualche confronto, non ha voluto, non è riuscita, non ha pensato di andare oltre.

Un'altra cosa che mi fa pensare che il Comune di Novara, la Giunta, in questo caso, ancora, si sia fatta trovare impreparata è che, in altri Comuni della Provincia di Novara, un provvedimento analogo sia già stato preso, adottato, sia comunque entrato in vigore, quindi siamo in ritardo. Mi si consenta: ringrazio il collega Consigliere che ha voluto portare l'argomento. Non nascondo che anche noi avevamo pensato e riflettuto, mesi fa, di portare

una iniziativa simile in Consiglio Comunale, però ben venga, probabilmente in un caso di perdita di tempo, allora meglio acquistare tempo, meglio se la mozione arriva da un altro Gruppo Consiliare anche perché il nostro Movimento Civico che sta andando un po' oltre, aveva già messo come punto fermo del prossimo programma, del prossimo mandato amministrativo, per chi eventualmente lo volesse raccogliere e condividere, aveva anche pensato di inserirlo come punto cardine, quindi, eventualmente, se non raccolto per tempo dalla Giunta Ballarè nel 2016, comunque di farne argomento per il prossimo mandato che dal 2016 in poi si sarebbe sviluppato.

È un peccato... Assessore, mi rivolgo a lei perché non c'è il Sindaco, non c'è il Presidente, mi perdonerà, ma ne fa molto più che egregiamente le veci. È un peccato perché noi, in questi banchi, abbiamo cercato spesso di parlare, di spingere e di supportare un rapporto con il contribuente del cosiddetto fisco amico, quindi una maggiore flessibilità agli sportelli, una maggiore disponibilità per gli adempimenti burocratici, una minore oppressione delle scadenze e delle formalità e quindi noi pensiamo che questo possa essere davvero utile nel recuperare, nel nostro piccolo, per quanto il Comune può fare, seppure in un mare magnum di tasse e contributi che attanagliano tutti gli italiani, però almeno a livello locale il creare un rapporto più umano, un rapporto più sostenibile, un rapporto più amico con il proprio contribuente. Quindi è inutile pressare, perseguire, opprimere, perseguitare, addirittura, con la riscossione gente che non è in grado di pagare, che è in grado di potere dimostrare di non essere in grado, scusate il gioco di parole, a loro volta di non pagare, piuttosto che avere una moltitudine di soldi da incassare, continuare a cercare di incassarli, affidarli al concessionario della concessione, magari con il supporto di ulteriori spese per un mancato che pure arriva. Non sono certo io che potrà insegnare all'Assessore Dulio qual è il meccanismo complessivo.

Quindi, credo che un'altra cosa che mi fa pensare su una sorta di inattività, ahimè, colposa, in attesa di verificare se sia anche colpevole, ma comunque fino ad ora colposa, è il fatto che questo è il Consiglio Comunale che si è contraddistinto, per due o tre anni di seguito, per creare un Regolamento ad hoc per ogni cosa. Abbiamo fatto, persino, un Regolamento nuovo per le tariffe delle fotocopie. Io mi ricordo che siamo arrivati... abbiamo raddoppiato il numero dei Regolamenti, eppure serve l'iniziativa di un Consigliere Comunale del Gruppo

Consigliare perché si possa pensare di chiedere al Consiglio e alla Giunta di fare che cosa? di proporre una bozza di Regolamento, perché è poi questo quello che...

Se potessimo fare... magari potremmo anche pensare di emendarlo, io la parola bozza di Regolamento potrei anche toglierla perché, comunque sia, secondo me è più utile che la Giunta faccia il Regolamento per rendere da subito, al più presto operativo il baratto amministrativo, dopo di che lo si porta in Commissione, lo si affronta ed è già pronto per essere approvato perché se vogliamo ancora chiamarlo bozza... Ragazzi, le bozze su internet ne girano finché mai. Non credo fare passare, lo dico con rispetto, tre o quattro mesi di Consiglio Comunale per chiedere alla Giunta di formulare una proposta.

Direi che la Giunta, a questo punto, visto che si è colto anche nell'intervento dell'Assessore Dulio una disponibilità ad approfondire e verificare, che ad un certo punto non si aspettino più sue anni come è accaduto fino ad adesso, senza alcuna iniziativa da parte della Giunta, si tolga l'appellativo di bozza e si dica "un Regolamento per l'eventuale adozione da parte del Consiglio Comunale". Mi sembra un po' più stringente, perdonatemi, anche diretto e sintetico. Un tentativo utile per cercare di recuperare il tempo che, comunque, è trascorso, anche perché la disponibilità da parte del Consiglio Comunale ad approvare qualunque tipo di Regolamento, bene o male, l'abbiamo già tastata, anzi a volte abbiamo intasato il Consiglio Comunale con l'approvazione di Regolamenti anche meno significativi di questo, per cui credo che su una cosa di questo genere l'intera Commissione di Capigruppo possa permettere di fare trovare una sorta di corsia privilegiata.

Questo permetterebbe, secondo il nostro Gruppo, anche... toglierebbe qualunque sospetto del fatto che questa non sia una priorità per la Giunta, glielo dico in maniera forse troppo diretta, però se è una priorità, se è un obiettivo, se c'è una legge e noi, ancora, non lo abbiamo fatto, allora io credo che sia davvero utile metterci di buzzo buono, come si dice con i nostri figli, creiamo davvero le possibilità, le opportunità in concreto di potere renderci operativi e noi saremo dell'idea di chiedere alla Giunta che venga formulato il suo Regolamento, non un documento che, poi, dovrà essere ancora oggetto di trattativa, eccetera, perché credo che il tempo passato, non voglio ripetermi, non lo permetta più.

Ribadisco, concludo, che in ogni caso, ormai siamo in fase di fine mandato, non so, ma spero che la Giunta possa trovare il tempo, la volontà di potersene occupare. Diversamente, lo confermiamo, è nel nostro programma elettorale, anche perché è un

argomento che non ha colore, non ha Destra, Sinistra, Centro, sopra o sotto, quindi è un argomento che va assolutamente nel senso della misura del buonsenso, scusate anche qua, ancora, il gioco di parole, però onestamente è un obiettivo da raggiungere e noi, comunque, lo porteremo avanti. Grazie, Presidente.

*Rientrano i consiglieri Negri e Pisano – presenti n. 21*

**PRESIDENTE.** Grazie, Andretta. La Presidenza non ha altri... Prego Arnoldi.

**CONSIGLIERE ARNOLDI.** Siccome abbiamo saputo che c'è stato un caso del ritrovamento di un neonato in via Delleani qui a Novara, poche ore fa, un neonato senza vita che è stato rintracciato e c'è stata una situazione parecchio confusa, volevo chiedere se, magari, poteva fare in modo di informarsi perché il Consiglio Comunale esprimesse una vicinanza... Non so quale sia il fatto, se sia un fatto di morte naturale, ma non sembrerebbe, quindi la pregherei di informarsi e rendere edotto il Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Grazie, Arnoldi. Dicevo che non ho altri interventi... C'è Reali. Prego.

**CONSIGLIERE REALI.** Presidente, io volevo semplicemente dichiararmi assolutamente d'accordo con lo spirito della mozione, magari facendo una precisazione in più. Nel dispositivo, quando si dice: "impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a presentare nell'apposita Commissione Consiliare..." adesso al di là del ragionamento che ha fatto Daniele Andretta, bozza o non bozza, sia che si metta bozza di Regolamento o Regolamento, "di Regolamento per il baratto amministrativo", io raccoglierei gli spunti che sono emersi dall'intervento dell'Assessore Dulio e li metterei come elementi pratici, "a presentare nell'apposita Commissione Consiliare una bozza di Regolamento per il baratto amministrativo che individui, tra gli altri punti...", direi proprio le tre cose che mi sembrano pilastri importanti, "che individui una definizione dei progetti, l'entità della prestazione lavorativa e le quantificazioni monetarie da tradurre nei relativi benefici tributari". Mi sembrano i tre pilastri della cosa, se vogliamo inserirlo. È una proposta che faccio al

proponente. Va bene così, ho solo fatto una piccola proposta. Se il proponente è d'accordo, la presento. Se no, evito. Era solo per precisare meglio anche alcuni filoni, raccogliendo l'intervento dell'Assessore.

**PRESIDENTE.** Prego, Zacchero.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Non mi sembra che nessuna delle proposte fatte vada a distorcere nulla dell'impianto della mozione, anzi in un caso si va addirittura a togliere bozza e si va direttamente in definitivo, tanto definitivo... quando tu porti un Regolamento in Commissione ben sappiamo che di definitivo non c'è nulla fino a quando non viene approvato dal Consiglio Comunale e, poi, in Consiglio ancora può essere emendato, per cui il termine bozza per me non voleva dire: "Prendiamoci il tempo che serve, con calma" anche perché da quando è stata presentata la mozione sono passati sei mesi o giù di lì, siamo come al solito un pochettino in ritardo.

Quindi, se vogliamo togliere bozza, lasciamo Regolamento, cambia poco. Bozza o non bozza, quando arriva in Commissione, se ci sono delle modifiche da fare si richiedono e se siamo tutti d'accordo, si fanno anche.

Stessa cosa per i pilastri di cui parlavi prima. Se l'Assessore ha già le idee chiare, è inutile scriverlo qua dentro. Presentaci il Regolamento ed andiamo avanti. Vedete voi, per me è un'invariante.

**PRESIDENTE.** Se ho capito bene, ci sono quindi due emendamenti. uno è quello di Andretta che aveva chiesto di togliere la parola "bozza", però preferirei che Andretta lo formalizzasse... Allora è meglio che facciamo questa cosa intanto che do parola ai successivi interventi. Reali, se non ho capito male, c'è anche qui un emendamento? Se me lo formalizza, possiamo metterlo agli atti per, poi, poterlo votare con più cognizione di causa.

Ora, la parola a Brivittello che aveva chiesto di intervenire.

**CONSIGLIERE BRIVITTELLO.** Grazie, Presidente. Un brevissimo intervento. Colgo anche io lo spirito della mozione, soprattutto per quanto riguarda il dispositivo. Certo, questa cosa qui nasce, ricordiamolo, in un Comune della nostra Provincia, penso che sia il

primo che lo ha attuato, il Comune di Invorio, con il Sindaco Dario Piola che è il primo che ha tradotto in concreto questa esperienza.

Concordo con le parole dell'Assessore che vuole vedere in questo soprattutto un lato di educazione civica nei confronti dei cittadini anche perché la fascia che sarebbe interessata da questo provvedimento è abbastanza particolare nel senso che non sono persone che sono già esenti, ma sono persone che hanno, comunque sia, degli arretrati da pagare, da stabilire le motivazioni e tutto, però, bene o male, anche già nella mozione si parla di persone che hanno perso il lavoro durante l'anno piuttosto che...

Per cui, secondo me, l'argomento è assolutamente da approfondire in Commissione, anche perché il confine è, appunto, abbastanza labile, poi ci ricordiamo che già oggi il Comune di Novara ha un Albo dei Volontari che vengono, tra virgolette, "impiegati" dal Comune per fare delle prestazioni gratuite come volontariato. È in via di definizione il Regolamento dei beni comuni che capovolge un po' quello che già è in atto con il Comune con l'Albo dei Volontari, ovvero che non è più il Comune che presenta delle opere da fare ai volontari, ma sono gli stessi cittadini che indicano al Comune delle situazioni da sistemare, fanno delle proposte concrete al Comune e si offrono volontari per risolvere questi problemi, per fare delle piccole manutenzioni o quanto altro. Quindi, questo discorso del baratto amministrativo rientra in un ampio campo.

Necessitiamo assolutamente, credo io, di una Commissione per questo. Poi sono assolutamente d'accordo con la proposta di emendamento fatta dal collega Reali che va a specificare due o tre punti che è giusto specificare, che sono quelli un po' più delicati, per cui è bene vederli molto attentamente in Commissione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Brivittello. Se c'è qualcun altro che vuole intervenire, lo faccia presente adesso. Altrimenti io passerei, se non c'è nessun altro che deve intervenire, a leggere per benino questi due... l'Assessore ha chiesto di intervenire per rispondere ad un paio di quesiti che erano... Prego.

**ASSESSORE DULIO.** Era l'osservazione che ha fatto il Consigliere Diana. Avrei qualche difficoltà a considerare il Club Unione che associazione di quel tipo, con una ISEE molto bassa anche perché se andiamo a parlare di riduzione su tributi inerenti l'immobile,

l'immobile che viene occupato dal Club Unione è di proprietà della fondazione, quindi in ogni caso...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DIANA.** Penso che la TARI la paghino. La pagano, giusto?

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE DULIO.** Mi hai messo la pulce nell'orecchio.

**CONSIGLIERE DIANA.** Controlliamo questa cosa qui.

**ASSESSORE DULIO.** Anche se, però, a prescindere dal discorso tributario, come dicevo prima, se noi andiamo a vedere la legge, per esempio c'è un intervento di Cittadinanzattiva che è una delle organizzazioni che maggiormente hanno a cuore il discorso della partecipazione e della sussidiarietà, in realtà lo scopo principale della legge non era quello di carattere tributario, era quello di favorire la partecipazione dei cittadini alla attività del Comune. In quell'ottica, anche l'Associazione Industriali se dovesse dire: "Mi faccio carico di un problema particolare delle attività del Comune", rientra comunque in questa logica. Poi, la legge prevede anche quell'altro aspetto, purtroppo, comprensibilmente, sta diventando quello principale, cioè quello di consentire la trasformazione in riduzione delle imposte o in copertura delle imposte non pagate di questa partecipazione.

Per cui, non è detto... Anzi, sarebbe auspicabile. Questa è rivolta a tutti i cittadini, dal più grande al più piccolo, dal più ricco al meno ricco e dice: "Se tu fai parte di una comunità, tu hai il dovere, così come la comunità ha il dovere di aiutarti nel momento in cui sei in difficoltà, tu hai il diritto di partecipare agli sforzi che la comunità fa, che l'Amministrazione fa per fare in modo che questa comunità sia sempre la migliore".

Sul discorso del ritardo del Consigliere Andretta, ad onore del vero, con i miei uffici l'abbiamo già esaminata perché ci sono dei problemi tecnici non facilissimi da risolvere. Poi, io sarò anche anomalo, però io ho il concetto che l'Amministrazione di una città è affidata al

Sindaco, la Giunta ed al Consiglio Comunale. da qualunque parte arrivino i suggerimenti positivi, io non mi offendo, anzi ben vengano perché vuole dire che andiamo a parlare di cose concrete che risolvono i problemi della città. probabilmente sono un po' fuori dal tempo.

Sugli emendamenti, adesso li vediamo, ma mi sembra che sottolineino in maniera più esplicita quello che già la normativa prevede, perché l'ho detto prima. "I Comuni possono definire con apposita delibera", quindi sono due termini importanti. "Possono", nel senso che è una facoltà del Comune, ma "definire" significa che nel momento in cui il Comune decide di applicare questa legge, poi deve definire, cioè deve dare delle indicazioni precise per quanto riguarda criteri e condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati. Ho già detto che la prevalenza che viene data dalla stessa legge alle organizzazioni associate è che questo risolve alcuni problemi. Ad esempio, il discorso della assicurazione. Una associazione di volontariato, iscritta al Registro Regionale del Volontariato che decide di avanzare un progetto di collaborazione di questo genere, è già, per legge, coperta dalla assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. Da questo punto di vista, se svolge una attività che rientra tra quelle istituzionali nell'ambito di un progetto approvato insieme al Comune, garantisce già una copertura assicurativa. Il singolo, anche se il volontariato singolo è sicuramente riconosciuto, che si impegna a svolgere una attività chiaramente deve essere assicurato da parte del Comune, altrimenti svolge una attività...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DIANA.** Se l'oggetto della loro attività non corrisponde al servizio che in quel momento stanno svolgendo per il Comune, non c'è nessuna assicurazione che...

**ASSESSORE DULIO.** Deve essere l'attività istituzionale.

**CONSIGLIERE DIANA.** Torno a ripetere che se, faccio un esempio, io ho fatto l'esempio del Club Unione che era più una provocazione che altro, ma questo si capiva, però l'associazione sportiva che sta curando e svolgendo una attività su un impianto sportivo, in questo caso non comunale, sul quale deve pagare tutte le imposizioni previste, proprio perché



viene decorosamente... tutto quello che c'è da fare intorno alla zona piuttosto che... va a rientrare perché il reddito di quella associazione è previsto nei canoni che noi determiniamo, va in quella direzione, però se all'esterno di quell'impianto gli appartenenti a quella associazione stanno svolgendo una attività diversa, che non è l'oggetto dello statuto della associazione, hanno bisogno della copertura assicurativa.

**ASSESSORE DULIO.** Sia che svolge l'attività professionale perché altrimenti sta facendo qualche cosa che non rientra... però, ripeto, questi sono tutti problemi che faranno parte del Regolamento, quindi, poi, della specifica che i singoli uffici... perché chiaramente io immagino che nel Regolamento sarà difficile mettere puntigliosamente le cifre, eccetera. Il Regolamento dovrà essere tale da affermare il principio, l'applicazione della legge e dare i criteri generali sulla base del quale, poi, i singoli uffici che esamineranno i progetti che verranno presentati dai cittadini o vedranno, in base alla disponibilità dei cittadini, su che cosa orientarsi, dichiareranno quali sono i contribuenti, i cittadini che possono usufruire della agevolazione fiscale perché è chiaro che se mi metto, per esempio, a dare una consulenza gratuita a dei cittadini che hanno bisogno di avere specifiche sul bilancio del Comune, chiaramente è una attività di partecipazione alla attività del Comune, però non mi fa scattare un discorso di copertura di eventuali evasioni, di fisco non pagato.

Quindi, nel Regolamento saranno scritti principi di carattere generale, poi le singole cifre specifiche verranno individuate a seconda dei vari principi.

**PRESIDENTE.** Grazie. La dottoressa Danzi voleva intervenire per chiarire questo aspetto.

**SEGRETARIO GENERALE.** Questa legge è stata anche frutto di un intervento che abbiamo fatto in ANCI perché la ratio principale della norma era quella di evitare l'imbarazzo, soprattutto per la tassa associazione suolo, quando noi coinvolgiamo associazioni di volontariato o associazioni, forme non costituite di cittadinanza attiva in progetti che sono di rilievo per la città. Per esempio, in una zona degradata, dove magari si vogliono aprire i negozi di sera perché si vuole togliere quell'idea di degrado, anche fare

mettere il tavolino fuori, fare una serata oggi è oggetto di tassazione e non è possibile, rispetto alla normativa attuale, prevedere tipologie di esenzione, tutto al più c'è una riduzione.

A questo spesso si mette al riparo con... da una parte si dà il contributo e dall'altra parte si introita la tassa, perché il Comune non ha una autonomia piena, soprattutto quando si trova in regime di TOSAP. Quindi la ratio principale di questa normativa, poi ha avuto questa estensione l'interpretazione del diritto vivente, come lo chiamo io, è quella su cui fra l'altro gli uffici hanno già lavorato proprio perché era una esigenza sentita dalla vecchia Amministrazione, sia dalla nuova Amministrazione di potere coinvolgere soggetti a fare progetti di mobilità sociale, ma che fanno proprio quell'oggetto. Se faccio una iniziativa per autofinanziarmi, metto il banchetto, se metto il banchetto che vendo le due magliette sportive, è attività commerciale soggetta a tassazione, quindi su questo occorre... è il cuore della partita, la cosa più semplice perché, poi, queste iniziative, se non c'è la riduzione della imposta o l'esenzione della imposta o non c'è il contributo, non si farebbero, quindi non ci sarebbe neanche la relativa entrata a bilancio.

Per cui, una parte di Regolamento sulla quale abbiamo già lavorato con gli uffici riguarderà proprio: io associazione, io gruppo Comitato dei Commercianti di Sant'Agabio intendo fare cinque o sei serate con i tavolini fuori perché voglio... io questa esenzione la riconosco perché rientra in un programma. È molto importante l'aspetto programmatico che noi avevamo immaginato, ve lo accenno perché, poi, potete fare delle riflessioni, che proprio nei documenti programmatici del Comune, quando parliamo di sussidiarietà, di progetti, si metta dentro e si individuino le aree di intervento dove noi vogliamo che ci siano queste progettualità. C'è una base che il Consiglio Comunale, nei suoi programmi, dice: "Su questa attività voglio sollecitare la sussidiarietà e su questi e su progetti che mi saranno presentati, secondo criteri, io andrò ad un criterio di esenzione". Da questo punto di vista, ci avevamo riflettuto, se anche una banca che mi fa una iniziativa di promozione del territorio che altrimenti non ci sarebbe, non che mi fa l'attività bancaria sul territorio pubblico la posso valutare perché è una attività sussidiaria. Diciamo che questo rispetta una prassi sia della vecchia Giunta, sia con qualche rigore applicata dalla nuova Giunta, che è quella di venire incontro a tutte le iniziative che, comunque, vanno a fare attività a favore del Comune.

Il discorso del baratto amministrativo, è una estensione a questo principio, diciamo che c'è qualche Corte dei Conti che lo vedeva malissimo. Vi dirò che anche l'IFEL ci aveva

mandato una circolare che ci diceva che non si poteva fare proprio quando stavamo lavorando. Di fatto, potrebbe anche violare un principio costituzionale della giusta retribuzione del lavoro, di una forma di monetizzazione del lavoro. È un argomento delicato, ma comunque è pur vero che molte persone oggi non hanno lavoro, non riescono a pagare i tributi, si trovano in una situazione di morosità, di decadenza... io penso ad un alloggio per cui non riescono a pagare un affitto, eccetera, che ci siano questi criteri.

Nel caso del tributo, la vicenda è più delicata e richiede, comunque, che l'Amministrazione stimi le risorse da mettere a disposizione perché, comunque, è una minore entrata già prevista a bilancio oppure si valuti, io non l'ho approfondito, ve lo restituisco come argomento, il fatto che questa viene considerata una minore entrata e, come voi sapete, la legislazione di oggi, non quella di ieri, dice che tutto quello che non è possibile che venga riscosso per in capienza del debitore si spalmi negli anni successivi e si metta nei costi degli anni successivi, quindi diventa un costo per la socialità.

Quindi, io devo verificare se questo è possibile visto che, comunque, una controprestazione c'è. Nel caso in cui ciò non è possibile, ed è la prima risposta che ha dato il Comune di Milano, stanziava ogni anno una somma di bilancio. È da valutare sia l'uno che l'altro aspetto. Guardando la storia recente di questo Comune, la poca disponibilità di entrate flessibili il rischio è che, in effetti, visto che le debolezze sono tante, se sono poche le risorse si crei una aspettativa che altresì non potrebbe essere soddisfatta. Altro rischio che, comunque, si potrebbe contenere con un minimo di organizzazione, è chiaro che non è una partita che può gestire l'Ufficio Tributi, si individuano uno, due o tre programmi, anche eventualmente con l'ausilio delle Società Partecipate perché questo personaggio... scusate, ma è Freud che mi frega... però sotto il profilo della sicurezza del lavoro, sotto il profilo assicurativo e della retribuzione, ci sono principi che comunque ci potrebbero portare... che sia tutelato, quindi non metti qualcuno ad usare una falciatrice, non fosse neanche la falciatrice a togliere dal cestino una cosa e si faccia del male, con le conseguenti non solo responsabilità di chi li sta utilizzando, ma anche dal punto di vista della responsabilità morale nei confronti di chi...

Comunque, sono strumenti...

*(Interventi fuori microfono)*

Stavo dicendo che... Non mi sembrava di essere apocalittica. Dicevo: concentriamoci su uno, due o tre servizi che non siano attività volte...

*(Interventi fuori microfono)*

L'IFEL dice... io ho letto molto la norma e sono una di quelle che ha contribuito a scriverla, Consigliere.

*(Interventi fuori microfono)*

Nel senso che questi sono i problemi. non a caso l'IFEL in prima battuta aveva scritto che non si potesse fare, quindi... quello che stavo dicendo è che richiede una organizzazione dell'Ente mirata a fare questa cosa. Poi il mio punto di vista può anche... io ci credo a questi strumenti di cittadinanza attiva, personalmente.

*(Interventi fuori microfono)*

Il problema è: non facciamo un Regolamento che crei aspettative, perché comunque l'attendibilità delle promesse... perché veramente ci sono delle persone che hanno bisogni e facciamo che anche culturalmente la macchina comunale ci venga dietro su questa partita perché gli si chiede un livello di attenzione... è come se venisse qualcuno e dicesse: "le fialette te le porto io in laboratorio". C'è una delicatezza su alcune funzioni. Quindi, un suggerimento: quando ne parlerete in Commissione, visto che molti di voi su queste cose operano nel volontariato ed hanno sensibilità, cercate di individuare anche in prima attuazione quelle attività che ritenete che meglio si prestino a soddisfare questi bisogni contrapposti ad esigenze.

Scusate, ma questa cosa me la ero studiata proprio alla grande e ci credo, quindi non volevo essere apocalittica, ma mi piace anche presentarvi le criticità e anche le conservazioni che si possono, poi, incontrare all'interno della struttura e del mondo e, poi, trovare veramente

la mamma di famiglia che dice: “Io vorrei fare qualche cosa per non avere la cartella esattoriale” e non poterle dare una risposta.

**PRESIDENTE.** Grazie, dottoressa, per il suo importante contributo. Ora siamo al punto che, se non interviene nessun altro, leggerei le proposte di emendamento alla mozione che hanno già trovato accoglimento nel presentatore, quindi in Zacchero, però le rileggo giusto per chiarezza di tutti.

Si tratta di andare in fondo, nella parte di impegno del dispositivo, in fondo al dispositivo, questo è quello presentato da Io Novara, “impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a presentare nell’apposita Commissione Consiliare Regolamento per il baratto amministrativo da sottoporre, in tempi brevi, alla approvazione del Consiglio Comunale”.

Quello di Reali, si tratterebbe di aggiungere, in fondo alla frase che ho appena letto: “Individuando: una definizione dei progetti, l’entità della prestazione lavorativa e le quantificazioni monetarie da tradurre nei relativi benefici tributari” che andrebbero nel Regolamento ovviamente descritto.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Il secondo punto?

**PRESIDENTE.** “l’entità della prestazione lavorativa”.

**CONSIGLIERE ZACCHERO** La quantificazione economica mi è chiara, cioè il costo orario, chiamiamolo brutalmente così. Vediamo, l’ho scritto. La mozione dice, ad un certo punto, nelle premesse, nella prima pagina, faccio un esempio, che gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento delle aree verdi.

**PRESIDENTE.** Quindi l’entità o più che altro le tipologie.

**CONSIGLIERE REALI** Esatto, quindi individuare il soggetto... adesso non so come sarà il meccanismo, faccio un esempio in parole povere, il soggetto che farà questa domanda, a livello di quantificazione di ore, che livello di prestazione è in grado di fornire per sistemare

le aree verdi di quel quartiere. Quello vuole dire, sostanzialmente. Lo diceva anche l'Assessore.

*(Interventi fuori microfono)*

I criteri della prestazione lavorativa, mi va benissimo. Corregga, Presidente. mi va bene la proposta.

**PRESIDENTE.** “I criteri della prestazione lavorativa” che, comunque, mi suggerisce l'Assessore Dulio, sono quelli di legge nel senso che sono già dichiarati.

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE DULIO.** ... le condizioni per la realizzazione di progetti, quindi criteri o condizioni ci sta già dentro tutto quanto. Cosa dobbiamo fare, in che modo...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Togliamo la “prestazione lavorativa”, allora? Va bene. come abbiamo già fatto in altre occasioni, essendo i due emendamenti... mi sembra di avere capito che l'intenzione di Zacchero è quella di essere d'accordo nell'accoglierli, io passerei alle dichiarazioni di voto, se sono necessarie, altrimenti direttamente alla votazione della mozione così emendata, come ho appena letto. Sentiamo Zacchero, se...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Per me vanno bene tutti e due gli emendamenti, accolgo sia l'uno che l'altro.

**PRESIDENTE.** D'accordo. Passiamo alle dichiarazioni di voto, ma credo che non ci siano. Allora devo suonare la campanella. Passiamo alla votazione del testo così come è stato emendato, ovvero “Baratto amministrativo – Un aiuto per le famiglie in difficoltà”.

*Escono i consiglieri Murante, Soncin, Zampogna – presenti n. 18*

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 5 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto Mozione relativa a "Baratto amministrativo – Un aiuto per le famiglie", allegata in calce al presente verbale.***

Ho fatto chiedere, mi sono...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Arnoldi, come da lei suggerito e proposto, ci siamo interessati, ma le notizie non sono del tutto chiare. Non si tratterebbe di un abbandono, da quello che siamo riusciti a sapere, ma di una nascita e di una morte prematura, in casa, quindi non all'aperto, a Sant'Agabio, però ripeto che sono notizie... Io non ho possibilità di leggere nulla, ho chiesto a Pirovano di aiutarmi in questo e queste sono le notizie. Naturalmente è, comunque, una brutta notizia.

Passiamo, ora, al punto 6 dell'Ordine del Giorno, ovvero alla mozione relativa a: "Realizzazione dell'anagrafe delle telecamere pubbliche e private presenti nella città". La mozione è stata presentata ancora dal Consigliere Zacchero, Movimento 5 Stelle. La vuole illustrare o procedo con la lettura.

**Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE DELLE TELECAMERE PUBBLICHE E PRIVATE PRESENTI NELLA CITTÀ".**

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Preferirei procedere con la lettura, grazie.

**PRESIDENTE.** "Il sottoscritto Consigliere Comunale Luca Zacchero chiede l'iscrizione al prossimo Consiglio Comunale della mozione 'Realizzazione dell'anagrafe delle telecamere pubbliche e private presenti in città' esteso anche alla frazioni. Premesso che

anche alle frazioni”, è nell’oggetto della mozione. “Premesso che l’oggetto della mozione è stato sollecitato da numerosi cittadini, in alcune zone della città esistono telecamere a circuito chiuso che sono utilizzate a fine di deterrenza contro alcune fattispecie delittuose come furti, rapine, danneggiamenti, aggressioni, spaccio di sostanze stupefacenti in quanto utilizzabili per individuare ed identificare chi trasgredisce la legge. Il Garante della Privacy permette l’uso di tali apparati se l’accesso e la visione degli stessi avviene ad opera di pubblici ufficiali nel quadro delle competenze ad essi attribuiti dalla legge, Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196 e dalla deliberazione 8 aprile 2010 relativa al provvedimento del garante in materia di videosorveglianza pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 99 del 29 aprile 2010.

L’utilizzo dei sistemi di videosorveglianza viene attuato attraverso un corretto impiego delle applicazione e nel rispetto dei principi di liceità, articoli 18 e 22 del Codice in materia di protezione dei dati personali, finalità, articolo 11, comma 1, lettera b) del Codice, necessità, articolo 3 del Codice e proporzionalità, articolo 11, comma 1, lettera d) del Codice. Non esiste alcuna limitazione della libertà personale in quanto le registrazioni sono conservate per il solo tempo previsto dalla legge e visionabili dalle Forze dell’Ordine in caso di azioni criminali commesse nell’area video sorvegliata.

È dimostrato che l’utilizzo di tali dispositivi frequentemente evita il perpetrarsi di azioni delittuose e, comunque, agevola una rapida soluzione attraverso l’identificazione differita del reo e consente l’intervento della giustizia contro coloro che commettono reati.

I recenti fatti di cronaca, ad esempio l’omicidio della tabaccaia di Asti, hanno dimostrato che in uno stato di pura casualità, le riprese di una telecamera hanno consentito l’individuazione ed il successivo arresto del criminale che ha commesso il fatto e che, in alcune circostanze, hanno evitato il protrarsi del compimento di reati rivolti contro la persona e contro il patrimonio.

Considerato che il progetto non avrà alcun costo per l’Amministrazione Comunale in quanto realizzato con risorse interne alla stessa Amministrazione. il progetto porrà a disposizione delle Forze dell’Ordine un valido strumento per le attività amministrative, focalizzando gli obiettivi e riducendo i tempi di acquisizione delle immagini quando si verifica un evento criminoso. L’iniziativa persegue, quindi, una rilevante finalità di pubblica sicurezza ben integrandosi con altre proposte di contrasto alla criminalità diffusa sul territorio,



in una logica partecipativa avanzata, avanzando un trattamento dei dati personali molto ridotto in quanto si limita a segnalare le telecamere e le relative informazioni utili al contatto. Il progetto implica il prezioso apporto della cittadinanza in quanto dovrà fornire all'ufficio designato i dati necessari per la mappatura.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a realizzare l'anagrafe delle telecamere pubbliche e private presenti nella città e che legittimamente insistono su aree pubbliche. L'anagrafe dovrà essere resa disponibile su una piattaforma elettronica interattiva georeferenziata e fornirà la mappatura completa ed immediata della dislocazione delle telecamere censite. L'accesso sarà concesso esclusivamente a rappresentanti delle Forze di Polizia identificati attraverso procedure di identificazione i quali dovranno attenersi scrupolosamente alle istruzioni del responsabile del trattamento dei dati personali. I firmatari, Luca Zacchero”.

Bene, ho dato lettura. Se Zacchero vuole aggiungere brevemente, perché ho dato lettura.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Nulla da aggiungere. Vediamo nel seguito la discussione, grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Diana. Vedo che si è iscritto a parlare. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DIANA.** Presidente, io considero questa richiesta, dal punto di vista del ricevimento, mettiamola in questo modo, totalmente diversa e contraria a quella che è stata prima votata da tutto il Consiglio Comunale. Io credo... le ragioni sono queste: intanto tutto quello che è attività di videosorveglianza che riguarda sia il pubblico che il privato, visto che, comunque, già in mozione viene chiesto, ma è un obbligo farlo, che siano le Forze dell'Ordine, comunque i Pubblici Ufficiali con delega di pubblica sicurezza a potere avere filmati piuttosto che usare quel mezzo per riuscire ad avere tante volte riscontro rispetto ad attività delittuose che si svolgono sul nostro territorio, le stesse telecamere, se hanno naturalmente una rilevanza importante, non sicuramente la telecamerina che si mette il signor Tizio sul cancello della porta di casa, ma quelle telecamere che sono messe sugli esercizi commerciali, nelle attività di carattere produttivo, banche o tutto quello che è, le Forze

dell'Ordine hanno già una mappatura di questo tipo, proprio perché è previsto ed è previsto perché le Forze dell'Ordine possano chiedere, poi, il risultato delle videosorveglianze che questi apparecchi fanno.

Quindi, la vedo del tutto inutile come richiesta se non, a mio parere, il volere sottolineare una preoccupazione che, in questo caso, il Gruppo 5 Stelle vuole esternare alla cittadinanza.

Il problema di riuscire anche a mantenere una certa riservatezza nei confronti, invece, di chi al contrario vuole sapere dove ci sono i punti in cui può essere scoperto rispetto ad attività delittuose, impone, proprio, di avere una certa riservatezza ed impone di avere degli strumenti di carattere conoscitivo che sono solo ed unicamente in forza ed in uso alle Forze dell'Ordine, alla Prefettura... insomma a quel Comitato della Sicurezza che sul territorio della nostra città esiste e di cui fanno parte tutte quante le istituzioni. Per cui, la trovo davvero inutile come richiesta. Trovo che sia davvero una sottolineatura, giusto per dare seguito ad una mozione tecnica all'interno del Consiglio Comunale.

Per questi motivi, davvero, ritengo di non accettarla, di non votarla a favore.

Mi preoccuperei di più, lo dico al Movimento 5 Stelle, lo dico a Zacchero, non tanto di andare a segnare su un supporto digitale, da quello che ho capito, una mappatura di quel tipo, dove si trovano le telecamere, mi preoccuperei di più che tra gli impegni che bisogna prendersi, anche coinvolgendo la società civile, quindi quel rapporto Amministrazione – cittadino che deve essere incentivato dal punto di vista della collaborazione, che questi apparecchi funzionino, che siano tenuti in efficienza e che tutte le volte che la necessità, soprattutto in certe zone, si fa più pungente dal punto di vista della installazione delle telecamere, se il pubblico non riesce per mancanza di risorse, magari la partecipazione proprio delle attività produttive, delle attività commerciali, dovrebbe, in qualche modo, a mio parere, collaborare installandole se oggi non ce le hanno e tenerle, soprattutto, ripeto, in efficienza perché, poi, tante volte hai lo strumento e non funziona ed è come non averlo, anzi ti illudi che siccome c'è uno strumento in un angolo, in un luogo, non sorvegli perché tanto c'è lo strumento. In realtà, lo strumento non funziona. Grazie, Presidente.

*Rientrano i consiglieri Soncin e Zampogna – presenti n. 20*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Diana. Non ho altri iscritti a parlare. Attendo che qualcuno si iscriva, se no passiamo alle dichiarazioni di voto. Vuole intervenire lei, Zacchero?

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** (Inizia intervento fuori microfono). Era per quello che mi volevo tenere ultimo, però farò qualche considerazione ulteriore in dichiarazione di voto. Spero di riuscire ad accrescerlo, più che altro a fugare qualche perplessità da parte del Consigliere Diana.

Intanto c'è scritto chiaramente negli impegni che l'anagrafe dovrà essere resa disponibile su una piattaforma elettronica, che vuole dire fondamentalmente un sito, una pagina web, ma non pubblica ovviamente. "Interattiva georeferenziata e fornirà la mappatura completa ed immediata della dislocazione delle telecamere censite. L'accesso sarà concesso esclusivamente a rappresentanti delle Forze di Polizia identificati...", quindi non è una cosa che noi mettiamo a disposizione dei mariuoli in modo tale che sappiano che giro dell'isolato fare per non essere ripresi. Va bene tutto, ma un minimo di fiducia nelle nostre capacità intellettuali, questo me lo aspetterei. Ovviamente siamo perfettamente coscienti del fatto che sapere quante, quali, dove, sapere se funzionano o non funzionano è un dato assolutamente sensibile e va tenuto riservato.

Non sono, invece, d'accordo sul fatto che sosteneva il Consigliere Diana, cioè sul fatto che la telecamerina con il computerino come l'ha definita in maniera anche con leggerezza, cioè non è il mega impianto di videosorveglianza da gioielleria, ma è l'impianto di videosorveglianza che ho io a casa mia sul cancello di casa o sull'inferriata fuori. Questo censimento deve essere rivolto soprattutto a quelle. Chiaramente è un censimento volontario, non è che si va casa per casa a bussare, "Lei ha una telecamerina? Sì. Fuori l'indirizzo IP perché lo devo censire". È su base volontaria, però siccome, secondo me, l'80% degli impianti di videosorveglianza, visto che li vendono ovunque, a prezzi raggiungibili e che, non per colpa mia, le persone li comperano perché? Perché probabilmente hanno una percezione della sicurezza diversa da quella che ho io che mi sento abbastanza sicuro a Novara, quindi sentendosi abbastanza sicuri magari se la comperano e se la installano, io sono certo, ne sono matematicamente sicuro, che le Forze dell'Ordine una volta rivoltosi a quel censimento che hanno loro e non trovando copertura di quel punto preciso che gli servirebbe su una delle telecamere che loro hanno censite, cosa fanno? Cominciano a girare e a chiedere: "Non è che

lei ha una telecamere? Non è che lei ha una telecamera?”. Biagio, è così. Certo che lo fanno. Pensa a quanto più comodo ed economico sarebbe se loro avessero un censimento di quelle già esistenti. In questo senso...

*(Interventi fuori microfono)*

No, la mia non ce l'hanno.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma tu sei veramente convinto che queste persone la mappatura delle cose ce l'abbiano sulla carta del formaggio, chiusa in un cassetto?

*(Interventi fuori microfono)*

Io non sono leggero.

**CONSIGLIERE DIANA.** Che piattaforma fai che non è accessibile agli specialisti del delinquere?

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Biagio, quella che c'è già oggi in Comune a Novara. Vai a farti un giro al CED e così impari qualche cosa. Scusa se sarò brutale, ma tanto brutale sei tu, tanto brutale sono io. Vai a fare un giro al CED e guardi come sono organizzati perché oggi il Comune di Novara, l'impianto di videosorveglianza, ce lo ha così. Quindi, sicurezza, Pentagono e quanto altro... Scusa, ma è così oggi. Oggi è così.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE DIANA.** Stai chiedendo il censimento di centinaia e centinaia di telecamere all'interno del tessuto cittadino. Non stiamo parlando delle telecamere del Comune che non funzionano nemmeno.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Tu mi stavi parlando di un'altra cosa. mi stavi dicendo che fare una paginetta e metterla è una cosa non sicura perché gli hacker o non hacker... gli hacker o non hacker sono un altro discorso ed in più, ti ripeto, oggi le telecamere del Comune di Novara che sono telecamere che non sono in giro per bellezza, ma per sicurezza, sono gestite esattamente dal CED che ha un responsabile per l'accesso ai dati, che è il Dirigente del CED, e dal quale le Forze dell'Ordine vanno ogni qualvolta hanno bisogno di verificare se una delle telecamere delle nostre ha registrato qualche cosa di un reato. Vanno dal dirigente chiedono accesso, il Dirigente verifica che queste persone abbiano le telecamere per accedere e, poi, accedono.

Ma è già così oggi, non ci stiamo inventando niente. Ti sto semplicemente dicendo: "Diamo la possibilità ai cittadini che lo desiderano, su base volontaria", questo c'è scritto, "di aderire a questa anagrafe delle telecamere" dichiarando al Comune, che in questo caso fa da collettore di queste informazioni... poi, se si vuole coordinare sicuramente sarà da coordinare con la Questura, con la Prefettura, con tutti quelli che vuoi tu, con tutti gli attori che sono utili per fare sì che questa cosa sia fatta nel miglior modo possibile, però la ratio è quella. Diamo la possibilità ai cittadini di mettere a disposizione la propria videocamera di sorveglianza, così almeno ti risparmi di dovertene installare una tu in più rispetto a quella che già c'è, magari nella stessa via. Anziché metterne una tu, sai già che ce ne sono dieci in quella via perché, magari, già ci sono, soltanto tu non lo sai e le Forze dell'Ordine magari non le hanno censite perché non si sono mai messe a farlo. Quando capita il reato e capita in una zona in cui loro non hanno una telecamera censita tra quelle che hanno scritto, secondo te, sulla carta e chiuse dentro un cassetto perché i sistemi informatici non sono sicuri, allora cominciano ad andare su e giù per le vie, magari a chiedere se qualcuno ha una telecamera in quella zona. So che è così.

Se tu già gli dai la possibilità di avere una anagrafica censita, gli risparmi del gran lavoro, uno. Due) dai la possibilità, a quel cittadino che lo desidera, di partecipare, sempre in quell'ottica collaborativa, di sussidiarietà, come dicevamo prima, sulla mozione precedente, dai la possibilità ai cittadini di rendere più sicuro, nel loro piccolo quel pezzettino di marciapiede. Tutto lì, non è che sia nulla di spaziale. Poi, se vogliamo farla sembrare una cosa da Star Trek, spazio ultima frontiera, va bene, ma è una cosa molto banale e semplice. Dammi

l'IP della tua videocamera che lo mappo e all'occorrenza... se c'è, se è una telecamera IP. All'occorrenza so che ci sei tu che hai quella telecamera che registra e che si tiene i dati per sei – otto ore, ventiquattro ore, so quanto in fretta devo venirteli a chiedere se ne ho bisogno, nel caso in cui... ma se non so che lì c'è una telecamera, è un problema. Ogni volta devo farmi il giro a suonare tutti i campanelli.

Questa è la ratio di questa mozione. Io, onestamente, non ci vedo nulla di pericoloso in questo. non sto cercando né di mettere in piazza dati segreti o di sicurezza nazionale perché, ovviamente, questo c'è scritto nella mozione, negli impegni è scritto chiaro e tondo. Sembra la solita cosetta di buonsenso. Costo zero o quasi per il Comune, prossimo allo zero per il Comune perché si tratta di un censimento. Partecipazione da parte dei cittadini per, in ottica di sussidiarietà, anche in questo caso, in questo settore, ad intervenire per cercare di migliorare la qualità delle cose. Tutto lì, nulla di fenomenale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Zacchero. Si è iscritto a parlare il Consigliere Brivittello.

**CONSIGLIERE BRIVITELLO.** Grazie, Presidente. Sono anche io un po' perplesso da questa mozione anche perché la questione è molto semplice: il Comune ha delle sue telecamere. Noi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche avevamo una voce per aumentare, incrementare questo numero di telecamere per la sicurezza dei cittadini ed è sicuramente un punto di portare avanti, però quello di creare, come Comune, una rete di telecamere pubbliche nostre con telecamere dei cittadini privati a vantaggio delle Forze dell'Ordine, secondo me, ha dei punti che non funzionano. uno) perché sicuramente le Forze dell'Ordine hanno già la mappatura di tutta la situazione. Due) perché un cittadino privato per mettere una telecamera che riprende una parte di territorio pubblico, come può essere un marciapiede, una strada di fronte ad un negozio deve compiere un iter non facile, non immediato. È una cosa un po' più complicata, quindi con quell'iter lì le Forze dell'Ordine, la Questura sanno già dove ci sono le telecamere, chi le ha messe per una questione di legge, di privacy e quanto altro perché non è che uno può prendere la sua webcam, metterla fuori dalla finestra e riprendere cosa succede sotto casa, riprendere i passanti. Non si può fare questa cosa qua.

Detto questo, quindi, non capisco perché è il Comune che debba creare una cosa che fondamentalmente alle Forze dell'Ordine non serve perché loro già sanno dove ci sono le

telecamere e possono andare a recuperare, hanno le capacità per recuperare, eventualmente, le immagini se è stato compiuto un reato in quella zona lì. Per cui, ripeto, questa mozione mi lascia fortemente perplesso. Secondo me vuole dare al Comune dei compiti che al Comune semplicemente non spettano perché spettano alle Forze dell'Ordine che hanno già adesso tutti i mezzi per compiere i controlli e verificare.

Detto questo, se invece nella mozione si parlasse di incremento per la sicurezza, di incrementare le telecamere del Comune, questo è un altro paio di maniche, è già previsto, lo stiamo già portando avanti come Amministrazione. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Brivittello. Non ho più nessun iscritto, quindi passerei alla fase...

*(Interventi fuori microfono)*

C'è la fase di dichiarazione di voto, può esprimere...

*(Interventi fuori microfono)*

Se fa una replica rapida e al microfono, soprattutto perché è...

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Proverò ad essere rapido, però attenzione. Brivittello, poi, puoi chiedere il fatto personale, se vuoi, però visto che ha parlato il Capogruppo del PD, io al Capogruppo del PD rispondo.

**PRESIDENTE.** Ha messo le mani avanti.

**CONSIGLIERE ZACCHERO.** Ti ho nominato proprio perché così, almeno, non ci sono dubbi alla persona a cui mi sto riferendo. Qua dentro non c'è scritto che deve essere creata una rete. Tu hai detto che noi vogliamo creare una rete con questa mozione.

*(Interventi fuori microfono)*

Mi stupisce che tu da Capogruppo del PD e da giovane non capisca che cosa è una rete e che cosa è una anagrafe. Una rete comporta tirare cavi e mettere in rete. L'anagrafe è un censimento di quello che...

*(Interventi fuori microfono)*

I puntini sulle i. Due) sono anni che tutte le volte che c'è un bilancio proponiamo un emendamento per sostituire, migliorare, ampliare l'impianto di videosorveglianza comunale, dal primo anno, ormai sono quattro anni, questo sarà il quinto e tutte le volte al bilancio ci avete bocciato sonoramente gli emendamenti. Tutte le volte. Accettato dal punto di vista tecnico l'emendamento, accettati dal punto di vista tecnico dagli Assessori i nostri emendamenti, in tal senso, bocciati politicamente. Tutte le volte è così. Tecnicamente corretti, politicamente bocciato e adesso mi vieni a dire che state facendo, voi fate, voi fate... Voi fate quello che noi vi diciamo, voi bocciate e, poi, fate perché se no di vostra iniziativa fate pochino.

Detto questo, questa continua a restare una buona mozione. Vado a leggere visto che qua sembriamo venuti tutti giù con la piena tranne quelli del PD, qui dentro c'è scritto che L'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza viene attuato attraverso un corretto impiego delle applicazione e nel rispetto dei principi di liceità, finalità, necessità". Stiamo parlando del Codice in materia dei dati personali. Per cui, so perfettamente che una telecamera non può riprendere suolo pubblico se non ha seguito un iter, ci mancherebbe, però avere un censimento di queste telecamere male non fa, giusto?

*(Interventi fuori microfono)*

Voi siete sicuri di quello che state dicendo? Ma ragionevolmente certi o ne avete la matematica certezza? Siete sicuri o non siete sicuri? La domanda è secca e prevede un sì o un no, non è che... e il sì o il no sono quelli che direte nel momento in cui dovrete votare questa mozione perché questa mozione non chiede niente altro che avere una anagrafe di quelle videocamere, di quelle telecamere. Punto e basta.



Poi, se voi siete sicuri che le Forze dell'Ordine già ce l'hanno voterete no. Se non siete sicuri, fatevi venire un dubbio, provate a votare sì, tanto non è un costo per il Comune di Novara. È tutt'al più un po' di aggravio di lavoro per qualcuno che deve fare da collettore alle segnalazioni dei cittadini. Non è che bisogna girare porta per porta a chiedere: "Scusi, lei ha una telecamera?". Stiamo soltanto parlando di aprire una porta ai cittadini che vogliono segnalare il fatto che hanno una telecamera, una videocamera, legalmente, che ha seguito tutto il suo iter e che sta lì. Poi, questi dati raccolti, li girate alle Forze dell'Ordine e le Forze dell'Ordine valuteranno se buttare nel cestino perché hanno già tutto e sanno già tutto o tenersele in canna ed aggiornare, magari la loro anagrafe. Poi, fate quello che volete, però questo dice la mozione.

*Escono i consiglieri Andretta, Arnoldi, Canelli, Perugini, Negri e Iodice – presenti n. 14*

**PRESIDENTE.** Grazie, Zacchero. Passiamo alla fase di dichiarazione di voto. Non vedo Consiglieri che si prenotano per dichiarare i voti. Allora, passiamo alla votazione. Prego i Consiglieri fuori aula ad accomodarsi in aula perché sto per mettere in votazione. Il deserto dei Tartari. Metto in votazione la mozione posta al punto 6 dell'Ordine del Giorno, ovvero "Realizzazione dell'anagrafe delle telecamere pubbliche e private presenti nella città".

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 6 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto: "Mozione relativa a 'Realizzazione dell'anagrafe delle telecamere pubbliche e private presenti nella città'", allegata in calce al presente verbale.***

È giunta alla Presidenza, da diversi Gruppi, la richiesta di concludere i lavori del Consiglio a questo punto, ovvero con questa mozione votata. Se nessuno ha nulla in contrario, procederei con la chiusura dei lavori adesso. Non vedo nessuno contrario, quindi chiudiamo i lavori. Buon pomeriggio, buona serata a tutti.

**La seduta termina alle ore 17.45**